ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, per trim... con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati ... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trie... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amm... del Giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 4 Ottobre 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-61 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4297

Il memorandum dell'Italia per il riassetto danubiano

esaminato a Ginevra dai Ministri della Piccola Intesa

GINEVRA, 3

Oggi i tre Ministri degli Esteri della Cecoslovacchia, della Romania e della Jugoslavia si sono riuniti per esaminare il memoriale italiano sulla questione danubiana. Assisteva anche il delegato francese Massigli.

Cordiale colloquio Aloisi-Beck

Il barone Aloisi ha avuto un colloquio col Ministro degli Esteri di Polonia Beck. L'incontro ha suscitato vivo interesse nei circoli giornalistici. Nel cordiale colloquio si è proceduto ad uno scambio di vedute sul memorandum italiano e sui più importanti problemi attualmente in discussione a Ginevra.

A Ginevra la cronaca del movimento dei delegati registra oggi la partenza per Parigi del Ministro degli Esteri francese Paul Boncour, il cui ritorno a Ginevra è previsto per sabato.

E' partito anche il Ministro degli Esteri bulgaro Muscianoff il quale prima di lasciare Ginevra ha fatto alcune dichiarazioni:

«Dal punto di vista della politica estera la situazione della Bulgaria è migliorata. Le relazioni con la Romania e con la Turchia sono soddisfacenti. E' in corso il riavvicinamento con la Grecia, mentre dal lato jugoslavo le prospettive appaiono migliori. La questione sollevata dalla presenza dell'importante elemento bulgaro in Macedonia può e deve fare progressi nel quadro delle trattative, col mezzo della stretta applicazione delle convenzioni sulle minoranze.

Questo oggi domanda Sofia. La Bulgaria — ha soggiunto il Presidente — non vuole legarsi entrando nella combinazione della Piccola Intesa, ma desidera collaborare coi vicini sul piano politico e su quello economico. Essa svolge una politica di pace.»

Muscianoff ha deplorato gli effetti del protezionismo che priva la Bulgaria dei suoi sbocchi naturali. Il raccolto molto buono si vende male e il Regno privo di divise è nell'impossibilità di assorbire i prodotti industriali di cui ha bisogno ed adempiere ai suoi obblighi finanziari. Malgrado la difficile situazione non vi è da temere la carestia, ma la miseria regna perchè il contadino vende il suo grano a un prezzo irrisorio. La crisi attuale non potrebbe essere superata senza uno sforzo di comprensione. Ma il Presidente bulgaro ha fede nell'avvenire del suo popolo, che sarà uno dei primi a ritrovare l'equilibrio perchè rimasto più degli altri attaccato alla terra.

Il Presidente dei Ministri bulgaro si è recato a Parigi a prendere contatto con i portatori di obbligazioni bulgare.

La politica dei lavori pubblici in Italia illustrata dall'on. Casalini

Oggi l'assemblea non si è riunita e hanno invece lavorato le Commissioni. La seconda Commissione ha discusso sulla possibilità o meno sull'impossibilità della Lega anzitutto, per mancanza di mezzi finanziari, d'intervenire in favore di una politica di lavori pubblici nazionali nei vari Stati. Tuttavia ha preso conoscenza di quanto è stato fatto in tale materia nei vari Paesi e per esporre la magnifica opera compiuta nel nostro ha parlato l'on. Casalini.

Questi ha notato che il Governo fascista è stato il primo ad iniziare un vasto programma di lavori pubblici per l'incremento economico del Paese e per diminuire la disoccupazione, sostenendo in parte l'iniziativa privata resa titubante dalle difficoltà economiche. Si tratta di un programma contemporaneo all'avvento del Governo fascista e si è svolto man mano ispirandosi a tre metodi: lavori eseguiti direttamente a carico dei bilanci per circa 20 miliardi di lire in dieci anni, ossia circa un decimo del totale dei bilanci statali; lavori eseguiti con lo sconto di annualità allo stesso prezzo degli istituti pubblici di assicurazione sia sociale, sia degli infortuni come è stato fatto per i lavori relativi al rifacimento della rete nazionale stradale e per la costruzione di diverse linee ferroviarie; lavori infine di enti privati sovvenzionati dallo Stato, soprattutto nel campo della bonifica e dell'edilizia.

L'on. Casalini ha notato che un così grandioso e così simpatico programma di lavori pubblici, che ha avuto come risultato che malgrado le modeste risorse finanziarie dell'Italia la disoccupazione non ha rappresentato per essa il flagello che ha rappresentato per i Paesi a struttura economica molto notevole, autorizzi l'Italia ad esprimere molto chiaramente la sua opinione in proposito all'utilità dei lavori pubblici.

Minoranze e razze

L'on. Casalini però si è detto del parere che, se i programmi di lavori pubblici rappresentano la soluzione più efficace e più morale, socialmente parlando, nella lotta contro la disoccupazione, lo sono in quanto siano finanziati, come l'Italia ha fatto, con le risorse nazionali.

Anche i rappresentanti della Svezia e del Portogallo si sono dichiarati favorevoli a mantenere i piani di lavori pubblici in un ambito strettamente nazionale.

Un lungo dibattito in tema di minoranze si è svolto alla VI Commissione. In essa è intervenuto il delegato tedesco von Keller che ha tenuto a togliere il problema ebraico che è un problema di razza, dal quadro d'una questione minoritaria, e dopo aver assicurato che il Governo del Reich non conosce neppure la parola germanizzazione, ha chiesto che venga migliorato il sistema di protezione delle minoranze. Egli ha indicato a tale scopo tre vie: o la conclusione di un accordo bilaterale, o il miglioramento della procedura societaria attuale, o un sistema di generalizzazione della protezione sotto gli auspici della Società delle Nazioni, purchè tutti gli Stati lo accettino.

Il delegato ungherese ha proposto la nomina di un comitato di esperti per studiare il problema. Hanno parlato anche il senatore francese Beranger, il delegato svedese Sandler e quello polacco Raczinski, sostenendo l'idea della generalizzazione. La discussione continuerà domani.

Il valore del piano italiano

rilevato a Budapest

BUDAPEST, 3

La stampa ungherese continua ad occuparsi del piano italiano per la sistemazione danubiana, riferendo tra l'altro da Berlino il commento dell'agenzia Conti. Il *Pester Lloyd* in un lungo editoriale scrive tra l'altro:

«La caratteristica acuta visione della realtà di Mussolini ha risollevato la languente attenzione dell'opinione pubblica europea sul punto centrale della questione. Nel loro insieme i mezzi proposti col progetto italiano non sono nuovi; l'importante è tuttavia l'allargamento del concetto del trattamento preferenziale affermato a Stresa. Appunto perchè si limita ai punti concreti, la proposta italiana acquista carattere positivo. La possibilità di collaborazione sul terreno economico tra gli Stati danubiani si è rafforzata dopo Stresa, essendo intervenuto un riavvicinamento franco-italiano. Il piano italiano presenta altresì il grande pregio di avere un carattere soltanto economico, dietro cui non si nasconde alcun secondo fine politico.

Si parla di un controprogetto della Piccola Intesa; non sappiamo quale soluzione i Governi della Piccola Intesa intravvedano per la situazione economica dei Paesi danubiani. Non vogliamo accoglierla con diffidenza aprioristica, continua il giornale, ma dobbiamo peraltro ricordare che tutte le proposte partite dai circoli della Piccola Intesa sono sempre risultati inaccettabili per l'Ungheria. La tesi ungherese è e rimane quella che per la soluzione del problema economico dei Paesi danubiani possono e devono essere usati soltanto mezzi puramente economici, senza coloritura politica».

Pieno consenso tedesco

BERLINO, 3

Circa il «memorandum» italiano consegnato a Ginevra alla delegazione tedesca, concernente l'aiuto economico per i Paesi danubiani mediante misure di carattere politico-commerciale, i circoli politici berlinesi esprimono la loro piena soddisfazione, perchè il documento contiene una serie di idee sostenute dalla Germania. La analogia dei punti di vista con cui i due Governi considerano i due problemi economici danubiani permette di sperare in una cooperazione feconda a vantaggio dei Paesi danubiani che hanno tanto sofferto per la crisi.

Tutti i giornali bavaresi riportano in termini pressochè identici una larga corrispondenza da Berlino in cui è posta in rilievo l'importanza del progetto Mussolini sulla questione danubiana e la sua concordanza con le direttive della Germania nel leale riconoscimento delle necessità dei Paesi del sud-est europeo. Si conclude che, in contrapposto alle difficoltà di realizzazione dei piani escogitati dalla Piccola Intesa a Sinaja per una Locarno balcanica, soltanto il piano italiano presenta una concreta base efficace di azione.

La Turchia non ha interesse

ad aderire alla Piccola Intesa

LONDRA, 3

L'agenzia *Reuter* ha da Istanbul: «Dichiarando inesatte le notizie che il colloquio fra il Ghazi e il Re Alessandro preparerebbe l'adesione della Turchia alla Piccola Intesa, la stampa rileva che la Turchia non ha alcun interesse particolare ad aderire a quel gruppo. Facendo allusione a voci tendenziose il giornale *Milliet* smentisce che la Turchia abbia intenzione di dirigere la politica della Piccola Intesa contro una Potenza qualunque».

I Ministri degli Esteri francese e romeno

si recheranno a Varsavia

BUCAREST, 3

L'8 ottobre corrente il Ministro degli Esteri romeno Titulescu si recherà a Varsavia in visita ufficiale. Il colonnello Beck Ministro degli Esteri polacco aveva pure invitato il Ministro degli Esteri francese Paul Boncour, ma questi ha pel momento declinato l'invito, data l'attività internazionale di questi giorni, rimandando la visita a Varsavia al mese di novembre. Il viaggio in Polonia del Ministro romeno e la prossima visita di Paul Boncour hanno suscitato naturalmente molte voci e molti commenti di varie tendenze.

Il disarmo

Berlino e la tesi francese

BERLINO, 3

L'ufficiosa *Diplomatische Korrespondenz* constata che le recenti discussioni sul disarmo hanno nuovamente dimostrato come il più forte ostacolo a tale riguardo sia costituito dall'atteggiamento francese. Cita la tesi francese riguardo all'armamento che dovrebbe avere l'esercito tedesco eventualmente raddoppiato secondo il progetto inglese. Ricorda che la tesi tedesca domanda che, a un eguale sistema militare, corrisponde un eguale sistema di armamenti e che per tanto alla Germania non debbono essere negate quelle armi che gli altri Stati giudicano indispensabili alla loro difesa. La Francia è di altro parere, osserva il giornale. La Francia «generosamente» si dichiara disposta a concedere alla Germania un raddoppio di quelle armi, ma soltanto di quelle armi che furono concesse a Versailles, negando perfino le armi indubbiamente difensive quali i cannoni antiaerei, le armi più moderne quali aeroplani, tanks e artiglierie pesanti di cui essa dispone a profusione.

Re Boris trattenuto a Varna

da un singolare contrattempo

SOFIA, 3

Desta penosa impressione il fatto che Re Alessandro di Serbia abbia, senza ragione evidentemente, rimandato il suo passaggio per Varna ad oggi che è il 15.o anniversario dell'assunzione al trono di Re Boris nonchè il 25.o della proclamazione della indipendenza della Bulgaria. Tale contrattempo che necessariamente impedirà al Sovrano bulgaro, trattenuto a Varna, di presenziare le solenni commemorazioni che si svolgeranno nella capitale è giudicato negli ambienti politici se non proprio come una provocazione per lo meno come un gesto privo di tatto e di senso politico da parte di Re Alessandro.

Il primo quarto di secolo

dell'indipendenza bulgara

ROMA, 3

Il 3 ottobre si festeggiano in Bulgaria le ricorrenze di due grandi avvenimenti di essenziale importanza per lo sviluppo politico del Paese. Venticinque anni or sono, il 5 ottobre 1908, il Governo bulgaro, con a capo l'attuale Presidente della Camera Malinoff, proclamava nella vecchia capitale di Tirnovo il principato bulgaro regno indipendente e il Principe dei bulgari suo Zar.

Questo atto, saggiamente preparato nelle sfere diplomatiche, anche se non trovò subito universale consenso, fu successivamente riconosciuto da tutti gli Stati d'Europa. Fu questo un atto che perfezionò una delle più importanti tappe della vita politica bulgara. Sorta appena da qualche anno, dopo una servitù di cinque secoli, in seguito al trattato di Santo Stefano, la Bulgaria, grazie ai diversi conflitti di interessi di alcune fra le grandi Potenze era rimasta orrendamente mutilata al Congresso di Berlino e ridotta ad un piccolo principato vassallo della Porta, mentre la più gran parte dei territori popolati dai bulgari era rimasta sotto la diretta dominazione di quella. L'unione della Rumelia orientale avvenuta nel 1886 rappresenta per la Bulgaria il primo passo verso l'unificazione completa della Nazione. Non per sua colpa questo primo passo fu malauguratamente macchiato di sangue fratello. Secondo passo importante per il consolidamento del giovane Stato fu la proclamazione della sua indipendenza. Con questo atto fu completamente precisato lo statuto internazionale dello Stato bulgaro.

Dieci anni dopo la proclamazione della propria indipendenza, dopo tre guerre politicamente disgraziatissime, la Bulgaria si vide costretta per salvare la propria indipendenza e cancellare le conseguenze degli errori compiuti, a mutare il proprio Capo di Stato.

Dopo la abdicazione necessaria di Ferdinando salì al trono il giovane suo figliuolo Boris III in giorni tristi e fatali e per strana coincidenza casuale in un momento in cui Malinoff era di nuovo Presidente del Consiglio.

Boris III riuscì peraltro molto rapidamente a ripristinare lo scosso prestigio della corona e divenne uno dei più popolari e amati Sovrani del mondo.

Una reciproca piena fiducia fuse insieme popolo e Paese. La Bulgaria cominciò poco a poco a risollevarsi dei gravi colpi degli ultimi anni e si riprese moralmente riconquistando anche la sua fede nell'avvenire. L'atto del 5 ottobre 1908 e l'assunzione di Boris III il 3 ottobre 1918 furono volti ad una sola e medesima meta: il consolidamento dello Stato bulgaro e della sua indipendenza nazionale.

Weygand ricevuto da Masaryk

PRAGA, 3

Il Presidente Masaryk ha ricevuto nella sua residenza di Topolcank in Slovacchia l'ispettore generale dell'Esercito francese Weygand.

Preliminari per una "tregua monetaria,,

fra Stati Uniti e Inghilterra

WASHINGTON, 3

In circoli autorevolmente informati si assicura che durante le prossime trattative anglo-americane per la revisione dei debiti di guerra saranno fissati i preliminari per una tregua monetaria tra gli Stati Uniti e la Gran Bretagna. A quanto si sa, le due Nazioni si impegnerebbero per ora solamente a mantenere il dollaro e la sterlina su un valore pressochè stabile sul mercato internazionale e mantenere il rapporto tra le due monete assai vicino a quello esistente quando entrambe erano ancorate all'oro.

La delegazione britannica per le trattative sui debiti di guerra è giunta oggi a bordo del transatlantico «Majestic». Essa è stata incontrata allo sbarco dall'Ambasciatore britannico a Washington il quale ha fatto brevi dichiarazioni effermando tra l'altro che nel corso dei negoziati si parlerà sicuramente anche della cancellazione del debito. E' però da prevedere che l'argomento sarà subito abbandonato.

Record italiano di altezza

con apparecchio da turismo

ROMA, 3

Il R. Aeroclub d'Italia comunica:

Il giorno 2 corrente il capitano pilota Zappetta Giovanni, col passeggero Curti Ilo, ha effettuato sull'aeroporto di Monte Celio un tentativo di primato in altezza a bordo di un aeroplano da turismo del tipo «S. NR 1» munito di motore da 75 HP e costruito dall'ing. Nuvoli di Torino. L'apparecchio, partito alle ore 6.54'39'' ha atterrato alle ore 9.4'52''. L'altezza raggiunta in m. 6475 è stata determinata dall'esame dei barografi con l'applicazione della riduzione fissata dalla tabella standard della Federazione aeronautica internazionale per la conversione della pressione barometrica in altezza.

I risultati conseguiti sono stati omologati dalla Commissione sportiva centrale del «Raci» come primato nazionale di altezza per aeroplani leggeri della terza categoria (multiposti del peso a vuoto inferiore a 280 kg.).

Il R. Aeroclub d'Italia ha inviato l'incartamento alla Federazione aeronautica internazionale per l'omologazione dei risultati come record internazionale. Il precedente record della stessa categoria era stato conquistato dalla Polonia in data 30 settembre 1932 pilota Drzewicki il quale aveva raggiunto l'altezza di m. 6023.

L'Italia e la natalità

«Sano esempio di autocritica»

LONDRA, 3

I maggiori giornali riassumono largamente l'articolo del *Popolo d'Italia* sul declino della natalità. L'articolo è messo in rilievo dalla *Morning Post* come un utile e salutare esempio di autocritica.

Disposizioni del Segretario del Partito

Le bande dell'O. N. B. - Sulla camicia nera non può usarsi l'abito di colore

ROMA, 3

Il Segretario del Partito con foglio n. 166 del 29 settembre 1933-XI ha diramato la seguente disposizione ai Segretari federali:

«Nei giorni festivi devono prestare servizio nelle piazze i complessi bandistici e corali dell'O. N. D. a turno con i corpi musicali che di essa fanno parte. Per questi ultimi i Segretari federali prenderanno accordi con le autorità competenti.»

Il Segretario del Partito ha disposto inoltre che sulla camicia nera non può essere indossato l'abito di colore. L'uniforme è quella prescritta dall'allegato allo statuto del Partito Nazionale Fascista. E' consentito soltanto sostituire al pantalone lungo nero il pantalone corto nero con stivali o gambali neri.

Il Cancelliere Dollfuss esce salvo da un attentato

Una ferita non grave all'avambraccio destro - Unanime esecrazione per il gesto insano - Il giubilo di Vienna per lo scampato pericolo

VIENNA, 3

Il Cancelliere Dollfuss è stato oggi vittima di un attentato dal quale per fortuna è uscito non gravemente ferito. Ecco come si è svolta la scena.

Poco prima delle 14.15 il Cancelliere era per uscire dal Parlamento, dove aveva partecipato alla seduta della frazione parlamentare cristiano-sociale e si accomiatava dal Ministro del Commercio Stockinger, quando un giovane gli si faceva incontro nell'atrio e gli sparava da due metri di distanza due colpi. Con grande presenza di spirito il Ministro Stockinger si lanciava sull'aggressore, mentre Dollfuss entrava immediatamente nella camera degli uscieri e si sbottonava la giacca e il panciotto dicendo: «Credo che mi abbiano colpito. Non c'è bisogno di chiamare l'ambulanza. Conducetemi subito con un'automobile in una clinica e avvisate il dott. Denk mio medico amico».

Un bottone che salva la vita

Frattanto, richiamati dalle detonazioni, giungevano Ministri, deputati e funzionari che immobilizzavano l'attentatore e lo consegnavano alla polizia. Le guardie dovettero faticare non poco per sottrarre l'individuo dall'ira della folla accorsa, che voleva linciarlo.

Il Cancelliere dava prova di grande presenza di spirito. Visto che aveva riportato soltanto una ferita all'avambraccio destro, rassicurava i presenti sorridendo e saliva da sè sulla sua automobile, con la quale si faceva trasportare al vicino posto di pronto soccorso. Quivi il prof. Denk, chiamato telefonicamente, procedeva a un rapido esame della persona del Cancelliere. Dei due proiettili sparati uno fu rintracciato nelle pieghe della camicia tutto contorto. Aveva colpito un bottone di metallo della giacca quasi sopra il cuore e dopo avere strisciato sul torace, ormai privo della sua forza di penetrazione, si era fermato senza produrre danno alcuno. Si deve a questa circostanza quasi miracolosa se il dott. Dollfuss è salvo. Il Cancelliere, che non aveva perduto il suo buon umore, considerava celiando il bottone provvidenziale al quale doveva la vita.

Il secondo proiettile aveva invece raggiunto l'avambraccio destro e vi era penetrato, producendo una ferita di quattro centimetri, senza però ledere l'osso nè i nervi. Dopo avere subito un'iniezione antitetanica, il Cancelliere veniva fasciato e poteva rincasare in automobile.

Nella sua abitazione il Cancelliere riceveva dapprima la visita del Presidente della Repubblica Miklas poi quella del Cardinale Arcivescovo dott. Innitzer. Fra le altre personalità convenute a congratularsi per lo scampato pericolo vi erano anche i Ministri d'Italia, del Giappone, della Polonia e della Turchia.

Il Cancelliere parla per radio

Il Cancelliere che portava il braccio al collo ripeteva ai presenti che in guerra si era trovato in ben maggiore pericolo. I medici però sono dell'opinione che ad onta della poca portata dell'arma, i colpi sparati quasi a bruciapelo, avrebbero potuto provocare una catastrofe.

La notizia si spargeva rapidamente per Vienna provocando sdegno e costernazione. Un'enorme folla si radunava in breve tempo sotto l'abitazione del Cancelliere nella via Weihburg e lungamente vi stazionava manifestando con grandi acclamazioni il giubilo della cittadinanza per lo scampato pericolo. La moltitudine era tale che gli agenti di polizia dovettero a un certo momento farla allontanare perchè il traffico non rimanesse paralizzato.

Alle 20 il Cancelliere, che era rimasto a ricevere i visitatori, parlava alla radio dalla sua stanza di lavoro. Egli diceva tra l'altro:

«Voglio fare udire la mia voce perchè, scampato a un grave pericolo, mi sento ora fisicamente ristabilito. Non intendo raccontare come si sono svolti i fatti. Lo leggerete nei giornali. Voglio soltanto dire che dalla mia abitazione continuerò a dirigere gli affari di Governo. Il Vicecancelliere Fey e gli altri membri del Governo verranno da me, e, a quanto dicono i medici potrò già domani adempiere il mio dovere. Ho riportato all'avambraccio destro una leggera ferita, di quelle che in guerra erano definite «ferita da mille fiorini». Sopra il petto è passato un proiettile che non ha causato alcun danno.

Veramente per volontà di Dio sono sfuggito ad un grave pericolo e voi potete essere persuasi che con piena fermezza e coscienza adempirò anche in avvenire tutto il mio dovere per il bene dell'amata patria e del popolo austriaco. Invio a tutti coloro che oggi mi hanno dato prove di simpatia l'espressione della mia viva gratitudine».

Questa sera il Fronte patriottico ha organizzato un grande corteo che, partendo dal palazzo del Parlamento e attraversando le vie del centro è passato sotto l'abitazione del Cancelliere. La folla che si trovava nelle vie ha acclamato vivamente Dollfuss. Domani il Cardinale Innitzer celebrerà nel Duomo di Santo Stefano un solenne «Te Deum». Frattanto da tutta l'Austria, dalle capitali europee giungono incessantemente a Dollfuss telegrammi di rallegramento. Tutti i rappresentanti diplomatici delle Nazioni estere si sono recati all'abitazione del Cancelliere per avere notizie e felicitarsi.

Chi è l'attentatore

L'attentatore, il ventitreenne Rodolfo Dertil, era entrato nel 1931 nell'esercito federale austriaco e apparteneva al terzo reggimento. Il 31 maggio di quest'anno aveva chiesto il congedo. Egli si era recato stamane due volte in casa del Cancelliere cui dichiarava di voler parlare. Saputo che si trovava al Parlamento si dirigeva a quella volta per attenderlo. All'ingresso del palazzo esibiva una lettera che diceva di dover consegnare al Cancelliere e otteneva il passaggio. Doveva però attendere alcune ore nell'atrio. Quando il dott. Dollfuss comparve egli, per non dar sospetti si tratteneva lontano per qualche tempo e quindi insensibilmente si avvicinava alla vittima designata. Il resto è noto. L'arma è una piccola rivoltella a tamburo dal manico di madreperla e del calibro di sette millimetri, recante soltanto i due proiettili che sono stati sparati.

Nell'interrogatorio subito l'attentatore non ha voluto fare precise dichiarazioni sui motivi che lo hanno indotto all'insano gesto. Dertil ha negato di aver voluto assassinare il Cancelliere ma non ha escluso che il suo attentato avrebbe potuto provocare anche vittime umane. Si apprende che il Rertil è figliastro del dentista del defunto Imperatore Francesco Giuseppe.

Nei circoli cristiano-sociali si rileva che nella seduta della presidenza del partito cristiano-sociale, il Cancelliere dott. Dollfuss ha potuto ritrarre la convinzione che i deputati e i consiglieri federali cristiano-sociali sono disposti ad appoggiare il suo Governo incondizionatamente. Il Cancelliere nella sua lunga relazione ha riferito sulle impressioni da lui riportate a Ginevra ed ha anche illustrato i provvedimenti che il Governo è stato indotto a prendere per ragioni economiche, politiche, culturali e sociali.

Nella seduta pomeridiana si è parlato dapprima dell'attentato compiuto contro il Cancelliere, poi si sono continuate le discussioni. L'ex Cancelliere Ramek ha riferito sulle comunicazioni che il Cancelliere Dollfuss aveva fatto alla presidenza del partito. Quindi il Ministro delle Finanze dott. Buresch ha illustrato la situazione finanziaria dello Stato.

Il Cancelliere Dollfuss, con mano ferma e lucida visione delle necessità del suo Paese s'accinge a riordinare le sorti dell'Austria. L'Italia fascista si felicita sinceramente con l'eminente Capo del Governo austriaco per lo scampato pericolo e vede nel provvidenziale fallimento dell'insano gesto un auspicio per il più felice successo della sua opera risanatrice e ricostruttiva.

Commozione a Ginevra

GINEVRA, 3

Ha prodotto un senso di dolore la notizia dell'attentato di Dollfuss. La simpatica impressione lasciata negli ambienti internazionali dal Cancelliere austriaco che giorni fa, quando pronunciò il suo discorso, ebbe così belle accoglienze, ha contribuito ad aumentare la deplorazione dell'insano tentativo. Le brevissime informazioni qui giunte secondo le quali lo stato del ferito non è grave, hanno prodotto tuttavia un senso di sollievo e immediatamente sono partiti al la volta di Vienna numerosi telegrammi. Anche il capo della nostra delegazione barone Aloisi ha inviato al Cancelliere le felicitazioni sue per lo scampato pericolo.

E' opinione generale che la posizione di Dollfuss sarà rafforzata da questo episodio.

Gli auguri della stampa romana

ROMA, 3

Commentando la notizia dell'attentato contro il Cancelliere della Repubblica austriaca, la *Tribuna* scrive: «Il popolo italiano, deplorando vivamente l'attentato, si compiace con il Capo del Governo del Paese amico per lo scampato pericolo.

A sua volta il *Lavoro Fascista* scrive: «Mentre stigmatizziamo il folle gesto di un incosciente, inviamo al Cancelliere austriaco i più fervidi auguri di una sollecita e pronta guarigione.

Impressioni e voti parigini

PARIGI, 3

Appena avuta notizia dell'attentato al Cancelliere austriaco, il Presidente del Consiglio Daladier gli ha inviato il seguente telegramma: «Profondamente commosso per l'attentato di cui ella è rimasto vittima, assicuro tutta la mia simpatia ed invio i miei voti più sinceri per una pronta guarigione». Un altro telegramma è stato inviato da Ginevra dal Ministro degli Esteri Paul Boncour.

L'annuncio dell'attentato ha prodotto profonda impressione a Parigi dove gli sforzi fatti dal Governo di Vienna per assicurare l'indipendenza del Paese sono seguiti con estrema attenzione.

Giorni or sono, quando il Cancelliere Dollfuss pronunciò il suo discorso a Ginevra, le sue parole furono accolte con simpatia a Parigi e la stampa registrò con soddisfazione che l'interessamento dimostrato da tutti per le sorti della Repubblica austriaca era da considerarsi come un sintomo confortante. Ricordiamo a questo proposito che l'azione d'importanza capitale esplicata dal Duce per assicurare all'Austria possibilità di vita, l'appoggio cordiale del Governo di Roma e quello di Vienna, è stato sempre approvato calorosamente dai giornali francesi, i quali, salvo poche eccezioni, hanno riconosciuto che per la sua situazione geografica, per la sua importanza economica, per il suo prestigio politico, l'Italia è più di ogni altro Stato in condizioni di agire efficacemente perchè sia salvaguardata l'indipendenza dell'Austria.

La notizia ha dato occasione ai giornali di rendere a Dollfuss un nuovo tributo di simpatia.

Le felicitazioni di von Neurath

BERLINO, 3

Il Ministro degli Esteri von Neurath ha inviato al Cancelliere austriaco Dollfuss un telegramma di sincere felicitazioni per lo scampato pericolo.

I rallegramenti di MacDonald

LONDRA, 3

Il Primo Ministro MacDonald ha inviato un telegramma al Cancelliere Dollfuss per stigmatizzare l'odioso attentato alla sua persona e per felicitarsi con lui per lo scampato pericolo. Lo attentato al Cancelliere austriaco ha prodotto vivissima impressione a Londra, dove Dollfuss era molto noto e popolare. Il dott. Dollfuss è stato uno dei pochi uomini di Governo che durante la Conferenza economica mondiale abbia riscosso molte simpatie e sia diventato il beniamino della società londinese. In questi circoli si prevede che ora in conseguenza dell'attentato, severe misure saranno prese contro il partito socialista e il partito pangermanista. Non si prevede però alcuna complicazione nè in Austria nè nei Balcani.

Herriot trasportato in una clinica

PARIGI, 3

Si ha da Lione che il sig. Herriot, le cui condizioni continuano a destare apprensioni, è stato trasportato in una clinica perchè si potesse procedere ad un esame radiografico. L'esame stesso ha avuto luogo stamane e non sembra che abbia rivelato speciali complicazioni. Non di meno il sig. Herriot resta degente nella clinica perchè le sue condizioni non sono ancora del tutto tranquillanti.

Sarraut visita l'arsenale di Brest

PARIGI, 3

Il Ministro della Marina Alberto Sarraut ha visitato oggi l'Arsenale di Brest. Ricevuto dalle autorità marittime, il Ministro ha visitato i lavori di costruzione dell'incrociatore corazzato «Dunkerque» e delle altre navi in preparazione. Ha visitato poi anche i lavori della nuova Accademia Navale e nel pomeriggio è stato ricevuto al Municipio, dove ha fatto un discorso esaltando la Marina francese.

Il saluto del Duce ai veterani ciclisti

recato dal Segretario del Partito

ROMA, 3

Si è chiuso il X Congresso dei veterani ciclisti con la visita di omaggio al sacrario dei Caduti fascisti, dopo di che i veterani sono stati ricevuti dal Segretario del Partito. Il fascista deputato Benni, nell'offrire il distintivo dell'Associazione, ha rievocato gli albori del ciclismo che è stato il primo sport praticato dagli italiani, le glorie dei veterani e la loro passione purissima e si è detto certo che la stessa passione anima sotto il segno del Littorio la nuova giovinezza d'Italia.

Il presidente del C. O. N. I. nel ringraziare ha ricordato che anche egli è stato ed è tuttora un appassionato ciclista, un convinto fautore della bicicletta, tanto da averne intensificato la diffusione nelle file dell'O. N. D. e dei F. G. C. Ha portato infine, tra grandi ovazioni, il saluto e la espressione della simpatia del Duce che si ripromette di ricevere i veterani in altra occasione. Il presidente del C. O. N. I. ha dato perciò appuntamento ai veterani per l'anno prossimo a Roma e, presentati dal Segretario del C. O. N. I. e dal presidente dell'associazione, ha voluto conoscere e intrattenersi con i più noti campioni di anteguerra fra i quali Rocchi, Bruni, Nazzaro, Gerbi, Cuniolo, Durando, Borgarello, Ceschina, Davidson, Nuvolari, Minazzi, Ramella, Marley, Della Ferrera, Jacobini, Ferocci, Masiddi, Beni e Scarrano.

L'esempio mussoliniano delle bonifiche

additato da un giornale inglese

LONDRA, 3

La *Yorkshire Post* pubblica un lungo articolo sulla bonifica in Maremma, voluta dal Duce che l'autore confronta a Vermuyeden, il più illustre ed appassionato esecutore di bonifiche del 17.o secolo. L'articolo, ricordando il senso di desolazione che il viaggiatore che si recava a Roma prima del 1922 provava alla vista della Maremma malarica e deserta descrive con parola di viva ammirazione l'aspetto odierno di quelle regioni. Il deserto fiorisce come un roseto, scrive l'articolista descrivendo le nuove coltivazioni di cereali e di frutta, i pascoli, i nuovi edifici pubblici e le nuove colonie di contadini che coltivano le terre redente dal Fascismo. Il giornale rileva l'importanza dei lavori compiuti ed i moderni sistemi di ingegneria che sono stati applicati, facendo il confronto con l'indifferenza dimostrata dall'Inghilterra nei riguardi delle zone paludose del Lincolshire e del Yorkshire.

«Un nuovo Vermuyeden, conclude il giornale, potrebbe fare molto in Inghilterra seguendo l'esempio di quello che Mussolini ha fatto in Italia. Non solo ciò aiuterebbe a risolvere l'assillante problema della disoccupazione, ma darebbe salute e benessere a tanti agricoltori inglesi».

I parlamentari francesi a Milano

La visita alla Triennale

MILANO, 3

I parlamentari del Gruppo France-Italie si sono recati stamane, accompagnati dal Console di Francia, a rendere omaggio al monumento dei Caduti in guerra dove hanno deposto una corona di alloro con nastri tricolori francesi. Quindi gli ospiti sono stati ricevuti al Consolato di Francia dove è stato offerto un vermut d'onore. Accompagnati dal sen. Borletti presidente del Comitato Italia-Francia, si sono recati quindi alla Triennale, dove sono stati ricevuti dal presidente gr. uff. Barella che li ha accompagnati nella visita del Palazzo delle Arti e dei vari padiglioni. Alle ore 13, presenti le autorità cittadine, hanno partecipato ad una colazione offerta dal presidente della Triennale al palazzo dell'Esposizione.

La collaborazione del clero

alle iniziative economiche e agrarie

FIRENZE, 3

Sotto la presidenza di S. E. il Cardinale Minoretti, Arcivescovo di Genova e alla presenza di S. E. il Cardinale Dalla Costa, Arcivescovo di Firenze, ha avuto luogo la prima riunione della VIII assemblea generale indetta dalla Federazione tra le associazioni del clero in Italia, con l'intervento dei rappresentanti diocesani di tutta Italia. Il vicepresidente mons. Orlandi ha svolto la relazione sulle opere compiute dalla Federazione nell'ultimo biennio, mettendo in evidenza le provvidenze attuate per il clero e la collaborazione aperta ed efficace data al Governo fascista per la cultura del grano, il consumo dei prodotti nazionali e tutte le altre iniziative dirette a migliorare le condizioni economiche e agrarie del nostro Paese. Della relazione, che è stata molto applaudita, è stata chiesta la pubblicazione e la diffusione a tutto il clero d'Italia. Al termine della riunione sono stati inviati telegrammi di devozione e omaggio a S. S. il Sommo Pontefice, a S. M. il Re e al Duce.

200 pellegrini sloveni e croati

ricevuti dal Pontefice

ROMA, 3

Il Papa ha ricevuto 200 pellegrini sloveni e croati guidati dai Vescovi di Lubiana, Lavant e Skoplje. Era presente all'udienza anche Monsignor Magjerec rettore del collegio di San Girolamo degli Ilirici in Roma.

Il Papa, nel suo discorso ha espresso la più alta benevolenza verso i presenti e i loro connazionali ricordando gli altri pellegrinaggi già venuti dai loro paesi e compiacendosi della bella rappresentanza dell'episcopato e dell'Azione cattolica che accompagna il gruppo.

Il Papa si intratteneva a spiegare il beneficio della redenzione e i frutti, che l'Umanità ne deve ritrarre ma con speciale abbondanza in questo anno 19 volte centenario, da quando il Divino Sacrificio si compì per la salute nostra.

La morte del Gen. Virdia

Estremo saluto al Re e al Duce

REGGIO CALABRIA, 3

Stanotte elevando il suo ultimo saluto al Sovrano e al Duce è morto il Tenente Generale medico Tommaso Virdia, presidente dell'ordine dei medici.

La tragica giornata a l'Avana

119 morti e 200 feriti - Situazione tuttora grave

LONDRA, 3

La drammatica situazione in cui da trentasei ore si vive a Cuba, e più intensamente a l'Avana, non accenna a finire, ed altri gravi episodi di guerra civile sembrano alle viste. I trecento ufficiali ribelli che dopo il bombardamento dell'Albergo Nazionale, dove si erano asserragliati, erano stati costretti ad arrendersi alle forze governative, sono in parte uccisi, in parte ricoverati all'ospedale e in parte rinchiusi nella fortezza di Cabana, dove più tardi si deciderà sulla loro sorte.

Gli effetti del bombardamento

Dopo che la parte superiore dell'albergo era stata alquanto danneggiata dal bombardamento ordinato dal colonnello Battista, il quale ha presieduto a tutte le operazioni di guerra negli ultimi due giorni, gli ufficiali, vista l'impossibilità di continuare la resistenza, fecero svolazzare dalle finestre alcune lenzuola e asciugamani bianchi: era il segnale della resa ed il colonnello Battista ordinò la cessazione del fuoco. All'assalto dell'albergo avevano partecipato, non soltanto le truppe e la polizia, ma anche molti civili che, armati di fucili, sparavano in direzione delle finestre, dalle quali ogni tanto qualche ufficiale tirava dei colpi. E' noto che in un primo momento gli ufficiali, trovandosi in una posizione dominante, data l'alta struttura dell'edificio e l'ubicazione dell'albergo situato sopra un poggio, avevano avuto il sopravvento sugli assedianti; ma quando il colonnello Battista ordinò che i pezzi d'artiglieria entrassero in azione, allora gli ufficiali non seppero più che cosa opporre ad essa e cercarono di ripararsi alla meglio dai terribili colpi che sfondavano pareti, finestre e balconi. I civili, soprattutto gli studenti, sparavano anch'essi con fucili, come si è detto, contro le finestre dell'albergo, e in molti casi si sono visti dei civili aiutare i soldati a caricare fucili e cannoni.

E' cominciato poi il saccheggio dell'albergo. Soldati e civili invasero tutte le cantine, le sale, le stanze e le rimesse dell'albergo e cominciò allora una vera razzia di quanto capitava sottomano: vini, liquori, argenterie e oggetti di arredamento e di ornamento. Il magnifico edificio, già malconcio per il bombardamento e che mostrava sulla facciata cinquanta larghi buchi causati dai grossi proiettili, è stato in breve trasformato nell'interno in una specie di bolgia. I danni possono valutarsi a 250.000 dollari.

Gli stranieri rifugiati alle Legazioni

Più tardi tre autocarri pieni di ufficiali arrestati si sono diretti alla fortezza di Cabana. Così è terminata la prolungata resistenza degli ufficiali che in un primo tempo erano 454 ma che in seguito alle defezioni si ridussero a circa 300. I 454 ufficiali dell'esercito e della marina si erano rifugiati all'Albergo Nazionale il 9 settembre quando la Giunta in gran parte composta di sottufficiali e soldati capeggiati dal sergente Battista rovesciò il Governo del dott. Cespedes che si era insediato soltanto pochi giorni prima, in seguito alla fuga del Presidente Machado. Gli ufficiali erano avversi soprattutto al sergente Battista il quale era stato promosso dalla Giunta di punto in bianco a colonnello e capo di stato maggiore. Fra gli ufficiali che sono rimasti uccisi nell'assedio dell'albergo vi sono Gonzales Del Rio l'ex capo di stato maggiore della marina cubana.

Durante il bombardamento è stato deciso un breve armistizio di tre ore per permettere ai sudditi stranieri, in gran parte americani e inglesi, di abbandonare la zona delle operazioni e di rifugiarsi nelle sedi delle Legazioni. Tuttavia molti inglesi e americani non vollero abbandonarle a causa del fuoco di fucileria che crepitava nelle strade e dei colpi andati perduti che piovevano a casaccio da tutte le parti.

Alcuni americani si sono recati dall'Ambasciatore Wells per invocare lo sbarco delle truppe dalle navi da guerra ancorate in porto, ma l'Ambasciatore ha fatto sapere che soltanto il Presidente Roosevelt poteva autorizzare lo sbarco.

Un attentato contro San Martin

Molti si sono meravigliati che con tutto l'apparato di forze della Marina americana che circonda l'isola e in vista dei gravi avvenimenti degli ultimi due giorni, il Governo di Washington non si decida a far effettuare degli sbarchi avendone tutti i diritti, spettando ad esso la protezione degli stranieri e delle loro proprietà. I morti accertati finora sono 119 fra militari e civili, e i feriti circa 200.

Altri attribuiscono l'inizio dei disordini a vari colpi d'arma da fuoco che sarebbero stati sparati sui soldati dai tetti delle case. La città è piena di voci allarmistiche. Si dice che la segreta associazione A B C stia complottando per una controrivoluzione. Essi affermano che un altro colpo di Stato di carattere militare sia imminente.

Il Corpo diplomatico dell'America Latina si è riunito insieme con l'Ambasciatore nord-americano Wells per vedere se è possibile un intervento per ragioni umanitarie in favore degli ufficiali fatti prigionieri in seguito all'assedio.

Solo oggi è risaputo che lunedì vari colpi sono stati sparati contro l'automobile del Presidente San Martin mentre stava per entrare al palazzo presidenziale. San Martin è rimasto illeso e così pure il seguito che si trovava su una seconda macchina. Questa però è stata letteralmente crivellata di proiettili. La polizia smentisce che San Martin sia fuggito. Da sabato egli non ha abbandonato la sua residenza, ove si trova tuttora. Si dirama anzi un comunicato del Presidente il quale annuncia che la calma è ritornata in tutto il territorio della Repubblica ed aggiunge: «Il Governo cubano esprime il proprio rincrescimento per essere stato obbligato a ritorcere l'aggressione compiuta ieri contro le forze armate della Repubblica. Il movimento insurrezionale contro il Governo è definitivamente stroncato».

Il non intervento degli S. U.

Dichiarazioni del Dipartimento di Stato

WASHINGTON, 3

Il Dipartimento di Stato ritiene che gli avvenimenti cubani non richiedono per ora l'intervento degli S. U. in quanto essi sono dell'opinione che gli avvenimenti sanguinosi svoltisi siano un affare interno di Cuba che non riguarda i Governi stranieri, quantunque si metta in rilievo che gli S. U. sono pronti ad offrire i loro buoni uffici per aiutare Cuba a trovare l'equilibrio politico e la calma.

Pur deplorando la morte del cittadino americano il Dipartimento constata che esso è stato vittima della sua stessa imprudenza ed aggiunge che, secondo gli ultimi rapporti ricevuti, l'agitazione antiamericana è diminuita sensibilmente da due settimane a questa parte. Il Dipartimento di Stato spera quindi che ogni intervento potrà essere evitato. Il Dipartimento stesso smentisce la voce che altri 700 soldati di marina si siano imbarcati per Cuba. I battaglioni di fucilieri con sede a Quantico nella Virginia si imbarcheranno domani ma non per Cuba, si tratta di una crociera annuale stabilita già da parecchi mesi. Da parte sua il Segretario di Stato Hull ha dichiarato che gli americani residenti a Cuba debbono prendere tutte le misure necessarie per evitare i pericoli come quello che ha colpito Lotspiech, che è rimasto ucciso mentre assisteva come spettatore alla battaglia che si svolgeva tra ufficiali. Il Segretario Hull ha detto che la situazione rimane preoccupante anche in altre parti dell'isola.

Frattanto il Dipartimento marittimo degli S. U. è pronto per qualunque eventualità e la nave da guerra «New Mexico» si dirige verso Cuba.

Le dimissioni del Gabinetto spagnolo

MADRID, 3

Le Cortes hanno approvato con 181 voti contro 91 una mozione di censura contro il Gabinetto Lerroux. Il Primo Ministro, in seguito al voto, si è recato immediatamente a presentare le dimissioni del Gabinetto al Presidente della Repubblica Alcalà Zamora.

Cattolicesimo e nazionalsocialismo

La «Comunanza del lavoro» unica associazione riconosciuta in Germania

BERLINO, 3

Un comunicato ufficiale del rappresentante di Hitler alla Direzione del partito nazionalsocialista, Hess, dà notizia della formazione di una «Comunanza di lavoro fra i cattolici tedeschi». In essa si riuniranno gli uomini disposti a mettere le loro cognizioni e le loro forze al servizio dei compiti seguenti:

1) Rafforzare nella popolazione cattolica la coscienza nazionale, approfondire ed intensificare una collaborazione leale e senza riserve col nazionalsocialismo e aumentare la schiera di coloro che vogliono combattere per tali scopi.

2) Contribuire specialmente a provocare chiare relazioni tra Chiesa, Stato e partito nazionalsocialista, fino agli ultimi organi; evitare il sorgere di malintesi e di ogni tentativo di turbamento. In tal maniera — dice il comunicato — malgrado ogni frontiera confessionale, si verrà ad approfondire l'unità nazionale, ad ampliarla ed a mettere a servizio proficuo della nuova costruzione nello Stato i valori cattolici. Pertanto la «Comunanza di lavoro» non è un'organizzazione di masse, rinuncia alla propaganda fra esse e non accetta adesioni corporative.

A capo del nuovo organo è stato posto il Vicecancelliere von Papen e ne sarà gerente il conte Thun di Berlino. La «Comunanza di lavoro dei cattolici tedeschi» diventa l'unica e decisiva organizzazione riconosciuta dalla Direzione del partito entro le frontiere del Reich e per tali compiti gli organi del partito devono appoggiarla in tutta la sua attività.

Hitler celebrerà a Monaco la «Giornata dell'arte tedesca»

MONACO, 3

Il 14 e 15 ottobre avrà luogo qui la «Giornata dell'arte tedesca» durante la quale sarà posta, alla presenza del Cancelliere, la prima pietra della Casa dell'arte tedesca, che deve sostituire l'antico palazzo delle belle arti, distrutto da un incendio. La giornata dovrà simboleggiare lo stretto contatto fra il popolo e la sua arte.

Nuovo processo a Belgrado

per la rivolta nella Lika

BELGRADO, 3

Al Tribunale per la difesa dello Stato è stato condannato un gruppo di otto persone di Serajevo, accusate di propaganda comunista. Le condanne variano da 12 anni di lavori forzati a 9 mesi di prigione. Si è iniziato quindi un nuovo processo contro un gruppo di 10 persone, imputate di aver aiutato l'organizzazione degli «ustasi», ricevendone armi e munizioni e nascondendole allo scopo di preparare una rivolta tendente a staccare una parte del territorio jugoslavo per formare uno Stato indipendente.

Protesta russa a Harbin

MOSCA, 3

E' annunziato oggi che il Console generale sovietico a Harbin ha inviato ieri una lettera al Governo del Manciukuò per protestare contro l'incursione compiuta il 24 settembre scorso alla stazione sovietica di frontiera di Pogranitschaia lungo la linea ferroviaria.

Le corporazioni di categoria

Una riunione presieduta da S. E. Asquini

ROMA, 3

Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato on. Asquini, si è riunita la Sezione per l'industria e per l'artigianato del Consiglio nazionale delle Corporazioni, allo scopo di esaminare il problema della istituzione delle Corporazioni. All'inizio della seduta sono stati comunicati gli ordini del giorno approvati dalle altre sezioni, quindi l'on. Asquini ha rivolto brevi parole agli intervenuti per chiarire gli scopi delle discussioni odierne e i limiti di esse. Il prof. Delgiudice ha esposto il punto di vista della rappresentanza operaia e l'on. Olivetti quello della rappresentanza dei datori di lavoro. Quindi è stato presentato alla presidenza un ordine del giorno concordato dalle due Confederazioni. Infine l'on. Asquini ha riassunto la discussione, ha preso atto dell'o. d. g. e ha chiuso la seduta.

Ieri, nei locali confederali, sotto la presidenza dell'on. Lantini, si è riunito il Consiglio della Confederazione del Commercio. E' stato preso anzitutto in esame in questa riunione il tema delle Corporazioni di categoria. Dopo animata ed elevata discussione, fatto richiamo all'atteggiamento costantemente seguito nella materia e ultimamente confermato nella riunione consiliare di Bolzano del 4 settembre u. s., il Consiglio ha concluso approvando un ordine del giorno nel quale sono state precisate le direttive a cui dovranno uniformarsi i rappresentanti confederali.

Il Consiglio ha esaminato quindi il bilancio preventivo per l'esercizio 1934, approvandolo all'unanimità ed ha portato la sua attenzione sopra alcune questioni concernenti lo statuto ed i regolamenti confederali e l'ordinamento degli uffici della Confederazione.

Una visita del capitano Lewis

al «Popolo d'Italia»

MILANO, 3

Il capitano Lewis che fa parte del Direttorio del Partito fascista britannico e che sotto la guida di sir Mosley dirige l'ufficio stampa del Partito a Londra, è giunto oggi a Milano, ricevuto alla stazione dal prof. Ferri per la Federazione. Il capitano Lewis si è recato nel pomeriggio a far visita di omaggio al Segretario federale, insieme al gruppo di Milano dei fascisti britannici. Dopo essersi intrattenuto nel Sacrario dei martiri, il capitano Lewis ha portato a Rino Parenti il saluto dei fascisti britannici. Il Segretario federale ha espresso al camerata Lewis la cordiale simpatia delle Camicie Nere milanesi. Il capitano Lewis ha quindi visitato il *Popolo d'Italia* e nella sala Bonservizi ha reso omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini.

La strada da Lucinico al Podgora

intitolata a Giulio Aristide Sartorio

GORIZIA, 3

Auspice l'Istituto di cultura fascista, stamane la borgata di Lucinico ha intitolato al nome dell'illustre artista, fascista e combattente Giulio Aristide Sartorio, la strada che dalla piazza centrale del paese conduce al Podgora, dove Sartorio nei primi giorni della guerra redentrice rimase gravemente ferito dagli austriaci mentre, a capo di una pattuglia di cavalleggeri, tentava di raggiungere Gorizia. Tutta la popolazione era presente alla significativa cerimonia insieme con le autorità e gerarchie provinciali e alle Camicie Nere.

S. E. il Prefetto Introna ha letto un nobile telegramma di adesione inviato, a nome dell'Accademia d'Italia, dal vice-presidente S. E. Formichi. Quindi il Segretario federale Avenanti ha dato lettura delle adesioni di S. E. il Segretario del Partito e del cancelliere dell'Accademia d'Italia prof. Marpicati. Il Podestà di Gorizia, sen. Bombi, ha ringraziato a nome della popolazione le gerarchie per l'interessamento dato alla realizzazione del voto di Lucinico, quindi il presidente della Sezione combattenti, prof. Lojacono, ha recato l'adesione di tutti i reduci e volontari dell'Isonzo. A nome dell'Istituto fascista di cultura il prof. Pagliero ha ringraziato le autorità.

Tra l'attenzione della folla, infine, il prof. Bertini Calosso ha pronunciato la commemorazione dell'illustre maestro scomparso. E' seguito lo scoprimento della lapide tra l'intensa commozione del popolo. Le autorità hanno visitato nell'interno della chiesa parocchiale il bellissimo quadro donato dalla vedova alla chiesa, raffigurante Cristo Re, quadro che Sartorio prima della morte aveva promesso come voto al parroco.

La "Colombo,, e la "Vespucci,,

lasciano Lisbona per Gibilterra

LISBONA, 3

La divisione navale d'istruzione italiana comandata dall'Ammiraglio Bernotti è partita oggi per Gibilterra donde proseguirà per l'Italia.

La Divisione italiana delle navi-scuola «Vespucci» e «Colombo» al comando dell'Ammiraglio Bernotti, con a bordo gli allievi dell'Accademia Navale, era giunta a Lisbona proveniente da New York, dopo una breve sosta nelle Isole Azzorre, compiendo una traversata di 3300 miglia, di cui 2500 alla vela. La Divisione è stata accolta con manifestazioni di viva simpatia dalle autorità e dalla cittadinanza portoghese. L'Ammiraglio Bernotti è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica e da vari Ministri.

Durante la permanenza nella città un battaglione di allievi ha reso gli onori al monumento dei Caduti nella grande guerra, deponendovi una corona di fiori e sfilando indi in parata innanzi ad esso e alle autorità militari portoghesi. Alla cerimonia sono intervenuti anche le rappresentanze armate dell'Esercito e della Marina portoghesi. Il Ministro d'Italia ha offerto agli Stati Maggiori delle navi una colazione e un brillante ricevimento nella bella sede della Legazione italiana, al quale hanno partecipato le autorità, il Corpo diplomatico e gli allievi. La marina portoghese ha offerto un pranzo d'onore all'Ammiraglio, agli Stati Maggiori ed agli allievi.

Selvaggio attentato a Marsiglia

contro cinque marinai italiani

PARIGI, 3

Un selvaggio attentato che ha avuto gravi conseguenze mettendo in pericolo la vita di due marinai italiani, è stato perpetrato ieri sera a Marsiglia. Alcuni antifascisti, rimasti tuttora sconosciuti alle autorità della polizia locale, sono penetrati in un ristorante italiano facendo fuoco a più riprese su un gruppo di connazionali tranquillamente seduti nel locale.

Ieri mattina, proveniente da Gibilterra, aveva gettato l'ancora nel porto di Marsiglia il vapore «Gamboni». Cinque membri dell'equipaggio decidevano di cenare insieme in un ristorante dell'Avenue Bellevue, di cui è proprietario tale Stefano Schiaffino e, poco pratici del luogo, vi si facevano condurre in un'automobile pubblica accompagnati dal sottufficiale di bordo, Bianco.

Dopo cena i marinai si trattennero tranquillamente a parlare col proprietario del ristorante, allorchè dalla porta del locale vennero sparati sul gruppo almeno 12 colpi d'arma da fuoco. Lo Schiaffino, che si trovava in quell'istante in piedi, si gettò a terra. Grida di orrore si levarono dalla tavolata contro la quale, uscendo dall'ombra e penetrando nel ristorante, due individui lanciarono alcune grosse pietre. Poi prima di andarsene uno degli aggressori indirizzò ai marinai parole di minaccia dicendo tra l'altro: «Questo è per voi che siete fascisti.»

I malfattori ebbero il tempo di fuggire data l'ora avanzata, tanto più che tre marinai erano rimasti feriti. I tre sono stati prontamente trasportati all'ospedale. Lo stato di due di essi è molto grave. La polizia, che ha iniziato un'inchiesta fin dalla notte scorsa, non ha potuto raccogliere elementi sufficienti per identificare gli aggressori.

Il "Bremen,, tenta invano

di riconquistare il Nastro Azzurro

BREMA, 3

Il piroscafo «Bremen», nel suo ultimo viaggio transatlantico, ha cercato di riconquistare il Nastro Azzurro che attualmente appartiene all'Italia col transatlantico «Rex», ma non vi è riuscito e nonostante i suoi sforzi non ha potuto che diminuire di otto minuti il tempo migliore che esso aveva stabilito precedentemente, compiendo il percorso da Cherbourg a New York in 4 giorni, 15 ore e 48 minuti.

25 Stati alla Conferenza ferroviaria

inaugurata a Roma dal Ministro Ciano

ROMA, 3

Stamane alle ore 11, nella sede della R. Accademia dei Lincei, S. E. il conte Costanzo Ciano, Ministro per le Comunicazioni, ha inaugurato i lavori della quarta Conferenza internazionale di revisione delle convenzioni di Berna sul trasporto dei viaggiatori e delle merci per ferrovia.

Il discorso del Ministro

Alla Conferenza partecipano i rappresentanti di 25 Stati europei. S. E. Ciano ha pronunciato il seguente discorso:

«Eccellenze, Signori, alle delegazioni degli Stati partecipanti al regime delle convenzioni internazionali per il trasporto ferroviario ho l'onore di portare il saluto di S. M. il Re d'Italia e di S. E. il Capo del Governo fascista. Questo saluto di benvenuto in terra italiana è diretto a voi, o signori, ed ai Paesi che voi rappresentate. In particolare mi è grato rivolgerlo ai rappresentanti del Governo svizzero, sotto la cui egida è posta la guida centrale di queste organizzazioni e di esprimere loro nello stesso tempo i ringraziamenti del Governo italiano per aver aderito alla scelta di Roma quale sede di lavori dell'attuale Conferenza. Roma, culla bimillenaria del diritto, è certamente una degna sede per chi voglia discutere e disciplinare con equità il regime dei trasporti internazionali ferroviari, che è una delle manifestazioni più importanti della multiforme attività moderna.

Fu nell'Urbe, o signori, che il diritto pretorio, vigile tutore dei privati interessi, modellò le prime regole che i vetturali dovevano inesorabilmente rispettare nell'esecuzione del trasporto. Ma la scelta di Roma è da noi considerata particolarmente felice perchè essa vi offrirà l'occasione di ammirare la Città Eterna, rinnovata, con la rinascita dei grandiosi monumenti del passato e col ritmo di lavoro fecondo impresso dalla volontà animatrice del Governo fascista.

Oggi voi vi trovate qui di fronte a due convenzioni, la cui realizzazione è annoverata dalla storia del diritto internazionale privato fra gli avvenimenti della maggiore importanza sociale. Il trasporto che non si arresta alla frontiera, ma che varca monti, mari e paesi sotto lo stesso regime giuridico, si annovera fra le grandi conquiste della umana convivenza ed accelera quella unificazione, che auspichiamo prossima, del diritto interno del trasporto dei singoli Stati. Non sono a voi ignoti i problemi che si agitano nel campo economico e quelli che più particolarmente travagliano i traffici mondiali, sia interni che internazionali. La crisi economica mondiale ha messo a duro cimento le forze vitali delle ferrovie; lo sviluppo di nuovi mezzi di trasporto ne ha arrestato l'accrescimento; tuttavia gli accordi politici fra le più grandi Potenze europee ci autorizzano ad auspicare una equilibratrice ripresa dei traffici. E in vista di tale ripresa che il frutto dei vostri studi, del vostro lavoro risulterà della massima importanza.

Gli ardui compiti della Conferenza

Il compito di armonizzare le regole del diritto inerente ai trasporti con i bisogni manifestatisi nel corso dei dieci anni trascorsi, dall'ultima Conferenza di revisione, è ben arduo. Esso fu egregiamente assolto dalle Conferenze anteriori. Ma voi, o signori, oltre che al perfezionamento degli istituti e delle norme che sono alla base delle due convenzioni, dovrete lavorare per estendere il diritto internazionale dei trasporti ferroviari ad altre forme di attività economica dei nostri popoli. Se giungerete a gettare le basi del diritto internazionale, sia nel campo tecnico che giuridico, per le nuove forme di trasporto più rapido, uniformando il trasporto dei colli espressi, adottando titoli di trasporto negoziabili, se riuscirete a dire la parola definitiva, fra correnti dottrinarie divergenti, sul regime dei carri privati, avrete ben meritato dai vostri Paesi.

Già si è constatato che la scelta delle vostre persone, quali rappresentanti dei vostri Governi, è felicemente adatta alla risoluzione dei problemi che siete chiamati a risolvere. Io confido, signori, nel vostro senno, e forte della vostra competenza di giuristi e di tecnici, sono certo che i vostri lavori saranno condotti con la dovuta rapidità e diligenza e saranno coronati da felice successo. Sarà questo il miglior monumento che eleverete alla memoria degli eminenti uomini di scienza e di Stato che vi hanno preceduto nell'ardua impresa.

Permettetemi che nel terminare vi rinnovi gli auguri di benvenuto, vi esprima i miei sentimenti di viva simpatia e romanamente vi esorti: «Valete et laborate!». In nome di S. M. il Re, ha concluso il Ministro, dichiaro aperta la quarta Conferenza di revisione e vi invito ad iniziare i vostri lavori, designando il presidente che dovrà dirigerli».

Calorosi applausi hanno salutato il discorso di S. E. Ciano. La Conferenza ha quindi proceduto all'elezione delle cariche ed ha nominato presidente onorario il sen. Ludovico Luciolli, capo della delegazione italiana, e il cav. di gr. cr. Amedeo Giannini vice-presidente della delegazione stessa, a presidente effettivo. Il sen. Luciolli ed il prof. Giannini hanno rispettivamente pronunciato un discorso di ringraziamento. I lavori della Conferenza proseguiranno nel pomeriggio e si protrarranno per oltre un mese.

La Conferenza ha votato all'unanimità l'ammissione di un rappresentante della Società delle Nazioni e di un rappresentante delle ferrovie inglesi che parteciperanno ai lavori a titolo di osservatori.

La conferenza ha inoltre adottato il regolamento interno ed ha proceduto alla nomina di tre vice presidenti nelle persone del sig. Gourdeau, capo della delegazione francese, del sig. Koenigs capo della delegazione tedesca e del sig. Hunziker capo della delegazione svizzera. A segretario generale della Conferenza è stato nominato il sig. Colomb vicedirettore dell'ufficio centrale di Berna, che sarà coadiuvato dal dott. Narni. Segretario della presidenza è stato nominato il prof. G. Bosco.

Una centuria di Giovani Fascisti

ricevuta dal Segretario del Partito

ROMA, 3

Il Segretario del Partito ha ricevuto una centuria di Giovani fascisti guidata dal Segretario federale di Frosinone, Bergamaschi, reduce dal campeggio mobile eseguito attraverso l'Abruzzo, le Marche e la terra di Romagna.

L'on. Baccarini riferisce a S. E. Starace

sull'attività del Sindacato ragionieri

ROMA, 3

Il Segretario del Partito ha ricevuto l'on. Baccarini Segretario nazionale del Sindacato ragionieri, che gli ha ampiamente riferito sull'opera svolta dal Sindacato a favore della categoria. Il Segretario del Partito lo ha elogiato per il lavoro compiuto e lo ha incaricato di porgere ai camerati ragionieri professionisti la espressione della sua simpatia.

Il raccolto dell'uva da vino

57 milioni di quintali

ROMA, 3

L'Istituto internazionale d'agricoltura comunica la prima previsione sulla produzione dell'uva da vino in Italia nel 1933. Secondo questa stima ufficiale, il raccolto dell'uva da vino risulta di 57 milioni di quintali, inferiore cioè del 20.6 per cento a quella del 1931 che fu di quasi 72 milioni di quintali e del 9 per cento alla media 1927-31 (62.8 milioni di quintali). Lo scarso raccolto attuale è dovuto in gran parte alle non favorevoli condizioni del tempo durante la maturazione del prodotto, ma in compenso i vini si annunciano quest'anno, di buona qualità e in generale migliori di quelli del 1932.

Il ten. col. Cellario Serventi

lascia il comando dei corazzieri

ROMA, 3

Il tenente colonnello barone Cellario Serventi gr. uff. Giorgio in data 1.o ottobre ha lasciato il comando dei corazzieri, dopo aver ricoperto tale carica per ben diciassette anni. Il barone Cellario Serventi da ventisei anni apparteneva allo squadrone dei corazzieri, nel quale ha percorso tutti i gradi, raggiungendo quello di comandante. Egli lascia un indimenticabile e gradito ricordo fra i suoi dipendenti che gli esprimono la loro vivissima riconoscenza per tante prove di affetto e cameratismo ricevute da lui. Viene a sostituirlo nel comando il maggiore De Sanctis cav. Ernesto ottimo e valoroso ufficiale.

Il Congresso della Società di psichiatria

SIENA, 3

Il Congresso della Società italiana di psichiatria, dopo una comunicazione del prof. Colella sulla sifilide del sistema nervoso, ha formulato il voto che il Governo fascista, strenuo tutore della difesa della stirpe, voglia attuare tutte le provvidenze occorrenti per combattere questo flagello.

La visita di S. E. Di Crollalanza

ai paesi colpiti dal terremoto

SULMONA, 3

Nel pomeriggio è giunto S. E. Di Crollalanza, Ministro dei LL. PP., in visita ai paesi colpiti dal terremoto del 26 scorso, per rendersi conto dell'andamento dei servizi e già in pieno svolgimento e delle ulteriori necessità. Nella mattinata il Ministro, accompagnato dal Prefetto e dal Segretario federale di Pescara, dal direttore generale dei servizi speciali presso il Ministero dei LL. PP. e da alti funzionari tecnici del Genio civile, ha visitato in provincia di Pescara gli abitati di Caramanico, San Valentino, Salle e Tocco Casauria, prendendo contatto con le autorità locali e impartendo le opportune disposizioni. Particolarmente a Salle ha esaminato la questione relativa allo spostamento degli abitati in frana ed ha disposto l'inizio dei lavori per l'approvvigionamento idrico e per la costruzione del primo gruppo delle case nel nuovo centro.

Il Ministro ha dedicato poi tutto il pomeriggio a visitare l'abitato di Sulmona, accompagnato oltre che dal Podestà anche dal Prefetto e dal Segretario federale di Aquila, compiendo un lungo e minuzioso giro onde avere l'esatta e completa visione dell'entità dei danni. Il Ministro infine, dopo essersi recato a Pacentro, altra località colpita dal terremoto, ha riunito presso il Municipio di Sulmona le principali autorità della provincia e di Sulmona, nonchè i funzionari del Ministero e del Genio civile preposti ai vari servizi di ricostruzione, e con essi ha esaminato le particolari esigenze derivate alla città in dipendenza del recente movimento tellurico.

L'elenco delle vittime

ROMA, 3

Ecco l'elenco delle vittime in conseguenza del terremoto in Abruzzo del 26 settembre 1933 Anno XI:

Provincia di Chieti: Comune di Lama dei Peligni: Ardente Rosa di Antonio, di anni 32, nubile, casalinga; Fata Bambina fu Giulio, di anni 71, casalinga; De Santis Anna Maria di Vincenzo, di anni 3; D'Ulisse Nicola di Angelo, di mesi 6; Velli Filippina di Rosso, di anni 12; Angelucci Rosanna di Francesco, di anni 18, nubile, casalinga; Antonucci Nicola Vincenzo, coniugato, di anni 70, contadino. Comune di Taranta Peligna: Masciantonio Berenice ved. Natali, di anni 70, casalinga. Comune di Casacanditella: Quadrini Antonio, di mesi 18. Provincia di Pescara: Comune di Salle: Lattazio Pantaleone, di anni 60, contadino. Comune di Castiglione Casauria: Di Federico Rosa, di anni 74, casalinga. Comune di S. Eufemia Maiella: D'Amico Raffaele, di anni 47, contadino. I morti in conseguenza del terremoto in tutto l'Abruzzo complessivamente ascendono a dodici.

Elenco dei feriti in conseguenza del terremoto in Abruzzo e ricoverati negli ospedali:

Provincia di Chieti: Ospedale di Guardiagrelle: 1) Forlani Malvina, di Antonio, di anni 3, famiglia di contadini da Guardiagrelle. Ospedale Lanciano: 2) d'Eramo Concezio, fu Giampaolo, coniugato, anni 75; 3) di Renzo Carmela, fu Rosario, coniugata, anni 33, contadina; 4) Vella Antonio, di Rosso, anni 4, famiglia di contadini; 5) Della Filomena, di Rocco Antonio, anni 9, famiglia di contadini; 6) Mastrangelo Nicola, fu Domenico, coniugato, anni 55, contadino; 7) Laudadio Domenico, fu Matteo, coniugato, anni 70, contadino; 8) Caprara Maria Saveria, fu Filippo, coniugata, anni 75, contadina; 9) Di Battista Antonietta, di Sabatino, coniugata, anni 36, contadina; 10) Angelucci Giovanna, di Rocco, anni uno, famiglia di contadini; 11) Dibiase Nicoletta, fu Giuseppe, coniugata, anni 35, contadina; 12) Federico Maria, fu Liborio, vedova, anni 67, contadina; 13) Fornicella Laura, di Simone, nubile, anni 25, contadina; 14) D'Ulisse Rosa, fu Giuseppe, coniugata, anni 58, contadina; 15) Falco Caterina, anni 68, contadina; 16) Caprara Maria, fu Camillo, coniugata, anni 63, contadina; 17) Piccoli Giuseppina, di Camillo, coniugata, anni 31, contadina; 18) D'Eramo Arnalda, fu Antonio, nubile, anni 23, contadina; 19) Di Giacomo Vincenza, fu Luigi, coniugata, anni 54, contadina (tutti da Lama dei Peligni); 20) Collanzi Tonino, di ignoti, coniugato, anni 25, pastaio; 21) Del Duca Luisa, fu Luigi, coniugata, anni 42, contadina; 22) Santarelli Antonio, di Luigi, anni 2, famiglia di contadini (tutti da Taranta Peligna); 23) Masciantonio Giuseppe, fu Domenico, coniugato, anni 56, contadino; 24) D'Orazio Carolina, fu Salvatore, coniugata, anni 70, contadina (ambedue di Civitella Messer Raimondo). Ospedale di Chieti: 25) Pettinelli Anita, fu Francesco, coniugata, anni 49, condizione civile; 26) De Simeonibus Clotilde, di Luigi, anni 10, condizione civile; 27) De Simeonibus Margherita, di Luigi, anni 15, condizione civile; 28) Lippis Brillante, di Tommaso, anni 24, nubile, contadina; 29) Canzano Maria, fu Vincenza, anni 37, vedova, 5 figli, contadina; 30) Merlino Bernardino, fu Giovanni, coniugato, anni 61, agricoltore; 31) Natali Filippo, fu Pasquale, coniugato, anni 26, pastaio; 33) Allevà Giovanni, di Luigi, anni 13, contadino; 34) Grossi Romidio, fu Giovanni, celibe, anni 18, pastaio; 35) Travaglini Vincenzo, anni 23, celibe, sarto; 36) Travaglini Filomena, di Camillo, nubile, anni 23, sarta; 37) Alleva Guglielmo, di Donato, celibe, anni 20, contadino (tutti da Farra S. Martino); 38) Angelucci Francesca, coniugata, anni 55, contadina (da Lama dei Peligni); 39) Di Marco Laura, di Pietro, coniugata, anni 28, casalinga, da Penna Piedimonte; 40) Recchione Ovidio, fu Donato, anni 54, coniugato, contadino, da l'alma provincia di Pescara. Ospedale di Pescara: 41) Mariani Domenico, anni 27, contadino; 42) Menichelli Maria, anni 30, contadina (ambedue da Tocco Casauria); 43) Micomonico Rosina, anni 33, casalinga, da Castiglione Casauria.

La lira e i prezzi

MILANO, 3

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate nella quarta settimana di settembre, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è diminuita del 0.52 per cento, passando da 280.96 a 279.50 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 35.59 a 35.78.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è diminuito negli Stati Uniti di America da 102.6 a 102.3, è aumentato in Germania da 95.2 a 95.3 ed è rimasto stazionario in Inghilterra a 91.7.

Tre falliti tentativi dei Mollison

di decollare per il volo America-Bagdad

LONDRA, 3

I famosi coniugi volanti Mollison sono stati anche oggi perseguitati dalla disdetta. Per ben tre volte essi a bordo del monoplano «Navigatore II» (il «Navigatore I» andò distrutto in un forzato atterraggio agli Stati Uniti dopo il sorvolo dell'Atlantico qualche mese fa), hanno cercato di inalzarsi dalla spiaggia di Wasaga, ma l'apparecchio non è riuscito a staccarsi da terra a causa del carico eccessivo e l'ultima volta il carrello ha riportato danni. I Mollison si propongono di volare senza scalo dal Canadà a Bagdad o in qualche altra località dell'Oriente per battere il primato aereo mondiale della distanza detenuto dai francesi. L'apparecchio era troppo carico avendo a bordo più di due tonnellate fra carburante e olio. Il carrello è stato già riparato.

La mancata partenza ha privato i Mollison di una magnifica opportunità, quella del tempo ideale per un volo di tale portata. Se entro i prossimi dieci giorni la coppia volante non potrà partire, la trasvolata dovrà essere rinviata all'anno venturo, a causa della stagione già inoltrata.

Esplorazioni aeree di Lindbergh

sulla costa occidentale della Norvegia

OSLO, 3

Il colonnello Lindbergh ha atterrato a Stavager, dopo avere ispezionato tutta la costa occidentale della Norvegia che ha sorvolato da sud a nord fino a Bergen. Egli si è reso conto delle condizioni speciali nelle quali gli aeroplani di una nuova linea transatlantica potranno utilizzare questo porto della Norvegia.

Violento uragano sulla Giamaica

KINGSTON, 3

Un violento uragano si è abbattuto sulla Giamaica. Non si possono avere particolari perchè tutte le comunicazioni sono interrotte.

Elena di Romania felicemente operata

LONDRA, 3

La principessa Elena di Romania ha subito questa sera in una clinica di Londra un'operazione in seguito a una infezione a un braccio. Lo stato della Principessa è soddisfacente.

NOTIZIE BREVI

L'aviatore sportivo Wirph è precipitato col suo apparecchio nel lago di Breitsee ed è annegato.

La sterlina ha chiuso a New York a 4.70625.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.5	26	17	½ coperto, calmo
Roma	764.5	26	15	cop., legg. mosso
Torino	763.5	24	13	nebbia
Milano	763.4	26	13	nebbia
Genova	763.5	24	15	cop., legg. mosso
Venezia	763.7	26	18	coperto, calmo
Firenze	764.4	28	14	coperto
Ancona	763.9	25	17	½ cop., legg. mos
Bologna	764.0	27	17	tre quarti coperto
Napoli	763.5	25	15	coperto, calmo
Taranto	763.8	25	17	½ cop., legg. mo
Palermo	764.7	24	17	sereno, calmo
Catania	763.6	26	16	sereno, legg. mo
Cagliari	764.4	25	15	sereno, mosso
Tripoli	764.0	27	15	½ cop., legg. mo
Messina	764.5	26	18	sereno, mosso
Trento	765.1	25	11	coperto
Fiume	763.4	26	15	sereno, calmo
Bari	764.3	23	13	sereno, legg. mo
Sanremo	762.8	24	19	½ cop., legg. mo
Bengasi	764.5	26	17	½ coperto, calmo
Rodi	766.6	24	20	sereno, legg. mo

Previsioni del tempo. Situazione barometrica: Un'area anticiclonica si trova sull'Inghilterra ed influenza quasi tutta l'Europa centrale ed occidentale; altra se ne trova sulla catena dell'Atlante. Il centro della depressione si è portato sulla Russia.

Probabilità: Il tempo non subisce per ora sensibili variazioni. In generale prevalenza di cielo nuvoloso e nebbioso, con schiarite più o meno durature. Sulle località di pianura e litoranee nebbie, specie nelle ore mattutine e notturne. Venti generalmente deboli o moderati a carattere locale; le correnti del 2.o quadrante saranno più sensibili. Temperatura presso che stazionaria. Mare generalmente poco mosso.

CRONACA DELLA CITTÀ

Visitatori triestini alla Mostra della Rivoluzione

Come da tutte le città d'Italia, an- e da Trieste una folla di persone si recata, da quando è stata inaugurata Mostra della Rivoluzione, a Roma. tti i treni portano alla Capitale uppi di cittadini.

Oltre 12.000 triestini dall'ottobre llo scorso anno ad oggi si sono recati a Roma per visitare la Mostra della voluzione. Il maggior afflusso di aggiatori si è avuto durante la pri- avera, ma la media è stata in tutti mesi notevole.

Alla Stazione Centrale di Trieste e esso le agenzie ferroviarie della cit- sono stati complessivamente acqui- ati per Roma 1882 biglietti di prima asse, 5320 di seconda e 5681 di terza asse.

In questi numeri sono comprese le co- tive organizzate da varie associazio- ed enti cittadini per i propri asso- ti e dipendenti. Tra gli altri ricor- amo quelle del Dopolavoro ferrovia- , dell'Associazione fascista del Pub- co impiego, della Cassa di Rispar- o Triestina, dei Magazzini Generali, lla Riunione Adriatica di Sicurtà, la Società di navigazione ecc.

Non sono comprese invece la numero- sima comitiva degli addetti alle As- urazioni Generali, che si è recata a ma a visitare la Mostra, compien- il viaggio con autocorriere, e le or- nizzazioni giovanili fasciste, che nno partecipato al Campo Dux, alla unata dei Marinaretti e ai corsi per aduati, i quali hanno effettuato il aggio con treni speciali, nè gli in- itti alla Sezione triestina dell'Asso- zione arma del Genio, recatisi nel agno scorso a Roma in occasione del- grande adunata nazionale dell'arma, speciali tradotte.

E certamente anche tutti gli sposi, hanno scelto la Città Eterna come ta del loro viaggio di nozze, hanno uto durante il loro soggiorno nel- rbe soffermarsi nelle sale grandio- e suggestive della grande Mostra del- Rivoluzione.

omplessivamente dal nostro Compar- ento ferroviario sono partite per ma oltre 700 coppie di sposi, di cui hanno viaggiato in seconda classe 30 in terza. Dall'estero sono tran- te per il nostro Compartimento, di- te a Roma, quattro coppie di spo- e centinaia di viaggiatori muniti del lietto regolare ridotto, da essi acqui- to alle stazioni di confine e presso le nzie viaggiatori dei rispettivi paesi.

dati sopra esposti non sfigurano di nte a quelli delle altre città. Da tut- le città d'Italia sono partite per Ro- con meta l'austera Mostra di via zionale, migliaia di viaggiatori. este non è stata inferiore alle altre per numero nè per entusiasmo dei tecipanti. L'afflusso alla Città rna per disposizione del Duce conti- rà fino al 21 aprile e fino a quel- oca rimarrà in vigore la notevole uzione ferroviaria del 70 per cento. rieste potrà così vedere raddoppiato riplicato il numero dei viaggiatori partenza dalla sua stazione alla vol- della Città Eterna. E continuerà la ile gara tra tutte le organizzazio- tuti gli enti, tutte le aziende per iare alla superba Mostra della Rivo- one fascista un numero sempre mag- re di visitatori.

sci Giovanili di Combattimento

Ordine di adunata. A seguito di quan- stabilito nel precedente rapporto uto ai Comandanti, tutti i Fasci Gio- ili di Trieste sono comandati di tro- si giovedì 5 corrente alle 21 al Largo ca degli Abruzzi.

Reparto ciclisti. Tutti gli iscritti sono andati con la bicicletta, giovedì 5, 20.45, sul piazzale antistante la zione Marittima. I Giovani Fascisti ovvisti di divisa interverranno in to sportivo.

Reparto alpino. Tutti i Giovani Fa- sti del Reparto, anche se non rego- mente precettati dai rispettivi capi- adra, sono comandati di presentarsi vedì sera alle 20.30 precise, in di- , presso la sede del Comando. Non ranno ammesse assenze per nessun tivo. Alle 23 i Giovani Fascisti sa- no liberi.

Fascio del Centro. - Adunata. Tutti iovani Fascisti appartenenti al Fa- del Centro devono trovarsi domani, vedì, nel luogo e nell'ora indicata singoli capisquadra.

seguenti Giovani Fascisti sono co- ndati di trovarsi questa sera alle 30 in sede: Leonzini, Ferfoglia, In- , Fortuna, Griggi.

Fascio di San Vito. Tutti i Giovani scisti devono trovarsi domani alle 15 nella sede del Comando, via della le, 8, in divisa.

Fascio di Montebello. - Ordine di adunata. Domani 5 corrente alle 19, tutti i vani Fascisti dovranno trovarsi in e, via Lamarmora 26. S'interviene divisa. Coloro che ne sono sprovvisti erverranno egualmente in borghese. assenze ingiustificate saranno seve- mente punite.

Fascio di Roiano. Tutti i Giovani Fa- sti che non hanno ricevuto disposi- ni dai propri capisquadra sono co- ndati di presentarsi domani alle 15 precise, in sede. Contro gli as- ti verranno presi provvedimenti di- plinari. I Giovani Fascisti delle classi 8, 1909, 1910 e 1911 in forza a questo scio, sono convocati in sede stasera 19.30, per comunicazioni.

Fascio di Servola. Rapporto capisqua- e vicecapisquadra oggi alle 21 in e del Comando, G. R. F. «G. Be- ti».

Ordine di adunata. Tutti i Giovani scisti in forza a questo Fascio, do- nno trovarsi in divisa (coloro che ne o sprovvisti, in borghese), domani ora e luogo indicati dai singoli capi- adra.

Fascio di Barcola. Domani sera alle precise tutti i Giovani Fascisti di rcola sono comandati di trovarsi al uppo Rionale «Floriano Beuzzar» in isa o in abito sportivo. Non sono messe le assenze.

Fascio di San Giovanni. I capicentu- capisquadra e vicecapisquadra sono andati di presentarsi questa sera 21 in sede del Comando.

Riunione di capi Comunità dell'Artigianato. I capi di Comunità, componen- il Consiglio provinciale dell'Artigia- o sono convocati a seduta per oggi 20. Il segretario riferirà su que- ni riguardanti la situazione contrat- le e l'andamento economico di alcune egorie.

Il Circolo di Lettura Minerva alle sorgenti del Risano

Il Circolo di Lettura Minerva ha concordato per domenica 15 corr. l'annunciata gita, con apposite autocorriere, alle sorgenti del Risano e quindi a Capodistria. Le sorgenti del Risano sono uno dei siti di più notevole bellezza paesistica in vicinanza della nostra città; ma non sono molto conosciute, se non dai podisti, perchè fuori dalle grandi strade di comunicazione. La gita avrà dunque una forte attrattiva per molti soci, e altrettanto attraente sarà la visita di Capodistria, del suo Museo e dei suoi monumenti d'arte, convenientemente illustrati. Il ritrovo sarà alle 8.30 alla sede sociale; la mattina sarà dedicata alle sorgenti del Risano, e dopo le 11 si arriverà a Capodistria, dove si potrà fare la colazione in comune.

STATO CIVILE DI TRIESTE

3 ottobre 1933 - XI

Nati vivi	3
maschi 1, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	6
Matrimoni	9

Il tesseramento del Partito

La Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Per disposizioni di S. E. il Segretario del P. N. F., il tesseramento dell'Anno XI si chiude il 9 corr. Si invitano perciò i camerati che ancora non hanno ritirato la tessera a farlo entro il termine indicato.

La pesca gastronomica del Fascio femminile

Fervono i preparativi per questa originale pesca di beneficenza che verrà inaugurata prossimamente.

Allo scopo di procedere alla distribuzione degli incarichi e di coordinare il lavoro è stata indetta una seduta che avrà luogo oggi alle 18 in sala del Littorio. Data l'importanza dell'argomento si raccomanda di non mancare.

L'educazione fisica degli alunni privatisti

Gli alunni privatisti, non frequentanti gli Istituti privati autorizzati ad impartire l'insegnamento dell'educazione fisica, sono tenuti a frequentare i corsi ufficiali dell'O. N. B. iscrivendosi presso le segreterie degli Istituti Medi, nei quali intendono sostenere gli esami di idoneità, licenza, maturità o abilitazione, o presso il Comitato Provinciale dell'O. N. Balilla.

Il palcoscenico dei Balilla triestini sul Carso

Carro di Tespi in miniatura

(Carlo Tigoli) *A somiglianza dei grandi, anche i Balilla hanno il loro «Carro di Tespi». Non è un giocattolo. Si tratta di un'attività i cui risultati vanno messi tra gli esperimenti riusciti e da ripetere. Zitti, senza strombettamenti, Balilla e Piccole Italiane di Trieste — primi, crediamo, fra tutti — hanno costituita una Compagnia errante e poi via, di luogo in luogo, a dar saggio della loro garbatissima arte e a far echeggiare le piazze dei loro canti.*

In giro per l'altipiano

La Presidenza dell'Opera Balilla della nostra Provincia può vantare questa come una delle iniziative più geniali e più simpatiche. L'aver affidato l'incarico e la responsabilità di realizzarlo ai vincitori del concorso filodrammatico è stata, oltre che atto di giustizia, un'ottima idea.

Le difficoltà superate per arrivare all'attuazione dei progetti sono state parecchie. In origine c'era soltanto la «Compagnia» della Casa Balilla «Giglio Padovan», vincitrice del concorso, e nient'altro. Non è poco, specie quando si sa recitare una graziosa operetta, ma non è neppure molto, perchè mano a mano che le idee nascevano, sempre nuovi impedimenti parevano volerle recidere.

La buona volontà e l'entusiasmo hanno vinto e l'opera svolta si è dimostrata utile e benefica. Lo stesso nome assunto dai minuscoli filodrammatici spiega il compito e l'organizzazione loro affidata: un gruppo di ragazzi, cioè, che animati dalla più buona volontà vanno in giro per i paesi più isolati, a portare alle popolazioni il sorriso dell'arte e il profumo della loro giovinezza.

Diciassette recite sono state fatte in altrettante località del Carso. Per nove domeniche il «Carro di Tespi» ha corso le strade della Provincia, passando sulle piazze piene di sole e di silenzio come un soffio di frescura. Dappertutto, questi «comici» di dieci anni, hanno avuto accoglienze festose e cordialissime. In ogni luogo successo pieno e clamore di battimani.

Ma per comprendere appieno la bellezza della loro missione e per apprezzare l'opera che essi vanno svolgendo, è bene, per un giorno, vivere la vita del «Carro».

L'ora dell'appuntamento davanti alla Casa Balilla di via Settefontane: arrivo di prime attrici, di tenorini, di coristi. Molti sono accompagnati dalla mamma. Piccoli e grandicelli si trascinano dietro una valigetta. Sembrano tanti giocatori di calcio. Le sottili pareti di fibra nascondono tutto il loro bagaglio: trucco, guardaroba, merenda.

Gli autocarri di Tespi

Due grossi autocarri attendono canterini, commedianti e mercanzie. Oh, progresso dei tempi! Che cosa direbbe l'inventore della tragedia davanti a questi mastodontici carri che vanno senza buoi e senza cavalli? Forse che il nome non è esatto, perchè bisognerebbe chiamarli gli «autocarri di Tespi». Uno dei due è carico. Tutto il palcoscenico è affardellato sul fondo, tra casse, cassette, tendaggi e panchelle. Oltre a ciò vi trovano posto i musici con i loro istrumenti, due macchinisti-volontari, tre o quattro Balilla-attori e qualche corista.

Questo autocarro parte subito. E' necessario sia sul posto per tempo. Si deve montare il palcoscenico e preparare il teatro. L'altro, invece, che è ancora vuoto, ospiterà i membri della Compagnia. Il direttore chiama le sue artiste per nome: Annamaria, Dina, Giulietta, Maria, Annella, Irene, e via via quindici o venti altri nomi; ad ogni sua parola rispondono vocine e vocette su tutti i toni.

Vi sfilano davanti pretenziosette le principali interpreti di «Gino e Mimì», l'operetta di grande successo; più modeste le parti minori, in mucchio cinguettante, il coro. Parlano e ridono tutti assieme, così che gradatamente la confusione aumenta fino a quando l'intervento del direttore ristabilisce il silenzio. Sembra veramente di trovarsi in mezzo a degli artisti pronti a «girare un esterno», come si dice in cinematografia, con la sola eccezione che qui non ci sono dive che posano ad immortali o divi che masticano gomma. Ci sono soltanto bambini e ragazzi, fanciulle e giovanette, uniti da un vivo entusiasmo, allegri e festanti come se invece di andare ad affaticarsi, stessero per andare ad una scampagnata. Non meno allegri dei giovani sono i maestri e quanti li accompagnano, chè la gioia dei piccoli è comunicativa.

Si parte; appena in campagna, canzoni e stornelli superano il ronzar del motore. L'autocarro passa per i villaggi e per le borgate, lasciandosi dietro una scia di flebili note. Alle volte resta sulla strada anche qualche berretto, ma molto più spesso gli argentei involti della cioccolata e i cartocci delle frutta.

L'arrivo dei «comici»

Un cigolio di freni, voci di saluto, una cortina di curiosi che circonda l'autocarro. E' la prima «piazza» della giornata. Ecco il palcoscenico mezzo allestito. Il frontone è ancora a terra, ma l'intelaiatura è a posto. Gli attrezzisti sono all'opera. Cento occhi seguono ogni loro movimento. Con rapida manovra l'autocarro degli artisti viene portato in vicinanza del palco. Un opportuno mascheramento lo trasforma in spogliatoio e camerino. Da un carro all'altro vengono portati oggetti di ogni specie: ali di cartone luccicanti di lustrini, pezzi degni di un angelo; barbe e capigliature d'un bel color d'oro, che sembrano rubate ai nani delle foreste, e veli da fata e vesti multicolori.

E' un movimento continuo, di grandi e di piccoli, dal quale pare impossibile possa saltar fuori qualche cosa di buono. Suonano le campane della Messa. Quando dalla chiesa escono i fedeli, il teatro è pronto. Svolazza, come un gonfalone, il velario che lascia intravvedere le quinte e, tra queste e i prati che fanno da sfondo, gli artisti in attesa del segnale. Anche l'orchestra è a posto. In platea c'è tutto il paese, col Podestà e il parroco alla testa.

Il direttore della Compagnia, l'onnipresente maestro Francesco Esopi, si vorrebbe dividere tra orchestra e palcoscenico. In mancanza di meglio, fa la spola dagli autocarri al pianoforte per vedere se tutto è a posto e se nulla è stato dimenticato.

L'orchestra dà il segnale: si apre il velario e alla ribalta c'è tutta la Compagnia. «Giovinezza», «Inno a Roma», «Inno dei Balilla»... La folla applaude, si fa più sotto al palcoscenico. Dietro al fondale c'è un rimescolio intenso, un affannarsi di artisti semivestiti che entrano ed escono dall'autocarro.

— «Presto, presto!» — E' la voce del... regista.

Il violino già attacca. Il piano lo segue da presso. Una cornetta si accompagna a loro.

— Oh!...

E' la folla che saluta, sbalordita, l'inizio dell'operetta. Gli «Oh» e gli applausi si rincorrono e si superano di scena in scena sino a diventare entusiasmo alla fine del lavoro. I piccoli attori se lo meritano, perchè recitano e cantano come non molti grandi sanno fare.

In tutti i luoghi dove hanno recitato il successo è stato pieno e cordialissimo. La popolazione ha mostrato di sentire il valore dell'atto compiuto dai piccoli e li ha festeggiati. Lo stesso Vescovo, trovandosi una domenica in una borgata del Carso, ha voluto assistere alla recita del «Carro di Tespi» dei Balilla triestini e li ha vivamente elogiati.

Successo su tutta la linea

Finita la recita, gli attori vanno a mangiare ed intanto il palcoscenico scompare, inghiottito dall'autocarro. Quando il pranzo è finito, sulla piazza non c'è più niente. Su di un prato lontano parecchi chilometri già si stanno scaricando i pezzi del palcoscenico. I bambini del villaggio sono anche qui, attratti dalla novità, raccolti intorno agli operai ad aspettare i «comici».

Una nube di polvere in fondo allo stradone, il ritmo di un canto, un festoso «alalà»: la Compagnia è sulla nuova «piazza». Manca un'ora allo spettacolo, ma già arrivano le donne portandosi le seggiole e i marmocchi, arrivano i soldati in libera uscita, le autorità del luogo. Quando il tenorino manda il primo gorgheggio il villaggio è vuoto. Tutti gli abitanti, carabinieri compresi, sono a teatro. Gli applausi si rinnovano, si ripetono i battimani; il successo si fa sempre maggiore, sempre più caldo ad ogni rappresentazione.

Ecco la cronaca delle 17 recite del «Carro di Tespi dei Balilla». Per questo anno i vagabondaggi dei piccoli attori sono finiti. Devono ritornare ad essere soltanto bambini, per calcare le tavole della scuola anzichè quelle del palcoscenico.

Ma la prossima estate ritorneranno al pubblico che non li avrà dimenticati, e al caldo sole ricanteranno «Giovinezza»: l'inno della loro vita.

Scuola del Dopolavoro Provinciale

All'inizio dell'anno XII, il Dopolavoro Provinciale riapre i corsi di cultura professionale che tanto favore incontrarono nel loro primo periodo di vita durante il decorso anno scolastico.

Nel fervore delle complesse e provvide opere assistenziali che va svolgendo in ogni riguardo il Dopolavoro Provinciale a favore di tutti i dopolavoristi, l'insegnamento professionale si presenta per i suoi caratteri specifici, pratici ed educativi come una delle principali attività destinate ad un successo sempre crescente nel vasto campo dell'azione dopolavoristica.

Distinti insegnanti delle locali scuole medie ed elementari, medici ed artisti che dànno la loro disinteressata opera, assicurano ai numerosi corsi professionali una funzione veramente efficace e tale da corrispondere in pieno a quelle che sono le direttive del Regime.

I corsi comprendono: cultura fascista, igiene professionale, lingua italiana, tedesca, inglese, francese, geografia economica, stenografia, ragioneria tecnica, computisteria, diritto commerciale e corporativo, calcolo pratico, matematica, scienze fisiche, disegno professionale, motori a scoppio, il fuochista ed altri eventuali corsi, richiesti dagli interessati dato che il Dopolavoro Provinciale intende venire incontro nel limite del possibile ai desideri dei suoi aderenti.

Le iscrizioni ai detti corsi si effettuano mediante appositi fogli d'iscrizione che si possono ritirare in sede (via Mazzini 32) o presso i rispettivi sodalizi.

Gli stessi vanno poi riconsegnati entro il 21 corr.

Le finalità della simpatica istituzione accessibile a tutti i dopolavoristi assicurano l'interessamento di quanti hanno contatto in vario modo con la grande famiglia dopolavoristica di Trieste.

ASTERISCHI

Preludio invernale?

Dopo un un succedersi di giornate limpide, miti, dorate di sole, tipicamente autunnali, iersera un brusco voltafaccia: cielo imbronciato, buffate di vento fresco, e, poco dopo le 22 brontolii lontani di tuono, tra spessi lampeggiamenti. La pioggia, iniziatasi silenziosa, andò poi, a tratti, rinforzando, spinta a casaccio dalle raffiche turbinose, crepitando sonoramente sui selciati. Intonazione da preludio invernale, anche per l'abbassarsi della temperatura che verso le 24 era discesa a 15 gradi e che, per l'insistenza del vento, rendeva tutt'altro che superflui i soprabiti. Le vie, dopo le prima avvisaglia temporalesca, quasi deserte: visione di radi passanti, infreddoliti e preoccupati a tenere contro vento l'ombrello ribelle. Sensazione di prossime caldarroste... Ma è l'impressione del primo brivido della stagione, chè le dolci giornate autunnali avranno probabilmente una ripresa, e speriamo non tanto breve, sebbene in proposito non sieno facili i pronostici. Verso le 1, cessata la pioggia, è rimasto il vento, ma vento di scirocco. Più tardi però subentrò il borino ad asciugare le strade ed a cacciare le nubi. E' sperabile dunque che oggi riavremo una giornata luminosa di sole.

Una centenaria a Rovigno

Ier l'altro la signora Francesca Benussi in Zadaricchio compì i suoi cento anni. A porgerle gli auguri si recarono il Podestà con il delegato podestarile, che trovarono la vecchietta perfettamente sana, con una lucidità di mente davvero ammirevole. Nella mattina la buona vecchietta ascoltò la Messa nella chiesa dell'Oratorio e subito dopo il parroco e il Padre guardiano si recarono da lei per esprimerle cordiali rallegramenti. Verso sera la banda dei Salesiani fece una serenata alla festeggiata. Auguri, auguri!

Mostra di pittura

Nei vasti locali del cessato Caffè Edison, Viale XX Settembre 16, si aprirà oggi una ricca Mostra di pittura di rinomati artisti dell'Ottocento e contemporanei. La Mostra, arricchita di mobili, tappeti e soprammobili, rimarrà aperta tutti i giorni fino alle ore 24 con ingresso libero. Prossimamente avranno luogo seralmente le vendite all'asta.

Una culla

Ierlaltro a Roma, la signora Elisabetta D'Angelo-Alicicco, sposa del tenente dei bersaglieri Mario Alicicco e figliola amatissima del collega Gino D'Angelo, ha dato felicemente alla luce un bel maschietto, al quale saranno imposti i nomi di Guglielmo Vittorio Benito. Vivissimi rallegramenti ed auguri.

L'ammissione gratuita alla R. Accademia fascista

L'Opera Balilla, ardente e perenne primavera della Rivoluzione Fascista, onde perseguire gli altissimi fini che si è proposta e per sopperire alle esigenze della organizzazione, sente la necessità di aumentare i suoi quadri rivolgendosi esclusivamente ai giovani che, terminati gli studi medi, intendano con fede e con tenacia dedicarsi alla nobile professione dell'educatore fascista.

A tal uopo, come abbiamo già pubblicato, il Presidente dell'Opera Balilla, è venuto nella determinazione di concedere l'ammissione gratuita di 300 nuovi allievi ai corsi dell'Accademia fascista. A nessun giovane che sia in possesso dei requisiti necessari, deve sfuggire tale preziosa occasione di poter intraprendere una carriera ricca di attrattive e vibrante di idealità fascista, senza dover imporre alle famiglie gli oneri e le spese relativi al triennale periodo di preparazione e di tirocinio svolgentesi all'Accademia.

L'Opera Balilla il cui fervore è esclusivamente rivolto alla gioventù, ha fiducia che questo sacrificio finanziario venga, a suo tempo, coronato dai migliori risultati. Il giovane intelligente, di buona volontà ed animato da sicura fede fascista, non potrà giammai dimenticare questo superbo atto di generosità compiuto dall' Istituzione in cui il Duce vede, sempre più, spendere la certezza dell'avvenire d'Italia e del Fascismo. Il giovane accademista saprà certo, sia durante i corsi, sia nella professione, centuplicare le sue energie prodigandosi per la causa dell'Opera Balilla.

Al concorso per i 300 posti gratuiti possono partecipare tutti i giovani che non abbiano superato il 23.o anno di età e siano in possesso dei requisiti necessari per l'ammissione. Rimangono invariate tutte le altre norme contenute nel bando di concorso ordinario.

Le domande indirizzate alla R. Accademia fascista - Foro Mussolini, Roma - dovranno essere presentate entro il 15 ottobre per tramite del Comitato provinciale O. N. B., via d'Annunzio 1, dove si può rivolgersi per eventuali chiarimenti.

La partecipazione di Ca' Corniani alla Festa dell'uva

Alla celebrazione della Festa dell'uva il Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali ha partecipato con due riuscitissimi carri allegorici. L'uno raffigurava, come già abbiamo avuto occasione di rilevare, l'edificio della magnifica Colonia di Banne, il secondo quella tenuta agricola di Ca' Corniani (Caorle) nella quale le Assicurazioni Generali hanno or sono ottant'anni iniziata e successivamente portata a termine la prima grande opera di bonifica integrale che sia stata compiuta nel basso Veneto.

Degno di rilievo è il fatto che lo sciame di ragazze e di giovanotti che, in pittoreschi costumi locali, popolava questo secondo carro era venuto espressamente da Ca' Corniani a Trieste per prendere parte alla simpatica manifestazione, sotto la guida del cav. Zennaro, direttore tecnico dell'Azienda. L'uva stessa, che servì ad adobbare il carro e quella che venne largamente distribuita al pubblico, proveniva dalla tenuta di Ca' Corniani.

Varo di un sommergibile

Giovedì, alle 9.30 avrà luogo al Cantiere di Monfalcone il varo del sommergibile «Galatea», il quinto della serie dei sommergibili da 640 tonnellate che il Cantiere stesso ha in costruzione per conto della Marina.

Madrina della nave sarà la signora consorte del capitano di vascello Giulio De Angelis, Capo di Stato Maggiore del Comando Militare Marittimo Autonomo dell'Alto Adriatico.

Ugo Ojetti su Pola

Ugo Ojetti ha sempre nei suoi viaggi una cara compagna: la sua infaticabile ispirazione di scrittore profondamente italiano, di mente e di cuore. E anche il recente suo viaggio nell'Istria incomincia a rigermogliare, nel *Corriere della Sera*, in generosi ispirati ricordi. Ieri il grande giornale milanese pubblicava tre colonne dell'illustre scrittore, rievocatrici di Pola; fatte con quella vivezza d'arte e quello sguardo capace di abbracciare e di intendere mille cose, che nessuno possiede al pari di lui. Figure e paese, arte e storia, visione precisa ed eccitata svegliatezza dello spirito critico, tutto si fonde nella prosa agile e salda, che ad ora ad ora scintilla di modellazioni scultorie, si colora di tratti pittorici, sprizza di spirito, s'illumina di dottrina, ed è guidata in questo corso, che pare estroso, da una ferma riverenza per la romanità e da un grande amore per i nostri paesi. Oggi è Pola, fra le nostre città, a dover gratitudine all'illustre Accademico d'Italia per questa rievocazione.

Umberto Cagni

Il magistrale articolo incomincia col far rivivere una figura, che purtroppo non è più fra quelle dei vivi: l'Ammiraglio Cagni.

«Sul ponte — scrive Ugo Ojetti — accanto a me, due passeggeri s'indicano sull'acqua piatta il luogo dell'ultimo sbarramento austriaco varcato il due novembre del '18 dagli affondatori della «Viribus». Ero qui otto giorni dopo, sulla «Pisa» di Cagni, e ogni gesto e parola di Paolucci e di Rossetti erano ripetuti da chi li aveva veduti e uditi. — Badino, signori ufficiali, che fra tre minuti questa nave salta — annunciava gentilmente il capitano Paolucci a quelli della «Viribus» che l'avevano tratto a bordo. La flemma nel pericolo è il primo segno d'un cuore virile, e piaceva a Umberto Cagni. In quei giorni se ne serviva ogni poco, stretto come era tra francesi, inglesi, americani, jugoslavi, che avevano mascherato coi loro bandieroni fin la loggia veneziana del municipio sul Foro di Pola, come se si potesse sotto quattro bandiere nascondere oltre seicentoquarantamila morti. Ero sulla «Pisa» quando salirono ufficiali francesi, tutti cortesia. Avevano l'ordine di alzare sui forti di Pola anche la bandiera francese: — «Le drapeau français? Mais c'est tout à fait naturel, mon commandant». Lasciatemi solo radiotelegrafare a Roma di far alzare alla stessa ora la bandiera italiana sui forti di Metz e di Strasburgo. — Una mattina il Governo di Roma gli telegrafa in cifre che prima di occupare le corazzate nemiche aspetti, aspetti ordini. Cagni scuote il foglietto bianco del dispaccio tradotto, come se a scuoterlo molto potesse farlo, uno due tre, scomparire. Socchiude un occhio, che sembra prenda la mira: — Il dispaccio non è chiaro. Digli che ripetano. — Poi per mezza giornata chiude la stazione della radio, fa alzare il tricolore fin sui barconi da carico, e solo verso sera riapre la radio: — Spiega che la radio s'era guastata: che ripetano.»

Questa è storia sconosciuta, storia rivelata. Si vorrebbe citare tutto l'articolo: la parte che lo scrittore dedica all'Arena; e quella che, muovendo dal nuovo esemplare Museo di Pola, ricostituisce il volto storico di questa città ostinatamente romana, a cui Venezia, ancora al declinare del Cinquecento, non finiva di togliere alcune delle cose più fastose e più belle della sua grande vita antica. Dobbiamo però a malincuore limitarci ad accennare alle figure di terre nostre che scattano, con un piglio vivo, dalla penna di Ugo Ojetti. E prima di tutto a quella di Francesco Salata, che gli fu compagno nel viaggio istriano e che egli ama ritrarre nel suo amore e nella sua sollecitudine per l'Istria.

Date e figure

«Sì, va bene, di Carlo Alberto e di Cavour egli sa ogni pensiero, sillaba e gesto; e specie per Carlo Alberto che di pensieri mutava spesso, deve essere una fatica anche per un dotto di tanta sagacia e memoria. Ma di questi grandi parla tranquillo e nemmeno i loro errori gli dispiacciono. A nominargli invece Parenzo o Pola, Albona o Rovigno, Pirano o Capodistria, spalanca tondi tondi gli occhi azzurri, si liscia con tre dita la punta del naso, fa un mezzo passo, scuote la testa, abbozza un sorrisetto: — Eh eh... — e sia anche il calmo Podestà di qui, Bilucaglia, o l'impetuoso Preside della Provincia, Lazzarini senza cappello, un nome, una data, un ricordo, un giudizio glieli corregge di sicuro, e non v'è da replicare. Delle strade sui monti o in pianura conosce ogni svolta; delle città e dei villaggi conosce ogni casa, e la storia del proprietario; dei bilanci d'ogni comune conosce ogni piega, e quello che v'è sotto, o che vi dovrebbe essere e non v'è; delle leggi e regolamenti conosce ogni parola, e ciò che essa vuol dire, che non è affatto ciò che crediamo noi lettori di superficie. Per uno storico come lui, sempre coi documenti alla mano, le leggi e i regolamenti sono infatti una specie di poesia. Durante la guerra egli, con la moglie e la figlia rimaste di là, internate a Mittelgraben, era al Comando Supremo negli uffici degli Affari civili con Camillo Ara: preziosi tutti e due, per la conoscenza del nemico e la dottrina. Talvolta andavo a trovarli. Camillo Ara socchiudeva pian piano la porta e vedevo Salata con la penna sospesa a un palmo dalla carta, i capelli grigi un poco scomposti, lo sguardo fisso sulla parete di faccia, il volto disteso in beatitudine, simile affatto ai poeti romantici rapiti dall'estro. Non s'accorgeva di noi. D'un tratto tornava a scrivere febbrilmente. Componeva un regolamento.»

Altre figure sono sbozzate così, rapide e nitide, con la nobile passione che hanno in cuore. Bruna Forlati-Tamaro, per esempio, la creatrice del Museo di Pola. Questo Museo, anche dal severo Ojetti lodatissimo, è stato «l'indefesso lavoro di Bruna Forlati-Tamaro, ispettrice nella Soprintendenza e, prima di tutto, istriana ardente. E' un ardore che in quell'esile corpo, nei parchi gesti, nella voce sommessa, si sente fremere, non si vede. Ma che ella ti mostri l'aretta romana con su «Histria Terra» o il miliario della via Flavia col nome di Vespasiano che costruì quella strada per congiungere Pola a Trieste, o l'ara con le armi del legionario, l'elmo crestato e la spada corta col suo cingolo, o le lucerne di bronzo col manico a forma di cuore, o il frammento d'una statua imperiale, dove accanto alla gamba destra sta inginocchiato un barbaro in brache, le mani legate sul dorso: e subito le vedi gli occhi lustrare d'orgoglio».

Altri due nomi troviamo altamente onorati in altri brani del vasto scritto: quello di Guido Cirilli, l'iniziatore del restauro di Pola romana e della liberazione dei suoi monumenti, e Ferdinando Forlati, il continuatore dell'opera sua nel campo della romanità e il restauratore del Duomo e della commovente chiesa di San Francesco. Deve ben essere Pola per Ugo Ojetti una delle città dell'anima, poichè essa gli ha ispirato uno dei suoi scritti più fervidi di ricordi rinascenti dalle «cose viste» e più ricchi di slanci poetici e di movimenti affettuosi.

Il difensore della cristianità

nella conferenza Kociemski al Circolo italo-polacco

Per iniziativa del Circolo italo-polacco l'illustre prof. Leonardo Kociemski ha tenuto nella sala del Circolo Artistico, alla presenza di eletto uditorio, l'annunciata conferenza commemorativa del 250.o anniversario della liberazione di Vienna per opera di Re Giovanni III Sobieski. Il Circolo italo-polacco ha voluto dare alla manifestazione un degno rilievo invitando le autorità politiche e il Corpo consolare. Sono intervenuti, infatti, il rappresentante di S. E. il Prefetto, quelli del Podestà, della Magistratura e della Milizia, un gruppo di volontari di guerra, il console generale di Polonia Stanislao Dygat e signora, il decano del Corpo consolare Rewiczki de Revisnye, altri consoli e un folto stuolo di signore e di insegnanti. La bandiera italiana e quella polacca erano intrecciate a guisa di trofeo sullo sfondo della parete.

Un caloroso applauso di simpatia ha salutato al suo apparire l'oratore, che ha esordito illustrando lo scopo della commemorazione: dimostrare cioè che se la Polonia è stata alla testa della difesa della cristianità, questo è stato possibile perchè la civiltà occidentale ha permeato l'anima di quella Nazione di profondo sentimento latino.

All'inizio del secolo decimosettimo parve che l'Europa non dovesse mai più ritrovare la propria pace: una greve atmosfera di incertezza, sinistramente illuminata dai bagliori di continue guerre, s'addensava sempre più in occidente.

Politica di 250 anni fa

Costantinopoli sapeva che il consolidamento delle conquiste turche in Europa dipendeva essenzialmente dall'indebolimento dei centri di possibile resistenza: occorreva rendere tributari della Sublime Porta i principi cristiani dell'Impero Romano e annientarne il pernio unificatore costituito dalla Santa Sede. Frattanto la voce del Vicario di Cristo pareva perdersi in mezzo al caos regnante nel così detto Sacro Romano Impero. Dopo aver esaminata la situazione interna della Polonia in quel periodo, l'oratore rileva che morto il Re Ladislao IV Wasa, Giovanni Casimiro, suo fratello e già Cardinale, nel ventennio della sua infausta permanenza sul trono subì la volontà dei grandi signori della Polonia, i quali si comportarono similmente ai grandi elettori del Sacro Romano Impero, privando la Corona di ogni autorità nei riguardi della difesa degli interessi dello Stato, e favorendo la politica di Luigi XIV. Reso vacante il trono, il nuovo Re, sposata la sorella dell'Imperatore Leopoldo, più acceso si fece la lotta fra i partigiani delle due tendenze, austriaca e francese. Più che mai la Polonia si trovava minacciata dall'esterno, in vista dei preparativi che il Gran Visir Kara Mustafà, per ordine del Sultano, faceva per realizzare l'antico sogno di estendere il dominio musulmano su tutta l'Europa.

Su questo sfondo storico l'oratore fa campeggiare l'eroica figura del vincitore della battaglia di Vienna. Dopo aver narrata la vita giovanile e gli studi compiuti a Padova da Giovanni Sobieski, il comm. Kociemski illustra il periodo durante il quale il protagonista si trovò a combattere contro l'invasione turca. E' interessante in quel periodo l'atteggiamento di Carlo X o di Cromwell, felici di veder abbattere uno Stato cattolico. La Polonia strinse alleanza con l'Austria. Frattanto i dieci anni di lotta, fino al 1660, furono una riprova delle capacità militari di Giovanni Sobieski.

La figura di Sobieski

Il fortunato matrimonio di Sobieski con la vedova di un ricco magnate consolidò la posizione del futuro salvatore di Vienna. Non è possibile seguire tutte le complicate vicende politiche, cui ci fa assistere l'illustre conferenziere, il quale traccia a questo punto con magistrale sintesi la lotta d'influenze e di intrighi, e l'aberrazione di Re Luigi XIV di Francia che incoraggiò l'invasione turca per sbarazzarsi contro il partito austriaco in Polonia, alla testa del quale si era poi messo il Sobieski a dispetto del nuovo Re polacco.

Le fasi della campagna dell'esercito turco per invadere l'Europa e conquistare Vienna sono note. Bisogna rilevare che l'oratore ha destato profonda tensione nell'uditorio descrivendo la mirabile pagina dell'eroismo polacco e della strategia del grande condottiero.

Se si contempla la cronistoria degli ultimi anni di vita del vincitore di Vienna, disse concludendo il conferenziere, inconsapevolmente sorge nella mente l'immagine del shakespeariano Re Lear: nessuno fra i monarchi europei ne ha incarnato nella realtà dei fatti la tragedia così sconsolata, eccetto Giovanni III di Polonia. L'ultimo raggio di sole sorrise a lui nel 1695 quando Massimiliano di Baviera, che combattè ai suoi ordini sotto le mura di Vienna, sposò sua figlia Teresa. Oggi, a distanza di 250 anni, giganteggia possente la figura di quel solitario combattente per l'idea di un'Europa unita capace di opporsi ad ogni minaccia che attenti al giusto primato del vecchio continente.

Un'ovazione cordiale e unanime disse all'oratore, alla fine, tutta l'ammirazione dell'assemblea per la sua dottrina storica e per il sentimento con cui aveva animato e resa eloquente la sua mirabile rievocazione del grande Re polacco. Leonardo Kociemski fu calorosamente complimentato dai presenti e festeggiato con viva cordialità, anche dopo la conferenza, dai soci del Circolo italo-polacco.

Martirologio fascista

Gabriele Berutti

Dodici anni or sono cadeva eroicamente il fascista Gabriele Berutti. Giovanissimo, il Berutti animato da fervida fede fascista, aveva partecipato a numerose azioni contro i sovversivi. L'eroico giovane, animato dal più puro amor patrio, non trascurò nessuna occasione per trovarsi in prima linea tra i compagni di fede e di lotta.

Era il 4 ottobre 1921. Alla testa di un valoroso manipolo di Camicie nere stava lanciandosi all'assalto di un forte e provocante gruppo di comunisti e di repubblicani in agguato, quando questi, dall'alto della via Molin a vento e dalla roccaforte di via Settefontane, tirarono addosso agli ardimentosi giovani numerose rivoltellate e alcune bombe «Sipe». Colpito in pieno dalla scarica micidiale, il giovane si accasciò su sè stesso, ferito a morte, mentre gli sparatori fuggivano, inseguiti dagli squadristi.

Dal nome glorioso del Martire fu subito dopo fregiato il nero gagliardetto di una squadra d'azione e quindi col suo nome si è fregiato un Gruppo rionale fascista ed una Centuria della M. D. L. C. A. T.

L'anniversario della gloriosa morte del Martire sarà devotamnete rievocato dai camerati della vigilia sull'Ara dei Caduti per la Causa, a S. Anna.

Gruppo sindacale addetti Cooperative Operaie. Tutti i gerenti gli spacci alimentari e macellerie delle Cooperative Operaie sono invitati alla riunione che sarà tenuta oggi alle 21 nella sala del Dopolavoro aziendale (via Tiziano Vecellio 4) per discutere su questioni interessanti la gerenza.

Il XV anniversario della morte gloriosa del volontario Umberto Zongaro

Il 4 ottobre 1918, a Malga Vallone, sul Monte Grappa, cadeva eroicamente alla testa dei suoi soldati il capitano Umberto Zongaro, nato a Zara nel 1891. Già all'epoca della guerra libica il valoroso giovane era accorso ad arruolarsi volontario nell'Esercito italiano, ed aveva preso viva parte ai combattimenti in terra d'Africa col 94.o Fanteria. Nel maggio 1915 è stato nominato sottotenente e destinato al 134.o Fanteria, col quale passò subito in zona di guerra. Promosso tenente, alla testa della sua Sezione mitragliatrici, venne ferito sul San Marco e per il suoi eroico contegno ottiene la medaglia d'argento al valor militare. Nell'agosto 1917, a Panovizza, si merita un'altra medaglia di bronzo.

Nel settembre dello stesso anno viene promosso capitano. Ed eccolo il 4 ottobre dell'anno seguente sul Monte Grappa, ove compie prodigi di valore. Durante una importante azione assumeva il comando d'un reparto, il cui comandante era precedentemente caduto ferito, e lo trascinava con mirabile slancio al contrattacco di una trincea occupata dal nemico. Una pallottola lo colpiva in pieno ventre sull'orlo della trincea contesa. Alla memoria del valoroso ufficiale dalmata venne assegnata un'altra medaglia d'argento al valore.

Raccolta di piante officinali. Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa comunica che la carta di autorizzazione per la raccolta di piante officinali, rilasciata dal Podestà del luogo di residenza del raccoglitore, è valida per qualsiasi Comune del Regno.

Il Prefetto di Fiume a Elsane, Fontana del Conte e Mattuglie

FIUME, 3

L'altra mattina S. E. il Prefetto, accompagnato dal suo capo di Gabinetto, ha compiuto un rapido giro in Provincia, visitando i Comuni di Elsane, Fontana del conte e Mattuglie.

A Elsane il Prefetto, ricevuto dal Podestà Visintini, ha visitato il Municipio, la scuola, il Dopolavoro, la chiesa, impartendo anche disposizioni per la sistemazione stradale del Comune e per la risoluzione di problemi urgenti.

A Fontana del Conte il Prefetto è stato ricevuto dal Podestà Giuliano, che lo ha accompagnato nella visita dei locali della sede municipale, del Dopolavoro e dell'Asilo dell'«Italia Redenta». Accolto festosamente dai bambini ospitati nell'Asilo, il Prefetto ha espresso il suo compiacimento alla direttrice e alle maestre per l'ordine e l'ottimo funzionamento dei servizi.

Lasciata Fontana del Conte, il capo della Provincia si è fermato a Giusici, frazione del Comune di Mattuglie, dove si è reso conto dello stato dei lavori del nuovo edificio scolastico che in quel luogo si sta costruendo. Le maestranze hanno accolto il Prefetto col saluto alla voce e con acclamazioni al Duce. Anche qui egli ha espresso il proprio compiacimento per la rapidità con cui procedono i lavori e, dopo aver ispezionato un altro tratto del tronco rettificato della strada Fiume-Trieste nei pressi di Mattuglie, ha fatto ritorno in sede.

Il porto di Durazzo costruito da triestini

ROMA, 3

Secondo quanto informa l'agenzia *L'Italia d'Oggi*, la costruzione del porto di Durazzo, affidata nel febbraio 1928 ad una importante ditta triestina specializzata nelle grandi costruzioni marittime, è a buon punto e molto probabilmente sarà ultimata entro il corrente anno. Lo specchio d'acqua è riparato da due dighe, una della lunghezza di 1300 metri destinata a riparare il porto dai venti di mezzogiorno e di ponente ed una di 1400 metri destinata a ripararlo dai venti di levante. Queste due dighe hanno uno spessore di 25 metri alla base e di sei alla sommità.

La bocca del porto ha un'ampiezza di 230 metri. Le calate costruite in cemento armato hanno una lunghezza di 980 metri ed hanno a tergo dei piazzali di una superficie di circa 200.000 mq., alti metri 2.30 sul livello dell'acqua. Quasi a metà del porto si stacca un pontile che si avanza nello specchio acqueo per circa 500 metri, destinato in particolar modo all'ormeggio dei velieri e delle altre imbarcazioni minori. La profondità dei fondali varia dai quattro ai sette metri.

Per la costruzione del porto fu necessario asportare 380.000 tonnellate di scogliera, collocare 15.000 metri cubi di masse di calcestruzzo per la costruzione delle dighe, dragare circa 900.000 metri cubi di fondali, usare 9000 metri cubi di beton per pali in cemento e costruzioni di cemento armato. Il materiale pietroso venne fornito in gran parte da una cava di S. Giovanni di Medua, distante circa 35 miglia da Durazzo.

Inizio dei corsi alla Società Ginnastica Triestina. Domani avranno inizio le lezioni di ginnastica per i corsi femminili. L'orario preciso per tutti i corsi è il seguente: Sezioni maschili: ogni martedì e venerdì; corso inferiore-preparatorio: dalle 16 alle 17; Corso medio A: dalle 17 alle 18; Corso medio B dalle 18 alle 19; Corso superiore: dalle 19 alle 20; Corso soci: dalle 20 alle 21.30. Sezioni femminili ogni lunedì e giovedì; Corso inferiore: dalle 16 alle 17; Corso medio A: dalle 17 alle 18; Corso medio B dalle 18 alle 19; Corso superiore dalle 19 alle 20; Corso signorine dalle 20 alle 21. All'atto dell'iscrizione i soci esibiranno la tessera del corrente anno e il polizzino di pagamento del canone del quarto bimestre. Si accettano nuove iscrizioni di soci nella segreteria in via Ginnastica 47 (tel. 81-31) tutti i giorni dalle 17 in poi.

Gita del Dopolavoro tranviario. Si porta a conoscenza di tutti i dopolavoristi che negli automezzi della gita autoturistica delle Alpi Giulie, che il Dopolavoro tranviario intraprenderà domenica 8 corrente, vi è ancora un numero limitato di posti disponibili. Si invitano pertanto coloro che hanno intenzione di partecipare alla manifestazione turistica, di prenotarsi presso la segreteria sociale dalle 18.30 alle 19.30 di ogni giorno.

TEATRI E CONCERTI

La serata in onore di E. Paal e F. Steiner al Teatro Fenice

La cronaca della serata di ieri è particolarmente festosa e significativa perchè rivela, attraverso caratteristici episodi, le tendenze e gli atteggiamenti del pubblico verso il teatro. La cronaca è questa: spettatori del loggione e delle gallerie in attesa di entrare fin dalle prime ore del pomeriggio. Platea occupata, gremita fin alle ultime sedie; gallerie stipate; spettatori stretti gomito contro gomito. Entrate laterali e lunetta di accesso alla platea ostruita da una folla compatta. Loggione affollatissimo. Fino alle nove e mezzo, un'altra folla che faceva ressa al bigonciolo per poter acquistare l'ingresso. Molte centinaia di persone rimandate. Altrettante imprecazioni contro la ristrettezza del teatro. Nell'atrio, fiori e fiori e doni per i seratanti, attesi con simpatica, cordiale affettuosità. Quando la signorina Erszi Paal ed il signor Fritz Steiner si presentarono in scena, proruppe il primo applauso di saluto. Un applauso lungo e intenso di riconoscimento per i due simpatici artisti. Da molti anni, cioè dal tempo in cui anche da noi l'operetta godeva prestigio e gli artisti popolarità, la città nostra non ha registrato così intenso fervore di pubblico verso questo genere di rappresentazioni.

Significativo ritorno della folla verso il teatro gaio e pittoresco dal quale l'arte — coreografia, canto, parodia, comicità, recitazione, danza — non è esulata ma, anzi, considerata come un presupposto fondamentale e necessario per il decoro dello spettacolo. Quando poi alla dignità della rappresentazione si aggiunga il fascino di alcuni interpreti, la perfezione del loro stile, la grazia arguta delle loro persone, allora il pubblico sente il bisogno di accostarsi a questo teatro vivo e dilettoso nel quale pur si rivela, attraverso la leggerezza dei tratti e la festosa maniera, una forma di spirito accessibile a tutti. Questa tendenza della folla, che accorre sempre quando il palcoscenico le offre carezze per la fantasia, grazie e spassi pittoreschi per l'occhio, ed un certo stile nel costume dello spettacolo, è rivelatrice, in una città digiuna così spesso di teatro, di un certo bisogno di attività artistica organizzata con buon gusto e serietà.

Buon gusto ed eleganza di cui la Compagnia del teatro «An der Wien» va giustamente superba per antica tradizione. Ieri due tra i migliori esponenti della Compagnia, la «soubrette» signorina Paal ed il comico signor Steiner, nella ripresa di «Vittoria e il suo ussaro» di Paul Abraham, hanno raccolto la più bella e fervida testimonianza della simpatia ed ammirazione del pubblico per loro. Simpatia che ha trovato calda espressione dopo l'esecuzione di una gustosa danza parodistica accolta con applausi scroscianti. La signorina Paal ebbe l'omaggio di fiori, ed al signor Steiner venne presentata fra altro una medaglia d'oro in ricordo del suo lieto soggiorno triestino. Nella parte di Vittoria il pubblico ha applaudito ancora una volta la soprano signorina Irene Jessner e con la protagonista elegante ha applaudito anche il tenore Oppenheim, il Kertesz, la Welly, il Colani, e tutti gli altri.

Per aderire alle molte richieste e per poter accogliere tutte le persone rimandate, la direzione del teatro ha deciso di ripetere stasera «Vittoria e il suo ussaro» con l'esecuzione del brillante duettino eseguito ieri dalla Paal e dallo Steiner.

La prima recita della Filodrammatica del Dopolavoro ferroviario. Sabato prossimo, nella sede centrale di piazza Vittorio Veneto, la Filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro ferroviario riprenderà contatto con il suo numerosissimo pubblico che con impazienza attende riapplaudirla. Quest'anno la sezione, arricchita di nuovi ottimi elementi e sotto la guida del signor Guido Rolli, sembra incamminata verso i successi più lusinghieri.

Il periodo di preparazione è stato intensissimo e si è lavorato con serietà di intenti e perfetta comprensione degli scopi che la Filodrammatica si propone. E' stato già vagliato e concretato un vastissimo programma da svolgersi durante la stagione, e i lavori, la maggior parte italiani, sono stati scelti tra quel gruppo brioso-sentimentale che maggiormente il pubblico apprezza. Per l'inaugurazione dell'anno artistico si reciterà la commedia in tre atti di A. Testoni «Fra due guanciali». Protagonista il signor Rolli. Lo spettacolo avrà inizio alle 21 precise; come lo scorso anno i biglietti per i posti a sedere sono prenotabili presso la sede del F. F. e la vendita alla «bouvette» del Dopolavoro avrà inizio da oggi.

Radio Gruppo Nord

Programma del 4 ottobre 1933-XI

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12: Trio Cheei-Zanardelli-Cassoni. — 12-12.15: Trasmissione dalla storica torre del Tempio monumentale di S. Francesco d'Assisi in Bologna: «Doppio variato con cinque campane» (eseguito dalla squadra di campanari vincitrice del Campionato provinciale di Castel D'Argile). — 12.15: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14: Dischi. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 15.55: Cantuccio dei bambini - Pino: Girotondo. — 17.15-18 (Trieste): Concerto di musica da camera. — 18.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. — 19: Dischi. — 19.10: Notizie agricole. — 19.40: Dischi. — 20: Bollettino meteorologico. — 20.15: Conversazione medica. — 20.30: «I fratelli Castiglioni», commedia in tre atti di Alberto Colantuoni. — 22 (circa): Musica da ballo (orchestra Cetra diretta dal m.o Tito Petralia).

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Fenice. Compagnia «An der Wien». 20.45: «Vittoria e il suo ussaro» di P. Abraham.

Cinematografi:

Rossetti. 15.30, 18, 20.30, 22.15: «Strano interludio» con N. Shearer e C. Gable. Varietà.
Nazionale. 16: «Per le vie di Parigi» con Annabella e 5 attraenti numeri di varietà.
Excelsior. 16: «Il coraggio della paura», film brillante, ed. Art. Ass. Nuova varietà.
Eden. 16: «Gli allegri marinai», brillantissima commedia con Sally Eilers. Topolino.
Italia. 16: «La donna di platino» con Jean Harlow, Loretta Joung. Ultimo giorno.
Regina. 16: Successo indescrivibile: «Marinai a terra» con S. Cohen. Varietà: Grande debutto Miss Royal e sua partenaire.
Impero. 16: «Il club delle ondine», ovvero «Otto ragazze in barca» nonchè «Topolino ciambellano», parl. ital. Ultimo giorno.
Reale. 16: «Sulle sponde del Danubio» con G. Froelich. 12.o e ultimo giorno.
Moderno. 15.30: «Non scommettete sulle donne» con E. Lowe e Jeannette Mac Donald. Comp. De Rosè: «Un colpo bon».
Garibaldi. 16: «La scuola dei milionari», con Harold Lloyd. Brillantissima.
Novo Cine 16: «Malizie d'Eva» con Anny Ondra. Deliziosa commedia. Ult. giorno.
Massimo. 15.30: «Il ratto di Monna Lisa» ovvero «Il sorriso della Gioconda», parlato italiano. Musica di Stolz.
Armonia. 15.30: «Diavolo sciancato» con J. Barrymore. Varietà: Moresi-Novello-Pick.
Odeon. 16: «Mamma», parl. con Mae Marsh. Il film della commozione.
Savoia. 16: «Il dono del mattino», parl. con Germana Paolieri e A. Falconi. L. 0.80.
Aurora. 16: «La tragedia della miniera», parlato. Comp. Sanfilippo» «Il morto che cammina».
Belvedere. 16: A richiesta generale: «Muraglie», con i comici S. Laurel e O. Hardy.
Popolo. 16: «L'assassinio sui tetti». Serata d'onore di Sain con «L'arca di Noè e varietà.
Venezia. 16: «Tre maniere d'amare» con Jean Harlow e Mae Clarke.

Esercitazioni di tiro al poligono del Cacciatore. Oggi dalle 8 alle 13 avrà luogo al Poligono militare del Cacciatore l'ultima esercitazione di tiro per fucile mod. 91. Domenica 8 ottobre inizio della Gara Provinciale per fucile 91, tanto al poligono militare del Cacciatore che al poligono della Società Triestina del Bersaglio per pistola libera e carabinetta cal. 22 con arario dalle 8 alle 12 e dalle 13 al tramonto. Si fa viva raccomandazione ai soci del Tiro a Segno Nazionale di prender parte a questa gara dalla quale poi saranno scelti i migliori per la Gara Triveneta a Padova.

L'Arma del Genio a Monfalcone. Domenica prossima, alle 15, nella Casa del Fascio di Monfalcone si costituirà la Sottosezione dell'Associazione dell'arma del Genio. Alla cerimonia interverrà una forte rappresentanza della Sezione di Trieste con il Consiglio direttivo al completo e il labaro sezionale; inoltre, invitate dall'Ispettorato della Venezia Giulia dell'Associazione, rappresentanze delle Sezioni di Fiume, Gorizia e Udine che per la stessa giornata hanno indetto una visita a Monfalcone. Gli iscritti all'Associazione intervengono con berretto. Alle ore 16 tutte le Sezioni si recheranno al Cimitero degli Invitti di Redipuglia.

Il vitto ai decaduti. Tra le forme assistenziali a favore dei poveri che ricorrono per aiuto alla Congregazione di Carità, è degna di rilievo quella della distribuzione di vitto a persone decadute e che, per la loro posizione sociale, non possono essere inviate alla dispensa di via Conti o alla mensa di Androna S. Lorenzo. Corrispondendo all'appello rivolto dalla Congregazione di Carità ai privati e ai pubblici esercizi, vari benefattori hanno risposto col mettere gratuitamente a disposizione dei bisognosi alcune razioni giornaliere di cibo. Questa forma di beneficenza, che altamente onora i benefattori ed è veramente dignitosa per i poveri decaduti, merita tutto l'incoraggiamento. Pertanto, considerati i grandi bisogni, la Congregazione di Carità rinnova con questo mezzo l'appello a tutti i buoni perchè si compiacciano di concorrere con le loro forze all'opera umanitaria e civile. Il bisognoso si presenterebbe con la legittimazione e ritirerebbe in recipienti propri il vitto che poi consumerebbe a domicilio. Le generose offerte possono essere comunicate alla Segreteria della Congregazione o alla Beneficenza esterna, via dell'Istituto 29, pianoterra.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 3

Per la biblioteca del Fascio Giovanile. Altri libri continuano a pervenire al Fascio Giovanile, dono di cittadini per la costituenda bibliotechina, che, per mole e varietà dei volumi, si rivela già quanto mai interessante.

Diamo l'elenco di altri donatori: Berni Giusto, libri 8; Berquiez Marcello libri 3; Blasi ing. Ugo, libri 1; Blasizza Ernesto, libri 3; Bombassei Giovanni, libri 3; Bragagna Bruno, libri 1; Broviccese Matteo, libri 1; Brocco Mario, libri 2; Cecconi Armando, libri 1; Cergna ing. Antonio, libri 5; Ceriano Angelo, libri 16; Chersi prof. Alberto, riviste 143; Clama Giovanni, libri 3; Clemonte Marino, libri 3; Cotta Angelo, libri 2; Dalla Grida ing. Mario, libri 1; Del Missier Bruno, libri 2; Del Mul Silvio, libri 2; De Denaro dott. Edoardo, libri 7; D'Henry ing. Cesare, libri 1; Fici Mario, libri 8; Fragiacomo Ernesto, libri 20; Geigerle Luigi, libri 1.

Costituzione della Sezione del Genio. Domenica prossima 8 corrente, alle 15, presenti i dirigenti della Sezione provinciale di Trieste, i Presidenti delle Sezioni d'arma consorelle e delle autorità locali, verrà costituita ufficialmente la Sezione dell'Arma del Genio locale. Molte sono le adesioni già pervenute alla costituenda Sezione della Santa Barbara che si appresta a scendere in linea, fiera delle sue gloriose tradizioni. I ritardatari sono invitati a provvedere alla propria iscrizione senza indugio presso la Casa del Fascio.

La lettura di giovedì. Giovedì, alle 20.30, presso la Casa del Fascio l'insegnante signora Antonietta Cecchinato a richiesta generale terrà la seconda lettura di versi di noti poeti dialettali.

La fiera. Domani, primo mercoledì del mese seguirà in Piazza Cavour la fiera. Sono già arrivati numerosi veicoli pieni di chincaglierie, stoffe, ecc.

Pro Congregazione di Carità. Alla locale Congregazione di Carità sono pervenute lire 20 dal sig. Giuseppe Stacul per onorare la memoria di Riccardo Fabris.

...argizioni varie

...pervennero:
...onorare la memoria di Giovanni ...ri, dalla famiglia Vaccari lire 50 ...uardia Medica e lire 50 pro So... Dalmatica; dalla famiglia Lenassi ...0 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; ...ipotini Sergio e Claudio Vaccari, ...e Nino Talleri, Mariuccia, Nerina ...nella Lenassi lire 60 pro C. R. ...E. De Amicis; dalla famiglia G. ...i lire 50 pro Congr. di Carità; ...famiglia Kessissoglu lire 30 pro ...otrofio S. Giuseppe; dalla famiglia ...lire 25 pro Congr. di Carità; dal... ...niglia Silossi lire 30 pro Guardia ...a; da Anita e Pasquale Covacci ...pro P. N. F. (opere assist.).
...onorare la memoria di Carolina ...Susanna, da Mary e Marcello Zi... lire 25 pro Congr. di Carità; da ...e dott. Carlo Cresi lire 25 pro ...Medica (vedove ed orfani).
...onorare la memoria della zia Giu... ...a Paladino di Scilla, dal prof. Gi... ...rolfi e famiglia lire 30 pro Istituto ...Vinci (borsa di studio Piani).
...onorare la memoria di Mario Gua... ...da B. Finzi, L. Gonano, M. Mau... ...Tenze, G. Vascotto lire 25 pro ...R. Battistig di Barcola.
...onorare la memoria di Filomena ...rutto, dall'ing. Bonav. Banelli lire ...Congr. di Carità.
...onorare la memoria di Maria Ni... ...is (Atene), da E. e Z. Paschales ...0 pro Comunità Greco Orientale ...tato signore greche).
...onorare la memoria di Agnese ...rin-Tamaro, dal corpo insegnante ...Scuola Elena di Savoia lire 28 pro ...a stessa (scolari poveri).
...onorare la memoria della madre ...llega Macchi, dal personale ammi... ...tivo dell'Istria-Trieste lire 50 pro ...F. (assist. inv.).
...onorare la memoria di Simeone ...co, nel I anniversario della sua ..., dai figli lire 20 pro Orfanotrofio ...useppe.
...un triste anniversario, da N. N. ...0 pro Congr. di Carità.
...N. T. lire 100 pro P. N. F. (opere ...); da A. e T. lire 30 pro Congr. ...rità e lire 20 pro O. N. Balilla; ...nselmo De Mejo lire 15 pro Opera ...dei minorenni (Asilo Famiglia); ...N. lire 10 pro Orfanotrofio S. ...ppe.

...motore sul piede

...un'officina elettromeccanica del via... X Settembre n. 62, un bracciante ...ntento ieri nel pomeriggio a ra... ...re e ripulire un motore a scoppio, ...lo questo cadendo dal tavolo da la... ...ha investito il giovane al piede ...in modo da produrgli una ferita ...al dorso con lesione di alcuni va... ...nguigni e tendini. L'infortunato, ...ppe Reggente, di 36 anni, abitante ...a Giuliani 29, è stato trasportato ...l'autolettiga della Guardia medica ...pedale Regina Elena, ove il sani... ...di servizio all'astanteria lo ha ...accogliere nel reparto chirurgico ...rno e lo ha dichiarato guaribile in ...quindicina di giorni.

...tti giuochi di scolaretti

...scolaro undicenne Giuseppe Ca... ...abitante in un paesetto presso ...na, salito ieri l'altro, per giuoco, ...rlo di un muro di campagna e, ...ito d'un tratto l'equilibrio, è ca... ...al suolo da circa quattro metri di ...za e si è fratturato il braccio sini... ...Ieri di buon mattino, il piccolo in... ...nato è stato adagiato in un'auto ...sportato da S. Antonio di Cortina, ...stro Ospedale Regina Elena ove, ...la prima medicazione all'astante... ...è stato accolto nel reparto chirur... ...di turno. Secondo la prognosi, gua... ...in circa sei settimane.
Lo scolaro Iginio Gaspar, di 10 an... ...bitante in via Ugo Foscolo 46, sta... ...iocando ieri nel pomeriggio, con ...i coetanei quando ad un tratto ...un grido di dolore: nella foga del ...s'era conficcato una grossa scheg... ...i legno nella mano destra. E' rin... ...o piangente e il nonno suo si è ...tato ad accompagnarlo alla Guar... ...medica, il cui sanitario di turno ha ...ato in breve il ragazzo dal dolo... ...corpo estraneo.

...faccia contro la brocca

...ntre stava riempiendo d'inchiostro ...i calamai del reparto portalettere ...Posta centrale, l'addetto postale ...nni Bevilacqua, di 64 anni, abi... ...in via del Ghirlandaio n. 17, è ...picato e, finito con la faccia contro ...brocca d'acqua, ha riportato una ...lacera al dorso del naso e conse... ...e epistassi. Soccorso da alcuni por... ...tere, che credevano in sulle prime ...arsi di cosa grave, il Bevilacqua è ...poi trasportato con l'autolettiga ...Guardia medica all'Ospedale Re... ...Elena, ove il sanitario di turno lo ...medicato e dichiarato guaribile in ...di una settimana. L'infortunato ...uindi potuto rincasare.

...ettantenne ha un femore fratturato
per l'urto di un autocarro

...tata da un'autocarro che retroce... ...dovendo rifare il percorso, la si... ...Alberta Brassi, di 72 anni — che ...nel momento si trovava alla Riva ...Novembre, in attesa di un cono... ...e che stava per arrivare con uno ...aporini costieri — è caduta a ter... ...modo così disgraziato da riporta... ...frattura del femore sinistro. Soc... ...dai presenti, è stata poi traspor... ...all'Ospedale Regina Elena ed ac... ...nel reparto chirurgico di turno.

...e moto che si scontrano
Il motociclista ferito

...ntre scendeva in motocicletta, ieri ...12.40, la via Felice Venezian, il ...nico Mario Pozzetto di 32 anni, ...lato a urtare contro un'automobi... ...oveniente da via Cadorna e, sbal... ...a terra, s'è fratturato la spalla de... ...Trasportato all'Ospedale Regina E... ...l'infortunato è stato accolto, dopo ...ime medicazioni all'astanteria, nel ...to chirurgico di turno e dichiara... ...uaribile in cinque settimane circa. ...vigile urbano ha assunto i rilievi ...aso sull'accidente ed ha preso in ...gna la «moto».

...trazione dolorosa. All'Ospedale Re... ...Elena si stanno riparando in questi ...i le grondaie. Ieri uno degli operai ...re stava fissando nel tetto uno dei ...per lo scolo dell'acqua piovana, ha ...ggiato distrattamente la mano de... ...su un coccio di vetro e si è pro... ...una profonda ferita. Sceso dal ...l'operaio, il ventottenne Guerrino ...tti, abitante in via del Bosco N. ...i è recato all'astanteria, ove il sa... ...io di turno lo ha medicato e di... ...ato guaribile in una settimana.

La mala prova di un'auto
Una piccina investita

Passando ieri verso mezzogiorno, dinanzi alla scuola U. Gaspardis di via Donadoni, la bimba undicenne Romilda Vouch, abitante in Rozzol n. 683, è stata investita da un'auto, che stava facendo una corsa di prova in quei paraggi, e scaraventata a terra. Soccorsa dai passanti, la ragazzina che sanguinava da una ferita lacero-contusa all'occipite e da altre lesioni alla faccia, è stata trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria le ha praticato alcune suture.

Due settimane d'ospedale
per evitare la rottura di un vetro

Presi in consegna alcuni vetri da finestra che doveva portare ad un cliente, il vetraio Omero Dalla Vedova, di 20 anni, abitante in via Crispi n. 9, stava ieri nel pomeriggio per abbandonare il magazzino in cui è occupato, quando una delle lastre sfuggitagli dalle mani, volendo afferrarla a volo, prima che finisse per infrangersi al suolo, il Dalla Vedova si è abbassato in modo da colpirsi con le altre lastre all'addome; così da riportare una profonda ferita con probabili lesioni interne. Rialzato dagli addetti al magazzino il giovane ha ricevuto sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica e quindi trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena è stato accolto dopo le ulteriori medicazioni nel primo reparto chirurgico.

Cronaca giudiziaria
Vicenda di vecchi mobili

(Tribunale Penale). Ida Codini e Florindo Trevisan affidarono tempo addietro in custodia al rigattiere Rodolfo Ervatin alcuni mobili ed altri oggetti che l'Ervatin depositò in un magazzino sito in uno stabile di proprietà della vedova Luigia Doriguzzi. Un giorno la Codini e il Trevisan, recatisi dall'Ervatin per riavere i propri mobili, seppero che questi erano spariti. Denunciati all'autorità l'Ervatin e la Doriguzzi si affrettarono a protestare la propria innocenza: il primo dichiarando che era stata la Doriguzzi a vendere il mobilio; la seconda sostenendo che dopo avere invitato più volte l'Ervatin a liberarla, anche per ragioni d'igiene, dai mobili depositati nel suo magazzino, dato che le sue richieste erano rimaste sempre senza risultato, si era decisa alfine di disfarsi dei mobili, parte vendendoli e parte regalandoli. Credeva di aver diritto di far ciò perchè l'Ervatin le era debitore di 1200 lire.

Al processo svoltosi ora alla quarta sezione, la faccenda è apparsa in una luce migliore, poichè il Tribunale esaminate attentamente le circostanze di causa, ha ritenuto di assolvere entrambi gli imputati, perchè il fatto, secondo le risultanze dibattimentali, non costituiva reato.

Presidente: cav. Sorich; giudici: Zetto e Nachich; P. M.: cav. Ruggeri; difesa: avv. Neri; cancelliere: de Mircovich.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I Campionati nazionali di tennis a Trieste
La riduzione ferroviaria dal 6 al 21 ottobre

Lunedì 9 ottobre, com'è noto, avranno luogo, sui campi del Cacciatore, i Campionati nazionali di tennis della massima categoria. L'avvenimento sportivo, per il quale tutte le migliori racchette italiane stanno attivamente preparandosi, radunerà nella nostra città un numero considerevole di campioni e di seguaci del tennis, e certo riuscirà degno del valore e delle tradizioni del torneo che non ha secondi per importanza nazionale.

Al Cacciatore, sui campi e nella magnifica sede del club organizzatore, si stanno dando le ultime disposizioni perchè nulla manchi che possa contribuire alla completa riuscita della manifestazione. I campi, gli spogliatoi, gli accessori saranno in grado di rispondere a tutte le esigenze dei giocatori più difficili. Il segretario della Federazione, Luigi Orsini, in una sua visita compiuta domenica scorsa, si è reso personalmente conto della raggiunta maturità dell'organizzazione.

Nell'occasione dei Campionati il Tennis Club Triestino ha dato alle stampe un numero unico che, oltre a vari articoli di competenti giornalisti, sui singoli partecipanti e sui vari argomenti in carattere con la manifestazione, conterrà tutte le utili indicazioni tanto per i partecipanti al torneo quanto per il pubblico e per quanti nell'occasione verranno a Trieste. Per questo numero unico, che sarà inviato a tutte le principali società tennistiche d'Italia, S. E. Alessandro Lessona, Sottosegretario alle Colonie e presidente della F. I. T., ha dettato il seguente appello:

«La Federazione Italiana Tennis aumentando di proposito la serietà e l'importanza dei Campionati nazionali di I categoria, ha tenuto a mettere in rilievo il particolare valore che hanno per essa e che devono avere per i giocatori.

Questa competizione è infatti la prova fondamentale e definitiva dei migliori campioni del nostro sport e riassume in sintesi felice il lavoro compiuto in un'intera annata.

Per questo i giocatori devono sentire non dico il desiderio ma l'orgoglio di parteciparvi. Disertare la gara, se non per ragioni di forza maggiore, sarebbe compiere un gesto di scarso cameratismo verso i compagni, cui bisogna offrire la possibiità di battersi, e dimostrerebbe affievolito spirito agonistico. Lo sport è educazione al cimento generoso e leale, è lotta che va combattuta con la pasisone, l'ardore, la volontà ostinata di vincere ed è sempre bella ed onorevole: anche quando se ne esca sconfitti.

La conquista del titolo di campione d'Italia deve essere — in campo nazionale — l'aspirazione più ambita dei nostri tennisti».

Il Ministro delle Comunicazioni ha concesso la riduzione ferroviaria del 50 per cento di tute le stazioni del Regno per Trieste, per il periodo dal 6 al 21 ottobre. Per la timbratura dei biglietti di viaggio saranno aperti a disposizione del pubblico, degli sportelli all'ufficio viaggi, delle RR. Grotte di Postumia, in piazza della Borsa.

Il Club organizzatore ha disposto inoltre per un servizio speciale di autocorriere che partiranno dall'Albergo Savaio e dai Portici di Chiozza per il Cacciatore e viceversa. Rivolgendosi al Tennis Club Triestino i partecipanti ai Campionati potranno usufruire di notevoli facilitazioni per il soggiorno a Trieste, specialmente per gli alloggi negli alberghi.

I brevetti ciclistici dell'O. N. D.

Domenica prossima tutti i ciclisti della città e della provincia percorreranno le strade del nostro Carso per conquistare il diploma di «ciclista audace» per l'anno XI.o. Vedremo quindi le imponenti falangi di ciclisti appartenenti ai nostri sodalizi cittadini ai quali, quest'anno, si aggiungeranno — non meno numerosi — i ciclisti dei Dopolavoro delle nostre grandi aziende industriali e commerciali. Avremo quindi tra i brevettandi, i dopolavoristi del Cantiere San Marco, dell'Ilva-Altiforni di Servola, dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, delle Cooperative Operaie ecc.

Anche in questa prova, ai ciclisti che avranno superato il percorso di 150 km alla media oraria di 20 km. in modo da compiere nel tempo massimo di ore otto e mezzo, compresa un'ora di sosta per la colazione, verrà assegnato gratuitamente il diploma-brevetto di nuovo tipo, stampato per l'occasione.

I sodalizi prettamente ciclistici, per conquistarsi i ricchi premi di rappresentanza, messi in palio dal Dopolavoro Provinciale, dovranno mobilitare tutte le loro forze, per non vedersi sopraffatti dalle compagini dopolavoristiche aziendali. Ferve oramai in tutte le società la più intensa propaganda e ci consta che parecchi capisquadra si sono impegnati a fondo per vincere i premi anche a loro assegnati. Le iscrizioni, del tutto gratuite, vanno rimesse al Dopolavoro Provinciale entro le ore 20.30 di venerdì 6 corr.

Frattanto, per oggi mercoledì alle 20.30 sono convocati al Dopolavoro Provinciale i capi-squadra delle sezioni escursionistiche e ciclistiche dei seguenti sodalizi: Dop. Riccardo Pitteri, Dop. Rion. Pietro Lucchini, Dop. Tranviario, Dop. Az. «Ilva», Circolo Impiegati Professionisti, Circolo Lino Domeneghini, Circolo Sportivo Trieste, Ass. XXX Ottobre, Veloce Club Trieste, Soc. Sportiva Vedetta Veloce, Sport Club Olympia, Soc. Sportiva Ponziana, C. R. F. Quis contra nos?, Dop. Artigiano, Ass. Sportiva S. Giusto, Dop. Ferroviario, Dop. Rion. «Olivares», Dop. Cooperative Operaie, Dop. Az. Operai Industrie Chimiche, Dop. Artiglieri Santa Barbara.

Per i dopolavoristi della zona di Monfalcone, la direzione tecnica per l'escursionismo ha fissato il seguente itinerario: Monfalcone, Aurisina, Villa Opicina, Basovizza, Corgnale, S. Canziano, Marcoz, S. Pietro del Carso, Postumia, Prevallo, Senosecchia, Sesana, Villa Opicina, Aurisina, Monfalcone.

Tutti i partecipanti al brevetto dovranno richiedere dai controllori il gettone ai seguenti posti di controllo Basovizza, S. Pietro del Carso, Postumia. I gettoni dovranno venir restituiti all'arrivo a Monfalcone. Per i partecipanti di Trieste rimane fisso l'itinerario comunicato con la circolare del 21 settembre, e cioè: Trieste, Basovizza, Erpelle, Castelnuovo, Ruppa, Villa del Nevoso, S. Pietro del Carso, Postumia, Senosecchia, Sesana, Villa Opicina, Piazza Dalmazia (Caffè Fabris).

I pugili giuliani a Ferrara
per i campionati nazionali

ROMA, 3

La commissione tecnica della F. P. I. ha iscritto d'ufficio ai campionati d'Italia, che si svolgeranno a Ferrara nei giorni 13, 14 15 e 16 corrente tra gli altri, i seguenti pugili:

Pesi mosca: Crovatin (Venezia Giulia); pesi gallo: Pandolfini (Venezia Euganea); Sergo (Venezia Giulia); pesi piuma: Nalin (Venezia Euganea), Cunzari (Venezia Giulia); pesi leggeri: Tommasi (Venezia Euganea), Bellini (Venezia Giulia); pesi medio-leggeri: Celegato (Venezia Euganea), Musina (Venezia Giulia); pesi medi: Gilberti (Venezia Euganea), Radovan (Venezia Giulia); pesi medio-massimi: Chignola (Venezia Euganea), Ricci (Venezia Giulia); pesi massimi: De Marchi (Venezia Euganea), Zoch (Venezia Giulia).

La commissione tecnica ha poi ammesso a partecipare ai campionati, qualora provvedano a parteciparvi a loro spese, i seguenti pugili: pesi mosca: Colzini (Venezia Giulia); pesi gallo: Capolino (Venezia Giulia); pesi medio massimi: Paolin (Venezia Euganea).

Carnera si allenerà a Sequals
per l'incontro con Paolino a Roma

ROMA, 3

Il comm. Soresi, manager di Carnera, ha telegrafato alla F. I. P. che il campione del mondo non sbarcherà a Napoli, ma proseguirà per Genova, dove sarà atteso dai familiari, con i quali si recherà subito a Sequals, ove continuerà i suoi allenamenti. Carnera, che conosce le difficoltà e i pericoli del prossimo durissimo incontro con Paolino, intende evitare le manifestazioni, le feste e i ricevimenti che gli sportivi e gli ammiratori intenderebbero offrirgli per la magnifica vittoria riportata su Jack Sharkey e per la conquista del massimo titolo assoluto.

Nel paese natio egli potrà ultimare nella più assoluta tranquillità il suo allenamento e prepararsi fisicamente e moralmente al grande incontro.

Intanto nella palestra della villa che il campione del mondo si è costruita a Sequals, il padre di Carnera ha fatto montare un grande e regolamentare ring e disporre tutti gli attrezzi necessari perchè l'allenamento del campione si svolga tecnicamente in modo perfetto.

Per l'incontro, il Ministero delle Comunicazioni ha concesso, su richiesta degli organizzatori l'effettuazione di treni popolari, per far affluire in Roma, in occasione del grande match tra Carnera e Paolino, per il campionato mondiale dei massimi, il pubblico di tutta Italia.

Gita a Pisino del Dopolavoro «Olivares». Sono disponibili pochi posti per la gita con automezzo nell'Istria, con meta Pisino. Iscrizioni in sede ogni sera, lire 10 per soci, lire 12 per simpatizzanti, pranzo dal sacco.

Comunicazioni sindacali

Gli autisti privati e i camionisti delle aziende commerciali, sono invitati a intervenire all'assemblea che si terrà venerdì 6 corrente alle 20.30 nella sala del Dopolavoro «Lino Domeneghini» di via S. Francesco n. 5, per la nomina dei fiduciari di gruppo e del Direttorio. Si ricorda che, ai sensi dello statuto, occorre essere in regola con l'iscrizione. Interverrà l'on. Borgo.

Littoria

641.a Legione mista «G. Boscarolli». Tutti gli Avanguardisti appartenenti alla II Centuria «S. Filosa» sono comandati questa sera alle 20.30 al C. C. «G. Parini». Non sono tollerate assenze.

Seduta dell'A. F. S. I fiduciari delle scuole comunali sono invitati domani alle 18 precise in sede dell'A. F. S.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domani prima lezione di ginnastica per allieve e venerdì 6 prima lezione per allievi. All'atto della iscrizione i soci esibiranno la tessera dell'anno in corso e il polizzino di pagamento del quarto bimestre. Domenica alle 17.30 cine; alle 21 ballo per soci e signore. Domenica gita con automezzo per una vendemmiata. Informazioni in sede.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursione sui Monti Musi con automezzo. Partenza sabato alle 19 dal Caffè Fabris. Iscrizioni sino a venerdì.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Domenica prossima gita sul Monte Nevoso con automezzo. Partenza dalla sede alle 5.45. Lire 11. Iscrizioni a tutto domani. Domani alle 21 riunione Consiglio direttivo.

Dopolavoro Società Operaia. Questa sera dalle 20.30 alle 21.30 prove corali. Domani dalle 20.30 alle 21.30 seconda lezione di ginnastica femminile. Venerdì biblioteca dalle 19 alle 20. Sabato dalle 21 in poi, trattenimento di danza.

Dopolavoro «P. Lucchini». I capigruppo delle sezioni, in sede oggi alle 20.30 per comunicazioni. Domenica gita vendemmiale a Planina e Sesana. Percorso in automezzi. Prezzo per Planina lire 6 e per Sesana 4. Iscrizioni in sede e al bar (via Carducci 22) dalle 19 alle 22.

Dopolavoro «R. Pitteri» Domenica escursione sorgenti Risano; partenza dal Campo S. Giacomo ore 6; in città ore 21. Pranzo dal sacco. Domenica 15 corr. escursione a Montona e dintorni. Lire 10.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani alle 20.45 inizio dei trattenimenti danzanti serali. Verranno richiesti gli inviti permanenti a suo tempo rilasciati. Domenica 8 gita a Tolmino-S. Lucia con visita alla Grotta di Dante e al Castello medievale. Secondo gruppo salita sul M. Cavallo (m. 1475). Quota lire 13. Iscrizioni seralmente dalle 18 alle 21. Venerdì riapertura della biblioteca. Aperte iscrizioni alla sezione tennis e alla scuola danza.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 21 ritrovo in sede dei cicloturisti e dei soci che volessero prender parte ai brevetti ciclista (Audax). Domani alle 20.30 podisti e marciatori al solito posto per allenamento. Venerdì alle 20 le sezioni volata, cicloturismo ed escursionismo, per importanti comunicazioni. Domani trattenimento danzante dalle 20.30 in poi.

Dopolavoro «Augustus». I calcisti dovranno trovarsi alle 13 al campo Montebello per allenamento.

Circolo Marina Mercantile. Domani 5 corr. dalle 17 alle 18, lezione di «bridge», sistema Culberton. Continuano le iscrizioni per il corso di danza ritmica bambini.

G. E. M. M. A. Si rende noto alle Società interessate che mercoledì 11 corr., in via Petronio 1, si chiuderanno le iscrizioni per la marcia trofeo «Silvano Filosa», indetta dal G. E. M. M. A.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 19.30 trattenimento danza. Signori lire 1.50, signore ingresso libero.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Anonimo.* Quanto afferma della grammatica consigliata dalla macchinetta, sembra un po' troppo categorico ed assoluto. Ci sono varie particolarità linguistiche, sulle quali i grammatici non si accordano e quella da lei citata non è la sola: si sarebbe reso conto della loro abbondanza se avesse seguito, fra altro, ad esempio, gli interessanti articoli di Amerindo Camilli, comparsi, sotto il titolo «Per l'unità ortografica» nel giornale «Il Risorgimento Grafico». Non comprendiamo per quale ragione, secondo lei, dovrebbe prevalere in questo caso la versione della grammatica citata, anzichè il parere di Alfredo Panzini, professore anche lui, come l'autore di quella, filologo eruditissimo, scrittore fra i nostri migliori, e Accademico. Il plurale di camicia fa camicie per evitare la confusione con càmice; per il medesimo motivo dunque per cui si scrive greggia-greggie (il gregge), la reggia - le reggie (egli regge). E se abbiamo consigliato l'opera panziniana gli è che, oltre ad essere attendibile, ha il grande vantaggio sopra le altre grammatiche di «farsi leggere» grazie all'agilità e alla scorrevolezza del testo, scevro di lungaggini, vecchiumi e pedanterie, annoianti e ravvivata anzi da osservazioni interessanti e argute, le quali rendono questa, che — molto modestamente — l'autore chiamò «Guida alla grammatica italiana», benvenuta fra la gente che ama i buoni libri e utili, allo stesso tempo.

Demostene. Il tempo utile per la presentazione delle domande per lo scambio dei libretti di risparmio delle I. R. Poste austriache con altri delle R. R. Poste italiane è scaduto il 31 marzo 1924. Qualora però gli interessati comprovassero di non aver potuto inoltrare le domande alla scadenza, possono ancora presentarle. Si rivolga, comunque, alla Direzione delle RR. Poste, dove potrà avere ogni informazione in proposito.

Cloridano. Ma dovrebbe saperlo lei se con quel diploma di scuola pareggiata media inferiore può venir ammesso al corso superiore della Scuola Magistrale «G. Carducci» Comunque s'informi presso la Segreteria della scuola stessa.

Assiduo lettore. A Sacile c'è una regia Scuola di metodo per l'educazione materna. e a Gorizia presso l'Istituto delle Orsoline ve ne è una pareggiata. — *Dolly.* Tanto il 3 gennaio 1914 quanto il 28 marzo 1914 caddero di sabato.

O. S. S. E. Francesco Giunta abita a Roma in via della Consulta, 50. — *Aspirante.* Le spese per legalizzare l'atto di nascita ammontano a lire 3.

Un curioso. 1) L'Accademia d'Italia è costituita da 60 accademici, nominati per D. R. su proposta del Capo del Governo e su designazione fatta da membri dell'Accademia di una terna per ogni posto vacante. La nomina è vitalizia. 2) Gabriele d'Annunzio non è accademico d'Italia. Il grado di caporale d'onore della M. V. S. N. è puramente simbolico.

— *Sorrento.* Non creda di aver fatto una scoperta sensazionale. Eccole, ad esempio le amarissime parole del La Rochefoucauld: «L'interesse parla tutte le lingue e recita tutte le parti: anche quella del disinteressato». La quale ultima frase fa proprio al caso suo!

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11 36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone): 19 O; 20.15 DD; 21.50 D.
UDINE: 5.10 O; 6.50 AL; 7.48 D (Gorizia); 10.50 AL; 13 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Gorizia); 19 AL; 20.40 O.
POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL S. Pietro); 8 45 DD; 12.45 AL (S. Pietro): 14.45 D: 16.55 O; 17.42 Lusso; 19.30 AL (San Pietro); 20 DD; 23.45 D.
FIUME: 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 16.55 O (fino a S. Pietro, indi A); 19.30 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL; (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 13.39 AL (Monfalcone); 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone): 23 10 R.
UDINE: 7.20 O; 8 AL; 9.15 AL; 11.06 D; 12 A; 13.39 AL (Monfalcone); 15.27 AL; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Gorizia).
POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 21 DD; 23.50 O.
FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 15.53 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M (non si effettua alla domenica) (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).
POLA: 6.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 9.45 D; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 D; 19 M.
PIEDICOLLE: 5.30 O; 12.15 A; 18.33 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.
POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 D; 16.05 M; 19.30 D; 23.28 A.
PIEDICOLLE: 6.45 O (Gorizia); 15.25 A; 22.22 O.

La Borsa di Trieste

ottobre	2	3	ottobre	2	3
Rend. 3½%	85.—	86.—	Martinol.	65.—	65.—
Cons. 5%	91.90	92.20	Meridion.	602.—	618.—
Obbl.Ven.	89.—	89.50	Premuda	145.—	145.—
B.T.n. 1934	101.50	101.40	Picc.Ferr.	168.75	168.75
B.T.n. 1940	104.50	104.30	Tripcovich	70.—	70.—
B.T.n. 1941	104.50	104.30	Tram	196.—	196.—
I. R. I.	477.—	477.—	Ampelea	100.—	100.—
E.F.S.4½%	477.—	477.—	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	113.—	113.—	Cant. R.	37.—	37.—
Fo.3 V. 6%	505.—	505.—	Fram	25.—	25.—
Comit	995.—	995.—	Fin.Cosul.	4.—	4.—
Credito	645.—	645.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
B. Roma	102.—	102.—	Cem.Spal.	53.—	55.—
Generali	3815.—	3840.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Ass. Ital.	495.—	500.—	Forz.Idr.	150.—	150.—
Infortuni	1870.—	1930.—	S. I. P.	29.50	32.25
Riun. A	1785.—	1850.—	SELVEG	400.—	400.—
Riun. B	1775.—	1820.—	S.T.E.G.	34.—	34.—
Sigorta	110.—	110.—	Edison or.	597.—	605.—
Adria	20.—	20.—	Edison p.	363.—	370.—
Costiera	102.—	102.—	Iutificio	519.—	519.—
Cosulich	17.50	17.50	Lav. Tr.	270.—	270.—
Gerolimich	8.—	8.—	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	29.—	29.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	195.—	195.—	Terni	155.—	156.—
Lloyd Tr.	54.—	54.—	Tergesteo	1120.—	1120.—
Lussino	140.—	140.—			

CAMBI: Londra 58.69; New York 12.26; Francia 74.48; Svizzera 369.

Mercato fermo con discreti scambi. Valori di Stato e titoli assicurativi sempre in buona tendenza chiudono segnando prezzi superiori rispetto alla precedente riunione.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marzio, Marziano, Lucio, Gaio, Fausto, Petronio, Aurea.
NASCITE: Legittimi: Mlach Silvana di Francesco; Marini Maria di Giuseppe. Illegittimi: maschi 1.
DECESSI: Filiputti Rosa m. 5; Depaolis Carla a. 35; Vaccari Giovanni a. 47; Cazziola ved. Susanna Diomira a. 81; Sreberník Giovanni a. 78; Corbatto Aldo a. 2.
MATRIMONI TRASCRITTI: Gregorin Federico, capitano marittimo e Kafou Guglielma, casalinga; Srebot Attilio, macchinista navale e De Stefani Eleonora, casalinga; Cubei Guido, impiegato e Pfaffenberg Elisabetta, banconiera; Fransin Giulio, impiegato assicurazioni e Bon Bruna, casalinga; Rotaris Cesare, sarto e Franchi Valeria, casalinga; Fortuna Luciano, capitano marittimo e Fegetz Olga, casalinga; Kaiser Riccardo, impiegato e Tomasin Benedetta, casalinga; Albretti Vernerio, impiegato, e Galatiato Annina, casalinga.
MATRIMONI CELEBRATI: Bassi Brun, cameriere e Concina Anna, modista.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZA semplice (tipo campagnolo) forte, rispettosa, indole buona, intelligente, capace cucinare, stirare, lavare offresi miti pretese. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

A. A. A. A. A. A. GIOVANE intelligente, brava cuoca, tutti lavori casa signorile, adattasi pure lavori grevi, ottimi attestati (miti pretese) offresi. Rivolgersi Ginnastica 15. Telefonare 5049 chiamando Rosina.

A. A. A. A. A. RAGAZZE due bravissime attestati, referenze, pulite, svelte, moralità, capacità cucinare, lavare, cucire, altri lavori offronsi cameriera, domestica oppure bambinaia stabile, eventualmente prestaservizi (miti pretese). Rivolgersi Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A

A. RAGAZZA robusta, attestati, sa cucinare, cucire offresi anche a giornata, miti pretese. Torrebianca 24, telefono 59-04.

BAMBINAIA pratica offresi per bambini e lavori leggeri. Offerte Cassetta 23394 A, Unione Pubblicità. 23394 A

CAMERIERA, domestica bella presenza, pratica ambulatorio medico, parla tedesco, italiano, slavo raccomandata offresi distinta famiglia. Via S. Vito 16. 83270 A

CAMERIERA o domestica friulana cerca famiglia distinta. Via Udine N. 12, presso Lechner. 49396 A

CAMERIERA bravissima, lunghi attestati offresi. Via Moise Luzzatto N. 17, porta 10.

CAMERIERA fidata con buoni attestati offresi. Torrebianca 4, portiere. 83195 A

CAMERIERA giovane, bella presenza, attestato quattro anni offresi. Agenzia San Nicolò 12. 49372 A

CAMERIERA oppure tutto fare offresi. Via Sette fontane 8, portinaio. 83265 A

CUOCA media età, capacissima, ottime referenze, disimpegna altri lavori offresi piccola famiglia. Regina Elena 7, portiere.

DOMESTICA istriana, pratica tutti i lavori, paziente bambini, con attestati, offresi. Riva Grumula n. 2, presso portinaio.

DOMESTICA brava, onesta sa tutto fare, con lunghi attestati offresi. Piccolomini 9, portinaia. 83266 A

DISTINTA giovane, tedesca, offresi tutto fare, buon trattamento. Via Zonta 7, secondo. 83199 A

PRESTASERVIZI offresi giovane, ore da combinarsi. Via Carducci 39. 49438 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno, buoni attestati. Ghega 4, latteria. 49381 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Torrebianca 24, telefono 59-04. 83253 A

PRESTASERVIZI offresi con lunghi attestati, tutto il giorno, bravissima. Via Giulia n. 19, portiere. 23408 A

PRESTASERVIZI giovane ore da combinarsi offrfesi. Via Commerciale 60, I, sinistra.

PRESTASERVIZI brava, onesta, offresi per pmeriggio. Rivolgersi via Zonta 3, I p., dalle 9 alle 11. 83211 A

PRESTASERVIZI ore pomeridiane offresi. Udine 57, tabaccheria. 49349 A

RAGAZZA principiante, altra media età, buoni attestati offronsi. Via S. Anastasio 10, terzo. 83235 A

RAGAZZA bella presenza, domestica, bravissima lavori casa, volonterosa, offresi. Torre bianca 39, portinaio. 49441 A

RAGAZZA principiante, robusta, volonterosa offresi stabile. Caccia 6, terzo, oppure telefonare 8151. 49385 A

RAGAZZA 20enne, miti pretese, pratica, offresi piccola famiglia. Zonta 9, pt., dopo 10. 83251 A

RAGAZZA volonterosa, robusta, onesta offresi. Via Ginnastica 53, Villa Martinolich.

RAGAZZA brava, onesta, capace lavori domestici offresi a distinta famiglia. Rivolgersi S. Giorgio 5, portineria. 4122 A

RAGAZZA sa cucinare offresi. Via R. Manna 3, portinaio. 83192 A

RAGAZZA principiante bella presenza, paziente bambini offresi. Via dell'Istria 1, V piano. 83201 A

RAGAZZA robusta, presenza referenze, mansioni fiducia casa occuperebbesi ovunque. S. Lazzaro 14, portiere. 83194 A

RAGAZZA friulana 23-enne, con attestati, capace tutto fare, offresi a giornata. Via Giulia 24, latteria. 83215 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, anche cucinare, offresi. Via Malcanton 15, III p., presso Marz. 83231 A

RAGAZZA friulana onestissima, forte, volonterosa, capace tutto fare, con attestati, offresi stabile oppure prestaservizi. Ginnastica 37, telef. 76-91. 83230 A

RAGAZZA media età, brava lavori casa, cucire, fidata, di cuore, dalla mattina alle 5 pomeriggio in poi. Via Giotto 11, V, porta 15. 49374 A

RAGAZZA sana, robusta, bella presenza, con lunghi attestati, tutto fare, intendesi anche di cucina. Via Bellini 13, portineria.

RAGAZZA giovane, con attestati, offresi come prestaservizi oppure stabile. Telefonare 86-64. 49427 A

RAGAZZA friulana tutto fare, offresi. Via Ugo Foscolo 48, pianoterra. 4933 A

RAGAZZETTA 16-enne, principiante, buone referenze, offresi. Via Bramante 4 pianot.

VEDOVA indipendente, brava massaia, capace, offresi per persona sola o piccola famiglia. Canova 20, portineria. 49346 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE fine, aiutante, domestiche, bambinaie, governanti), istitutrici, cuoche (direttrici), prestaservizi, bonnes, nurses (ragazze semplici friulane, tedesche, slave, istriane), 40 posti disponibili Trieste, fuori, Milano, Roma, Napoli, altre città. Rivolgersi Ginnastica 15. (Iinformazioni gratis). 1000 B

A. A. PER Bari, Trieste, Napoli, Ancona, Palermo, Bengasi, Alessandria, Como, altre città, cercansi governanti signorine, cameriere, domestiche, cuoche, personale vario. Presentarsi Torrebianca 24. 49442 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti persone sole, vicemadri, cuoche, principianti, signorine, personale vario, cercansi urgentemente. Sannicolò 12.

A. GOVERNANTE persona sola, altre domestiche Trieste, Napoli, Catania, cercansi. Goldoni 3, II. 49431 B

DOMESTICA tedesca, cercasi. San Nicolò 29, IV. 49394 B

DOMESTICA, attestati recenti, cercasi. Viale XX Settembre 42, III, destra. 49436 B

GIOVANE prestaservizi mattina, pomeriggio, cercasi prontamente. Crispi 43, II.

PRESTASERVIZI giovane, brava, con attestati, per dopopranzo, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 49400 B

PRESTASERVIZI, media età, dalle 9 alle 16, cercasi. Rossetti 25, p. 13. 49368 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico, ottime referenze, per distinto privato offresi. Offerte Cassetta n. 23327 C Unione Pubblicità. 23327 C

AUSILIO farmacia (signorina) pratica ogni lavoro inerente ramo, occuperebbesi anche provincia. Cassetta 23014 C Unione Pubblicità. 23014 C

COMMESSO calzature, cartoleria, bazar, ottime referenze, offresi. Perini, D'Azeglio 20, IV. 83193 C

CUCITRICE pratica, offresi a giornata, capace anche aiuto casa. Pretese miti. Indirizzo Piccolo. 83223 C

ESPERTO contabile, corrispondente italiano, tedesco, abile trattazione affari. Scrivere cassetta 23018 C Unione Pubblicità.

EX direttore negozio setelanerie, occuperebbesi anche come vetrinista, commesso od altro. Cassetta 23320 C Unione Pubblicità. 23320 C

FALEGNAME giovane con banco cerca lavoro. Gelsi 9, carbonaia. 83130 C

IMPIEGATO esperto commercio legnami, offresi 300 mensili. Cassetta 23336 C Unione Pubblicità. 23336 C

PENSIONATO con moglie, offresi portinaio. Cassetta 23371 C Unione Pubblicità. 23371 C

SIGNORA distinta, conoscenza lingue, condurrebbe bambini passeggio od altro posto decoroso. Indirizzo Piccolo. 83185 C

SIGNORINA diplomata francese, offresi accompagnare, istruire bambini. Garibaldi 15, porta 9. 49422 C

SIGNORINA tedesca, cerca posto per bambini, stabile o giornata. Rossmann, via S. Francesco 41, V p. presso Galuppo. 83187 C

SIGNORINA diciannovenne, conoscenza dattilografia, cerca qualunque posto decoroso; referenze. Indirizzo Piccolo. 83186 C

40-ENNE pratico articoli tecnici industriali, piccola cauzione, miti pretese, offresi. Cassetta 12345 C Unione Pubblicità. 12345 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15 eseguite artisticamente sempre dallo stesso personale, Salone Excelsior, Barcola. Tel. 82-78. 83269 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ONDULAZIONI permanenti, lavorazione accurata, ondulazione ferro, taglio, ondulazione acqua, lire 4, asciugatura rapidissima. Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 49369 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15 scopo rèclame, 8-12 mesi garanzia. Salone della Permanente, Piazza Sansovino 8. 23405 CC

A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20 (tutto compreso). Ondulazione acqua lire 3, eseguita dal noto parrucchiere Barbone, taglio ferro 2. Ciani, Corso Garibaldi 31, I piano. 23398 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI, seria garanzia, prezzi modici. Casa dell'Ondulazione Permanente, Zaccaria 2. 83227 CC

A. A. A. A. A. ONDULAZIONE acqua lire 4, ferro lire 2, taglio lire 2. Via Ginnastica n. 25. 23401 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI prezzi bassissimi, esecuzione perfetta; onde acqua e ferro eseguite dalla parrucchiera Emma. Salone Emma e Aquilia, Piazza Garibaldi 2, primo piano. 49449 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 49336 CC

A. MODELLI elegantissi 13 in poi; riformature in giornata 7. Goldoni 3. 49432 CC

A. ONDULAZIONI permanenti lire 20 con garanzia 8 mesi. Piazza Cavana 5. 4124 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior).

CAPPELLI ultima creazione, modelli velluto, riformazioni, prezzi bassi. Carducci n. 30. 23404 CC

COPERTE imbottite, piumini, fodere, materassi, suste, ecc., riparansi prezzi bassissimi. Madonnina 35, Sambo. 83229 CC

MODISTA, offre modelli lire 10, rimoderna 6. Corso Garibaldi 7. 49391 CC

PELLICCIAIO eseguisce massima perfezione, sollecitudine qualsiasi lavoro. Via San Spiridione 12, I, già via S. Maurizio.

PITTORE Pirman, Slataper 26: stanze gesso lire 40, tappezzerie, insegne, verniciature, prezzi inconfrontabili. 23403 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso 24, portineria. 40347 CC

RADIO: riparazioni vengono eseguite con la massima precisione in 24 ore da laboratorio specializzato. Ginnastica 29, tel. 4255.

SARTA capacissima confeziona subito mantelli tailleurs splendidi modelli lire 50. Zovenzoni 5, I, destra. 49439 CC

SARTA primaria, specialità qualunque lavoro, offresi soltanto giornata. Via Rittmeyer 14, porta 16. 49267 CC

SARTO confeziona vestiti, soprabiti qualsiasi riparazione, prezzi bassi. Corso Garibaldi 25, III, Costante. 83213 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. INDUSTRIALE milanese, cerca urgentemente cameriere personale e segretaria (intelligente, presenza). Offerte (referenze, capacità) cassetta 1380 D Unione Pubblicità. 1380 D

CAPO pastaio assolutamente indipendente, che sappia dirigere importante pastificio, cercasi. Offerte dettagliate posti occupati, pretese, cassetta 1468 D Unione Pubblicità.

GARZONA pratica e mezza lavorante sarte uomo, calzoni, cercansi. Anastasio 6, p. t., destra. 23417 D

GIOVANE pratico macelleria, cercasi. Cassetta 23387 D Unione Pubblicità. 23387 D

LAVORANTE calzolaio da donna, lavoro lusso, cerca calzoleria Micoli, Battisti 17.

LAVORANTE sarta uomo, cercasi. Gelsi 12, I p. 49407 D

LAVORANTE modista capace e mezze lavoranti, cercansi. Giaconi, corso Vitt. Em. n. 4. 83261 D

MEZZA lavorante bravissima sarta donna e garzona, cercansi. Presentarsi mercoledì e giovedì via Polonio 5, p. II, porta 7; dalle 8 alle 8.30. 49426 D

RAGAZZO per ufficio, cercasi. Offerte cassetta 23388 D Unione Pubblicità. 23388 D

RISCUOTITORE, riscuotitrice, anche lavorando altre ditte, cerco. Paga, provvigione fortissima. Indicare cauzione assicurata. Offerte cassetta 23391 D Unione Pubblicità.

VENDITRICE pratica di pasticceria, cerco. Offerte cassetta 23384 D Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, uso bagno, entrata scale, centro, possibilmente salotto, primo o secondo piano, cerca straniero. Cassetta 23380 E Unione Pubblicità. 23380 E

CAMERINO vuoto cerco prontamente, mezzanino oppure primo. Romeo, Caffè Procuratie. 49366 E

MOBILIATA, casa signorile, indipendente, cerca statale. Offerte dettagliate, Cecchini Cologna 11. 49363 E

STANZETTA mobiliata, possibilmente presso persona sola, cerca signorina. Indicare prezzo. Cassetta 23385 E Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA bellissima affittasi. Machiavelli 9, primo destra. 83184 F

A. A. CAMERA ariosa, pensione completa affittasi anche a distinti. Geppa 15, I. 49344 F

A. A. MOBILIATA indipendente, soleggiata affittasi. Ruggero Manna 14, II, porta 8.

A. A. MOBILIATA bella, massima pulizia, unico subinquilino, prezzo mite. Rossetti 51, primo, p. 5. 49404 F

A. CAMERA mobiliata affittasi persona seria, possibilmente ufficiale. Viale XX Settembre 9, III, Zamarian. 49357 F

A. CAMERA bellissima, vuota, camerino, vitto, affittansi. Commerciale 9, mezzanino.

A. CAMERETTA mobiliata, interna, pulitissima affittasi. Ginnastica 1, porta 13.

A. INDIPENDENTE bellissima, comfort affittasi distinto anche pochi giorni. Goldoni 3. 49430 F

A. MATRIMONIALE grande, soleggiata, comodo cucina affittasi. Vasari 6, porta 16.

A. MATRIMONIALE, cucina, massimo comfort affittasi presso persona sola. D'Azeglio 3, primo. 83245 F

A. MOBILIATA, ingresso libero affittasi presso piccola famiglia. Maiolica 13, II, porta 5. 00086 F

A. MOBILIATA, massima pulizia, affittasi persona seria, distinta. Venti Settembre 5, I, destra. 23418 F

A. MOBILIATA elegante, centro affittasi prontamente. Battisti 4, I sin. 83216 F

A. MOBILIATA pulitissima, volendo vitto, affittasi. S. Francesco 34, p. 3. 83196 F

A. MOBILIATA affitta distinta famiglia, preferibilmente impiegata. Gatteri 22, III, destra. 49420 F

A. STANZA mobiliata affittasi prontamente. Antonio Caccia 6, porta 11. 83247 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi signorina. Viale Venti Settembre n. 89 III. 49343 F

BELLISSIMA signorile, volendo piccola affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7.

CAMERA mobiliata, massima pulizia affittasi distinto impiegato stabile. Machiavelli 10, secondo sinistra. 83255 F

CAMERA vuota, ingresso libero, stufa affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 49408 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, volendo vitto, affittasi. Via Udine 37, secondo, porta 7. 49415 F

CAMERA matrimoniale bella, ariosa, affittasi. Gatteri 32, II destra. 49306 F

CAMERA elegante, unico subinquilino affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 83197 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Piazza della Valle 2, II sin. 83225 F

CAMERA vuota, soleggiata, comodo cucina affittasi. Via Ginnastica 43, p. 28. 83224 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via del Rivo 11, III, Rocco. 49371 F

CAMERA vuota, grande, affittasi. Maniu, via Conti 15, II p. 83232 F

CAMERA vuota grande, bellissima affittasi distinta persona. Paduina 2, I. 49377 F

CAMERE una o due vuote, grandi, ingresso scale affittansi. Paduina 2, III. 83207 F

CAMERETTA vuota, interna affittasi. Via Cologna 23, porta 2. 40413 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi, lire 65. Via Cancellieri 2, IV. 83218 F

CAMERINO, luce, affittasi. Tor Sanpiero 6, III, p. 12. 83254 F

CAMERINO mobiliato affittasi a distinto, unico subinquilino, presso piccola famiglia. Maiolica 10, IV, porta 32. 49398 F

LETTO donna sola affittasi. Limbrich, Tiziano 18. 00275 F

MATRIMONIALE, eventualmente due, sala pranzo, bagno, comodo cucina, casa distinta, affittasi. Rismondo 11, portinaia. 49417 F

MATRIMONIALE, due amici, affittasi, ingresso libero. Crispi 50, I sinistra. 49410 F

MOBILIATA eventualmente due letti stufa affittasi. Paduina 9, p. 16. 49409 F

MOBILIATE, ingresso scale, volendo pranzo, cucina, presso sola affittansi. Corso Vitt. 4, II sinistra. 83246 F

MOBILIATA affittasi a distinta dabbene. Maiolica 16, II, destra (angolo Tarabocchia).

MOBILIATA bellissima, grande, attigua pranzo, volendo vitto per due distinti affittasi. Boccaccio 12, p. 9. 83212 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, bagno, eventualmente vitto affittasi. Via Macchiavelli 22, III. 49345 F

MOBILIATA bella tranquilla, scrupolosa pulizia, unico subinquilino, cura vestiario, prezzo minimo affittasi presso distinta persona sola, a distintissimo stabile. Rapicio 5, II, porta 12. 49348 F

MOBILIATA pulita affittasi distinto. Piazza Hortis 2, I p. 49361 F

MOBILIATA affittasi soltanto a distinta signorina. Via Tiepolo 6, I. 49365 F

STANZA bellissima, 1-2 amici con vitto affitto, prezzo mite. Università 13, I destra.

STANZA vuota bellissima affittasi prontamente. S. Anastasio 16, porta 13. 83189 F

STANZA mobiliata affittasi. Via del Bosco 14, IV sinistra. 49376 F

STANZA vuota e mobiliata affittasi a signora o signorina, centro. Indirizzo al Piccolo. 23206 F

STANZA vuota bellissima, comfort moderno, prezzo modico, presso persona sola affittasi. Maiolica 10, p. III. 49364 F

STANZA vuota, uso ufficio, ingresso scale affittasi. Piazza Goldoni 11, II. 83236 F

STANZE due vuote, centro, primo, affittansi, eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 49418 F

STANZE vuote 2 affittansi. Fabbri 1, III.

VUOTA e cucinetta subaffitterei a distinta signora sola. Commerciale 3, II destra.

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero! 22825 G

A. A. A. A. BALLERETE prestissimo. Oggi lezioni collettive prezzi modici. Scuola Tieminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 83221 G

A. A. A. BALLARE. Insegnante prof. Pertot, diplomato recentemente Parigi. Imbriani 14. 83217 G

A. A. ACCADEMIA danza S. Francesco 10. Ultime novità, insegnamento celere. 49401 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici iniziansi. Corso Vittorio Emanuele 9, secondo. 23315 G

A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare completa. Corsi medi inferiori, superiori, diurni-serali ricupero anni perduti. Corso radiotelegrafia. Professori scuole regie! 23399 G

A. CONTABILITA' pratica! Corrispondenza: apertura corso serale: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 23399 G

A. SEGRETARI comunali: corso completo preparazione esami: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 23399 G

A. STUDIO Enenkel, Toti 2 (Garibaldi) preparazione esami elementari, avviamento, tecniche, magistrali, ragioneria. Ricupero anni perduti. Lezioni diurne, serali, individuali, collettive. 23409 G

ABILITAZIONE magistrale: preparazione razionale in un anno. Iscrizioni Corso Garibaldi 6. 83258 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7, IV. 83096 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione, stenografia. Gatteri 17.

DIPLOMA ragioniere: corsi accelerati diurni, serali. Iscrizioni Corso Garibaldi 6.

MAESTRA tedesca insegna conversazione, corrispondenza, stenografia Gabelsberger. Venti Settembre 48. 83209 G

MAGISTRALI, tecniche, ginnasio: corso accelerato ammissione superiori. Iscrizioni Corso Garibaldi 6. 83259 G

PIANO: maestra abilitata impartisce lezioni. Filzi 23, terzo. 83136 G

SEMIGRATUITAMENTE: ripetizioni scolastiche: musica (prestansi istrumenti). Pianoforti (accordatnre). Istituto 25 (scuola).

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE fox bianco, testa nera, orecchie dritte, medaglia 571, smarrito. Mancia portandolo Rione del Re N. 1325. 23415 H

GUANTO verde smarrito tratto Ss. Martiri, Armando Diaz. Portarlo verso mancia Stafuzza. Corso Vitt. Em. 10, terzo. 83256 H

OROLOGIO smarrito tratto Tommaso Grossi, Parco Rimembranze. Trattandosi cara memoria, onesto rinvenitore pregato portarlo Risorta 12, Micheluzzi, verso generosa mancia. 49419 H

PASSAPORTO intestato Maria Sever smarrito. Onesto rinvenitore è pregato di portarlo via Udine 22, V Dessetori, verso generosa mancia. 83190 H

RUOTA smarrita Piazza Garibaldi, sgonfia 509. Riportarla via Enrico Toti. Casa Moto.

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. QUARTIERI disponibili, piccoli, grandi, ville, campagne, orti (60, 75, 90 fino 200), grandi 230 fino 7500. Ginnastica N. 15. 1000 I

A. A. A.APPARTAMENTI 5-7 stanze, accessori, giardino, ogni comfort, affittansi pigioni assai miti. Giustinelli 1 a. 49388 I

A. A. APPARTAMENTI splendidi, 5-7 stanze, accessori, giardino, ascensore, prezzi ridottissimi. Giustinelli 2 a, dalle 14 alle 16.

A. QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 22891 I

APPARTAMENTI da due a cinque stanze, magazzini, affittansi. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 83205 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, stanzino bagno, cucina, affittasi via Imbriani 6, terzo. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telef. 87-74; dalle 16-18. 49444 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, terazzino, soleggiato, affittasi. Rivolgersi Gelsi 6 portiere. 82845 I

APPARTAMENTO 3 stanze a Barcola Riviera affittasi. Informazioni telefono 6835.

APPARTAMENTO centralissimo, calefazione autonoma, 3 stanze, bagno e cucina, modernamente arredato, vendesi. Offerte Cassetta 23325 I Unione Pubblicità. 23325 I

APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, camerini, due ingressi, affittasi. Torrebianca 21. 82629 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina (rimesso a nuovo), affittasi via Galleria 12, primo. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telef. 87-74; dalle 16-18. 49446 I

APPARTAMENTO grande, lusso, palazzo signorile, centro, dieci stanze facciata, parte tappezzate stoffa, due bagni, terrazza, accessori, garage, due ingressi, affittasi. Cassetta 23392 I Unione Pubblicità. 23392 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina, veranda, bagno, dispensa, tutto comfort, eventualmente giardino, affittasi prontamente. Via delle Linfe 8. 83244 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, bagno, affittasi prontamente. Aleardi N. 7. 83219 I

APPARTAMENTO quattro stanze, poggiolo, I piano, affittasi. XX Settembre 27. 83241 I

APPARTAMENTO due camere e cucina, massimo comfort affittasi prontamente. Vidali 6, III. 83226 I

BOTTEGA due fori, chiarissima acqua-luce, affittasi buone condizioni. Commerciale 87, portinaia. 49359 I

CAMERA cucina, arioso, adatto sposi, affittasi, tram 2. Rivolgersi S. Marco 37, II p.

CAMERA cucina, orto, luce, acqua, vuoto, Guardiella; altro Barcola affittansi. Caffè Negozianti. 23402 I

CAMERA, camerino, cucina, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 23411 I

CAMERE due, camerino, cucina, pezzo orto affittansi, mensili 140. S. M. Madd. sup. 640, Biecher. 49383 I

CASA signorile, centro, 4 stanze, bagno, accessori affittasi subito. Per informazioni indirizzo al Piccolo. 83242 I

MAGAZZINO due fori, affittasi via Gelsi 14. Informazioni Amministrazione stabili Alberti, via Giulia 11, telef. 87-74; dalle ore 16 alle 18. 49448 I

MAGAZZINO tre fori, affittasi via Slataper N. 29. Rivolgersi primo, interno. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia N. 11, telefono 87-74; dalle 16-18. 49447 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Milano N. 13: insinuarsi Corso Vitt. Em. 15, primo.

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Udine 65. 83228 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, camerino bagno e cucina, affittasi 1.o novembre. Via Gatteri 44, IV p. 100909 I

Addì 2 ottobre decedeva improvvisamente

GIOVANNI VACCARI

Capo reparto dei Magazzini Generali

lasciando nel più straziante dolore la moglie **MARIA LENASSI**, la mamma **FANNY ved. VACCARI**, le sorelle **ANGELICA PROTEGDICO** (assente), **EMILIA TALLERI**, il fratello **NELLO** ed i congiunti tutti, che ne dànno il tristissimo annuncio, a tumulazione avvenuta, a cuanti lo conobbero e lo amarono.

Ringraziano nel contempo tutti coloro che parteciparono al loro dolore.

Trieste, 4 ottobre 1933.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 25.

Il **REGIO COMMISSARIO DEI MAGAZZINI GENERALI** partecipa con dolore, a tumulazione avvenuta, la morte del signor

GIOVANNI VACCARI

capo reparto del Servizio Ferroviario dell'Azienda alla quale Egli con vivo attaccamento e con larga competenza per lunghi anni ha dato la sua attività.

Trieste, 4 ottobre 1933 - XI.

Dopo brevi e atroci sofferen ne strappata da crudele morbo 13 anni, la nostra adorata

ANITA PLAZZOT

alunna del R. Istituto Te «Leonardo da Vinci»

lasciando nello strazio i dolent tori, il fratello, i nonni, gli zi gini e i parenti tutti, che dà triste annuncio a quanti la bero.

I funerali seguiranno giovedì rente, ad ore 10, partendo dal della Valle 10.

Trieste, 4 ottobre 1933.

GIOVANNI CORV

spirò ieri, dopo brevi sofferenze, l nel più profondo dolore la sorella **LA**, col marito **ROMANO FABBRI**, tina **ELSA** e congiunti tu.ti, che n il triste annuncio a quanti lo cono

I funerali seguiranno oggi mer corr., alle ore 15.30, dall'Ospedale Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zo

RINGRAZIAMENTO

Inconsolabili per la perdita del amatissimo ed indimenticabile pad

Lorenzo Ferluga

nell'impossibilità di farlo singol ringraziano dal profondo del cuo quelle buone e gentili persone che vio di fiori, con l'intervento ai fun in altra guisa vollero prender p nostro grave lutto.

Speciali ringraziamenti ai revere **stin e Gabrosek** nonchè alle famigl **de Saccheri e Rossi.**

Famiglie: FERLUGA, REBEZ e

QUARTIERE camera e cucina, affittasi prontamente. Amministrazione Brunetti, Piazza Borsa 4, I. 100908 I

QUARTIERE soleggiato, vista al mare, casa nuova, 3 camere, bagno e cucina, paraggi via Kandler, affittasi. Samero, Battisti 8. 49434 I

QUARTIERE vuoto, oppure camere con comodo cucina, affittasi. Piazza Borsa 1, III.

QUARTIERE 4 stanze, bagno, camerino, perfetto stato, affittasi. Ciamician 7, portinaia. 49360 I

QUARTIERE centrico, tre stanze, camerino, cucina, 300 mensili, affittasi. Cecilia de Rittmeyer 13. 49342 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, cucina, affittasi via Slataper 20 (stabile rimesso a nuovo). Rivolgersi primo, interno. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telef. 87-74; dalle 16-18. 49445 I

QUARTIERE a Barcola (dietro la scuola) 3 stanze, camerino, bagno, cucina, terrazza, cantina, orto, bella vista, ingresso indipendente, affittasi. Informazioni Negozio Cergol, Barcola. 49356 I

QUARTIERE due camere, cucina orto, affittasi prontamente. Roiano. Indirizzo al Piccolo. 49352 I

QUARTIERE anche mobiliato, affittasi. Informazioni negozio verdure via Polonio 1.

QUARTIERI 3, grande e piccolo, completi, affittansi. S. Giovanni, via delle Doccie 10.

QUARTIERINO camera cucina, cauzione, affittasi. Scuola Nuova 8; dalle 14 alle 15.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato, 4-5 stanze, bagno, termosifone, possibilmente centro, cercasi. Offerte 23390 L Unione Pubblicità.

QUARTIERE piccolo, cerco scambiando con 2 camere, cucina, bagno, comfort, via Aleardi. Cassetta 23389 L Unione di Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi azzurre, argentate, polari, comuni, pelli guarnizioni. Devidè, via Mazzini 22. 23352 M

ASPIRATORE lucidatore elettrico Columbus, orologio elettrico marca germanica, vendonsi occasione. Piazza Ospitale 4, p. 7.

BAGNO legna completo vasca zinco, lavandino grande, accessori, ottimo per campagna, occasione vendo urgentemente lire 450, altro 500 trattabili. Offerte Cassetta 23381 M. Unione Pubblicità. 23381 M

BAGNO gas completo, perfetto funzionamento, 350 vendesi. Timeus 7. 49402 M

BANCO, scansia, invetriata, vetrina, tabelle, scanni, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 83252 M

CARRETTO per un cavallo, con tavolaccio a suste, vendo. Ferriera 26. 49411 M

CORNICE dorata legno, valore, 1.90x1.20 vendesi. Indirizzo Piccolo. 49412 M

FRANCOBOLLI buoni vende, eventualmente scambia, condizioni convenienti. Sat, Gatteri 9. 23413 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, opera completa Madama Butterfly, tutto nuovo, vendonsi qualunque prezzo. Pozzobianco 3, III.

LIBRI vendonsi grande occasione. Storia Universale della Letteratura Karpeles, vol. 4; Sinossi della Cultura Universale, vol. 6, nuovi, legati. Via Arcata 14, Trattoria.

MACCHINA Singer famigliare, vendo. Toro 9, porta 3, scala sinistra. 49428 M

MACCHINA Remington, vendesi occasione. Enr. Toti 19, III. Polh. 81398 M

MACCHINA cucire perfettissima, vendesi prezzo mite. Solitario 11, II destra. 83268 M

MACCHINA Singer buonissima, occasionissima vendesi causa partenza. Canova 22 calzolaio. 49437 M

MACCHINA scrivere quasi nuova, vera occasione, prezzo minimo, vendesi. Rivolgersi Ristorante alla Luna, Piazza Goldoni.

MACCHINA scrivere ottimo stato, prezzo d'occasione, vendesi. Via Madonnina 34, II. Parenzan. 83210 M

MACCHINE spola rotonda Singer, altra sarto, altre mondiali Necchi, facilitazioni pagamento. Natale, Arcata 9, telef. 6533.

MOTORI Satima due, 12 HP, funzionanti, occasione vendonsi. Carpison 4. 83262 M

SPARTITI piano e canto, romanze, studi piano e vestiario, vendonsi. Stuparich 9, IV.

STUFE usate, pompa d'acqua, vendo. Rivolgersi Gelsi 6, portiere. 49406 M

SUPERETERODINA «Unda 18-a» 8 valvole, potente, selettivo, mobile, vendesi. Abro 7, porta 9 (Ponziana). 00021 M

TAPPETO Argaman grande, lampada elettrica, forno, bollitore gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 83263 M

VASCA scaldabagno a gas, marca germanica, lavandino e bidet lire 500 vendo occasione. Coroneo 26, III sinistra. 83249 M

VIOLINO (intero) vendesi lire 70. Via Udine 37, secondo, p. 7. 49416 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BANCHI, scansie per arredamento negozio, cercansi. Offerte con prezzo Cassetta 23395 N Unione Pubblicità. 23395 N

CARRETTO a nolo, per venditore ambulante, cercasi. Indirizzo Piccolo. 49440 N

CUFFIE usate acquistansi, riparazioni cuffie, radio, rivolgersi Laboratorio, Timeus n. 11. 23400 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE, sale pranzo finissime vendonsi occasionissima, sotto prezzo costo. Anche facilitazioni. Brod, via Venezian n. 7. 4125 NN

ARMADI moderni, legno noce, acquisto due, anche nuovi. Magazzino via Trento 10.

CAMERA pranzo vendesi 1590 trattabili. Settefontane 58, porta 16. 49378 NN

CAMERA pranzo e letto, vendo rarissima occasione. Via Gatteri 50, porta 6. 6523 NN

CAMERA matrimoniale vendo occasione. Aless. Vittoria 4, secondo. 49276 NN

CUCINA occasione anche per rivenditori, vendesi. Via Guardia 31. Falegname.

MATRIMONIALE piena, Caucaso, vendesi. Occasione sposi. Galatti 16, secondo sinistra.

MATRIMONIALE, pranzo, vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori, dalle 9-12. Cecolin. Cologna 11. 49362 NN

PIANINI finissimi. Phonola 150 rulli, vendonsi, facilitazioni pagamento, prezzi di occasione. Pecar, S. Francesco 22. 49403 NN

PIANINI, pianoforti rinomate marche nazionali, estere. Assortimento occasioni. Vendita, noleggio. Benporat. Imbriani 7.

PIANINO acquisto se occasione. Via Madonnina 22, strumenti musicali. 49389 NN

PIANINO come nuovo, vera occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 83188 NN

PIANOFORTE Mignon Hofmann concerto, rarissima occasione, vendesi. Ginnastica 48. Gombani. 83243 NN

STANZA letto modello originale superlusso occasione. Via Toti 15. 49435 NN

STANZA pranzo moderna vendesi occasione, esclusi rivenditori. Torrebianca 11, III.

STUDIO Rinascimento riccamente scolpito vendesi. Ferriera 29, porta 28. 49367 NN

TAVOLINO ebano, quadro regolatore, lavamano vendo. Vidali 4, porta 14. 83222 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE, volete vendere bene i vostri gioielli brillanti oro argento. Albrizio, Sebastiano 7. Anticipazione per disimpegno polizze del Monte Pietà.

A. A. A. A. A. A. A. A. POLIZZE del Monte, disimpegno, compero oro, argento, prezzi massimi. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 205 O

A. ACQUISTO oro (vendo rateamente). Oreficeria Signoretto, Corso Emanuele 2.

A. POLIZZE disimpegno. Compero oro, orologi, argento, brillanti, dentiere. Oreficeria Spina, Imbriani 2 (angolo Corso).

BOTTIGLIE, casseforti compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen. Via Pane, telefono. 1357 O

BRILLANTI, oro, pago prezzi altissimi scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 83264 O

GORIZIA, «Oreficeria Moderna», dirimpetto Mercato, acquista oro, prezzi altissimi. Cresime, scambi vantaggiosi. 1380 O

PERSIANO giacca o pelli acquistansi se vera occasione. Offerte Cassetta 23366 O Unione Pubblicità. 23366 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

POLLI novelli, galline, gallinelle d'allevamento, vivi, prezzo unico 6.30 chilogramma. Domenica aperto. Ginnastica 26. 450 OO

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi presso persona sola. Fonderia 4, III.

AGENTE legnami praticissimo produzioni Bosnia, serie referenze, cercasi. Scrivere Cassetta 5570 P Unione Pubblicità. 5570 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. PARTI ricambio camion Praga originali vendonsi. Garage Internazionale, San Francesco 10. 23416 Q

A. SERVIZIO autotrasporti leggeri, noleggio automobili. Garage Internazionale, S. Francesco 10, tel. 7059. 23416 Q

FIAT 521 coupé Royal 509.501. Post parazioni. Piazza Evangelica 1.

ALLA Nuova Autoscuola 130 lire garantita, corsi completi teoria lire lingrande 16, telefono 5052.

MOTO 350-500, occasione, cercasi. Abbazia, Susmel.

VETTURETTA utilitaria acquisto ne. Offerte descrizione tipo, marca, zeria, prezzo, Cassetta 23382 Q Unio blicità.

520 seminuova vendo, scambio con Gelsi 6, porta 20.

Capitali - Società - Cessi di aziende commerciali e indu

cent. 60 la parola. Minimo L. 6

AZIENDA centralissima vendesi pi porto. Corso Garibaldi 32-I, sinistr

BOTTEGHINO vendesi causa altri Via Pozzo Bianco 1.

CESSIONI stipendio: liquidazioni ne. Banca Italiana Prestiti, Colar Roma.

CINE avviatissimo, rimesso comp te a nuovo, vendesi metà, causa a pegni. Scrivere Cassetta 23313 B Pubblicità.

DIRETTORE cerca 1000 restituzione sili, buona garanzia, interessi. Offe setta 23383 R Unione Pubblicità.

ESISTENZA indipendente vendita articolo lucrativo. Capitale necessa contanti. Rivolgersi via Rossetti ta 4.

NEGOZIO frutta erbagi, spese mini avviatissimo vendesi. Indirizzo al

TRATTORIA cedesi preferibilmente ni. Indirizzo al Piccolo.

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo L.

CASA centrica, piccoli quartieri ma rendita vendesi, esclusi media dirizzo Piccolo.

FONDI vendonsi inizio Scorcola be zione. Indirizzo al Piccolo.

VILLA esente imposte centro giardino frutifero vendesi. Indiriz colo.

VILLA con terreno, Villa del Nev sterza), 10 locali, nuova costruzione feri, vicino stazione, vendesi occasio vere ditta Giovanni Ermolli, via 18, Milano.

VILLETTE, 2 camere, bagno, cuci tina trasformabile 2 camere, ogni tà, costruisconsi 19.500. Indirizzo P

VILLINO nuovo, 6 vani, trasforma alloggi 3 camere ciascuno, ogni co bella posizione, vendesi ottime co Passeggio S. Andrea 102 (tram 2).

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7

INDIPENDENTE benestante, sposer ziano pari condizioni anche pensio siderando collaborerebbe. Inanonin setta 23407 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A. OSTETRICA autorizzata riceve mente. Via Istituto 32, I, Bodulich.

---

20 **GIORGIO SIM**

LA STELLA

All'alba, era già lontana, nei sobborghi, dove continuava a procedere, senza saper dove andasse.

Le due giornate seguenti, non dovevano restare nella sua memoria, che come un ricordo confuso.

Aveva sofferto la fame, il freddo. Ma non si era fermata mai... Chissà dove si era lavata del sangue che le macchiava le mani, il viso. Forse in qualche ruscello.

E poi, via, ancora... I piedi piagati, le gambe fiacche... La testa in un caos...

E aveva dovuto anche dormire, la notte, sull'erba umida di un fossato, per riprendere, al mattino, la corsa folle...

Ma tutto questo non aveva lasciato traccia in lei.

* * *

Molte settimane dopo si era risvegliata in un buon letto soffice.

Un viso di vecchia donna era curvo su lei.

— Vieni presto, Francesco — aveva mormorato costei. — Ella «rinviene».

Era un'umile casa di paesani, abitata da due vecchi.

— *Dove sono?* — balbettò Andreina, che non si ricordava di nulla.

Ma, prima che le rispondessero, ella si sedette sul letto, piena di ansia.

— Mio Dio! Io... io ho uc...

Non completò la parola «ucciso». Guardando, timorosa, coloro che l'avevano vegliata, domandò:

— Non è venuto nessuno a cercarmi?

Ella non s'avvide dello sguardo d'intesa che si scambiarono i vecchi coniugi.

— Nessuno! — rispose l'uomo, con gentilezza. — Vi abbiamo trovata una mattina in un nostro campo, come morta. Allora vi abbiamo messa a letto, io e la mia vecchia.

— Ma avrete chiamato un medico?

Essi sorrisero.

— Non temete. Non abbiamo chiamato nessuno. Vi abbiamo curata empiricamente alla nostra maniera! Abbiamo pensato subito che non era prudente che qualcuno vi vedesse!

La vecchia dondolò il capo in segno di approvazione.

— Già! — ripetè. — Così abbiamo pensato...

— Conosciamo la vita, noi! — fece l'uomo, abbassando la voce.

— Che intendete dire? — chiese, tremando, Andreina.

— Anche noi abbiamo avuto una figlia. Anche lei è andata a servizio a Parigi per sua e per nostra disgrazia! Siamo rimasti un anno senza sue notizie! Poi, un giorno, abbiamo visto il suo ritratto nei giornali...

— Ah! — esclamò la giovine donna, suo malgrado.

— Sì — disse la vecchia piagnucolando. — Cattive amicizie... Pessimi uomini che l'avevano trascinata. La ricercavano, con altri, per un furto... E vi era anche una merciaia uccisa...

L'uomo curvò il capo, per nascondere la sua sofferenza.

— Ma lei, la trovarono! — esclamò. — A trenta chilometri da Parigi, affamata, le vesti in brandelli. E dovrà rimanere altri dieci anni in carcere... Come dire che è morta... Allora, quando vi abbiamo vista e ci siamo accorti che qualche macchia di sangue era sui vostri abiti, io e mia moglie ci siamo detti...

— Sangue?

— Tacete! Ormai è lavato, scomparso! Ci siamo detti: se qualcuno avesse potuto soccorrere in tempo la nostra bambina!...

Andreina si sentì stringere la gola da un'emozione intensa. Tanta semplicità, in quella povera gente che l'aveva aiutata, le toccò il cuore.

— Come siete generosi! — soggiunse. — In qual modo ricompensarvi? Se sapeste come sono disgraziata!

— Avete la stessa età di nostra figlia! — mormorò la vecchia. — Ah! quella Parigi! Ci prende tutto!

A quale scopo deludere quegli infelici?

Per altri dieci giorni, Andreina rimase nascosta in casa loro. Abitavano una casetta isolata dal villaggio, a un centinaio di chilometri da Parigi. Ed ella aveva percorso tanta strada a piedi, senza accorgersene!

Ora, la sua prima idea, via via che riprendeva coscienza della realtà, fu quella di costituirsi.

Ma la prospettiva della Corte di Assise, dei genitori chiamati a testimoniare, della ricostruzione minuziosa della tragedia, dell'opinione pubblica in effervescenza, le dette una specie di panico.

— Sento che impazzirei! — si disse. — Per miracolo sono sfuggita una volta alla follia... Non avrei la forza di ricominciare...

A che scopo, d'altra parte? La sua vita non era forse spezzata per sempre?

Non le rimaneva che uno scopo: ritrovare suo figlio. Per questo, le bisognava di essere libera.

Una sera di giugno, ella lasciò non senza commozione i vecchi ospiti, i quali versarono vere lagrime vedendola abbandonare il loro sicuro rifugio, per andare verso l'ignoto...

L'avrebbero custodita ancora volentieri, magari per sempre, nella loro infinita pietà, sebbene il pane fosse scarso nella casa povera.

* * *

Andreina guardò, a testa bassa, i fogli dello scenario, il cui racconto, a questo punto, era opera di pura fantasia.

Ripensò all'ultimo anno della propria esistenza, così squallido, così vuoto, in cui più volte s'era affacciata al parapetto della Senna, col proposito di lasciarsi cader giù.

L'imagine del suo piccino glie lo aveva impedito.

Tuttavia, non era riuscita a ritrovarlo. Invano s'era aggirata nei dintorni dell'antica casa del marajà, con la semplice precauzione di tingersi i capelli biondi.

(Continua)